

**relazione
annuale 2025
offerta
formativa
a.a. 2024/25**

**commissione
paritetica
docenti-studenti
dipartimento
di architettura**



**Università
degli Studi
di Palermo**

Dipartimento di Architettura
DARCH
Commissione Paritetica Docenti-Studenti
Il Coordinatore / Prof. Marco Picone



Relazione Annuale 2025

Offerta formativa A.A. 2024/25

**Commissione Paritetica Docenti-Studenti
Dipartimento di Architettura**



La Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Architettura è stata nominata con Decreto del Direttore, prot. n. 9879429 del 29/06/2023. Con successivo Decreto del Direttore n. 7320, prot. 157712 del 10/10/2023, sono stati nominati i componenti studenti ad integrazione per il biennio 2022/24: Alberto Nicosia, Giorgia Maria, Michele Di Galbo, Giuseppe Amato. Con successivo Decreto del Direttore, prot. n. 180075 del 15/11/2023, è stato nominato il componente docente prof. Fabio Guarera (LM4_Architettura) in sostituzione del prof. Pasquale Mei. Con successivo Decreto del Direttore n. 13331, prot. n. 205767 del 03/12/2024, è stato nominato il componente docente prof. Manfredi Saeli per il nuovo CdS LP01 in *Tecnologie Digitali per l'Architettura*, è stata nominata la componente docente prof.ssa Silvia Cattiodoro (LM12_Design e Cultura del Territorio) in sostituzione della prof.ssa Cinzia Ferrara, è stato nominato il prof. Calogero Cucchiara (LM4_Architettura e Progetto Sostenibile dell'Esistente) in sostituzione del prof. Gaspare Massimo Ventimiglia, è stata rinnovata l'intera componente studentesca per il biennio 2024-26.

Con Decreto del Direttore n. 12704 del 14/11/2025 Prot. 208350 sono subentrati nella componente studentesca della CPDS del Dipartimento di Architettura, ad integrazione per il biennio 2024-2026, gli studenti: Samuele Buglino in rappresentanza del CdS L-21 in *Urban Design per la città in Transizione*, Luigi Morreale in rappresentanza del CdS L-23 in *Architettura e Progetto nel Costruito* e Alessia Valeria Nicotra in rappresentanza del CdS LM-4 in *Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente*. Per la componente docente, ad integrazione per il triennio 2023-2026, subentra il Prof. Salvatore Benfratello, in rappresentanza del CdS LP-01 in *Tecnologie Digitali per l'Architettura*.

Infine, con Decreto del Direttore n. 13981 del 10/12/2025 Prot. 232756 sono stati nominati nella componente docente della CPDS del Dipartimento di Architettura, ad integrazione per il per il triennio 2023-2026, la Prof.ssa Flavia Schiavo in rappresentanza del CdS L-21 in *Urban Design per la Città in Transizione* e il Prof. Fabrizio Avella in rappresentanza del CdS LM4 c.u. in *Architettura*. Tuttavia, si specifica che i precedenti componenti della CPDS (Angela Badami e Fabio Guarera) hanno contribuito alla Relazione 2025 in quanto rappresentanti dei rispettivi CdS per l'A.A. 2024/25. La composizione attuale della CPDS è la seguente:

Classe_Corso di Studio	Nominativo docente	Nominativo studente
L4_Design	Salvatore Di Dio	Lorenzo Cen
L21_Urbanistica e Scienze della Città / Urban Design per la Città in Transizione	Flavia Schiavo	Samuele Buglino
L23_Architettura e Progetto nel Costruito	Paolo De Marco	Luigi Morreale
LM4 c.u._Architettura	Fabrizio Avella	Francesca Maria Misuraca
LM4_Architettura e Progetto Sostenibile dell'Esistente	Calogero Cucchiara	Alessia Valentina Nicotra
LM12_Design e Cultura del Territorio / Design, Sostenibilità, Cultura Digitale per il Territorio	Silvia Cattiodoro	Giuseppe Fiducia
LM48_Spatial Planning	Marco Picone	Antonino Domenico Panarisi
LP01_Tecnologie Digitali per l'Architettura	Salvatore Benfratello	Luca Baiada



La Commissione si è insediata in occasione dell'adunanza dell'11/07/2023.

I nuovi studenti componenti per il biennio 2024/26 e alcuni nuovi docenti componenti si sono insediati in occasione dell'adunanza del 26/11/2025 e del 16/12/2025.

Nel 2025 sono state svolte le seguenti sedute:

1. Audit Design del 10 febbraio 2025;
2. Audit Architettura e Progetto nel Costruito del 12 maggio 2025;
3. Audit Urban Design per la Città in Transizione e Spatial Planning del 13 maggio 2025;
4. Audit Architettura e Progetto Sostenibile dell'Esistente del 28 maggio 2025;
5. Adunanza del 26 novembre 2025;
6. Audit Urban Design per la Città in Transizione e Spatial Planning del 3 dicembre 2025;
7. Audit Architettura c.u. del 11 dicembre 2025;
8. Adunanza del 16 dicembre 2025.

Sintesi dei lavori delle Adunanze:

Adunanza del 26 novembre 2025

La riunione vede l'insediamento e la presentazione dei nuovi componenti docenti e studenti. Successivamente, si condividono le modalità di redazione della Relazione annuale 2025, stabilendo modi e tempi operativi per i singoli CdS del Dipartimento. Si illustrano i contenuti della cartella di lavoro condivisa, la documentazione di base e le linee guida d'Ateneo.

Adunanza del 16 dicembre 2025

Si comunica la sostituzione di due componenti docenti: Fabrizio Avella (LM4 Architettura) e Flavia Schiavo (L21 Urban Design per la Città in Transizione). Nonostante questo cambiamento, i componenti docenti "uscenti" parteciperanno alla redazione della Relazione 2025. Si condividono alcuni dubbi sull'impossibilità d'accesso agli esiti dei questionari rivolti ai docenti e relativi alla qualità delle strutture. Si discute sullo svolgimento delle attività relative alla Rido week 2025.

Nella **Relazione Annuale ANVUR 2023 del Nucleo di Valutazione** dell'Ateneo di Palermo, il CdS L21_Urbanistica e Scienze della Città veniva segnalato poiché riportante 5 indicatori critici su 10, con particolare riferimento a numero di laureati e di studenti che proseguono il corso iscrivendosi al II anno (indicatori sentinella iC17, iC14 e iC16bis). Già nella Relazione del 2023 la CPDS aveva considerato che tali criticità fossero state parzialmente risolte a seguito della modifica dell'ordinamento e del manifesto del CdS, ma che tali azioni sarebbe state valutate compiutamente solo quando il nuovo ordinamento entrerà a regime (il primo anno ha avuto inizio nell'A.A. 2023/24).

A conferma delle previsioni del 2023, nella **Relazione Annuale ANVUR 2024 del Nucleo di Valutazione** dell'Ateneo di Palermo nessuno dei CdS del Dipartimento di Architettura viene segnalato tra quelli con almeno 5 valori critici. Al contrario, tra i 20 CdS dell'Ateneo con almeno 5 indicatori virtuosi ve ne sono due del Dipartimento di Architettura: il CdS L23 in Architettura e Progetto nel Costruito e il CdS LM48 in Spatial Planning.

Tale dato positivo viene confermato nella **Relazione Annuale ANVUR 2025 del Nucleo di Valutazione**, dove il CdS L23 in Architettura e Progetto nel Costruito viene segnalato tra gli 11 CdS dell'Ateneo con almeno 5 indicatori virtuosi.

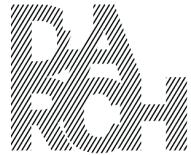
L'indirizzo web della CPDS del Dipartimento di Architettura è:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/qualita/cpds.html>



**Università
degli Studi
di Palermo**

Dipartimento di Architettura
DARCH
Commissione Paritetica Docenti-Studenti
Il Coordinatore / Prof. Marco Picone



SEZIONE 1



Considerazioni generali, punti di forza e di debolezza e possibili azioni di miglioramento dei CdS

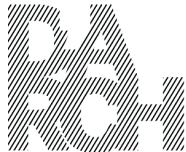
Corso di Studio	Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate	Proposta azioni di miglioramento
L4_Design	<p>Materie “scoglio”: permangono criticità significative in alcuni insegnamenti di base, percepiti dagli studenti come ostacoli nel percorso formativo, con effetti negativi sulla regolarità delle carriere e sul conseguimento dei CFU.</p> <p>Dotazioni informatiche e aule/laboratori: si conferma l'inadeguatezza degli spazi didattici, delle strutture laboratoriali e delle dotazioni informatiche, già segnalata negli anni precedenti, che continua a limitare l'efficacia della didattica e delle attività pratiche.</p> <p>Competenze di base nella comprensione e produzione di testi: emerge con sempre maggiore evidenza una carenza diffusa nelle competenze di lettura, comprensione e scrittura, che incide negativamente sulla qualità dell'apprendimento e sull'efficacia delle attività didattiche.</p>	<p>Tirocini e collegamento con il mondo del lavoro: si conferma un solido legame con il tessuto produttivo, in particolare attraverso i tirocini curriculari e alcune attività didattiche a forte carattere applicativo.</p> <p>Strutture bibliotecarie: la biblioteca, l'emeroteca e la nuova materioteca continuano a ricevere valutazioni complessivamente positive, in linea con gli standard di Ateneo, rappresentando un punto di forza stabile del Corso di Studi.</p> <p>Qualità complessiva dell'offerta formativa: si conferma un giudizio positivo sulla qualità dell'insegnamento e sulla competenza del corpo docente, in continuità con quanto rilevato negli anni precedenti.</p>	<p>Interventi mirati sulle materie scoglio: si propone l'attivazione di azioni specifiche di supporto (tutoraggi dedicati, prove in itinere, revisione delle modalità didattiche e valutative) per ridurre l'impatto di tali insegnamenti sulle carriere degli studenti.</p> <p>Coordinamento orizzontale e verticale: si ribadisce la necessità di rafforzare in modo strutturato il coordinamento tra gli insegnamenti dello stesso anno e tra anni diversi, al fine di evitare sovrapposizioni, lacune e disomogeneità nei percorsi formativi.</p> <p>AI literacy e scrittura accademica: si propone l'introduzione di attività formative dedicate all'alfabetizzazione all'uso consapevole dell'intelligenza artificiale e al rafforzamento delle competenze di scrittura e comprensione del testo, a supporto del percorso universitario.</p>
L21_Urbanistica e Scienze della Città / Urban Design per la Città in Transizione	<p>Il numero degli immatricolati, pur in crescita, rimane ancora contenuto rispetto al potenziale bacino di utenza.</p> <p>Alcuni insegnamenti presentano indici di qualità inferiori alla sufficienza con criticità relative a</p>	<p>Il nuovo ordinamento attivato per la coorte 2023-26 ha rafforzato la coerenza interna del CdS, migliorando il posizionamento rispetto alle sfide della transizione ecologica e digitale.</p>	<p>Continuare il consolidamento delle attività di orientamento in ingresso e tutorato in itinere (PCTO, POT, ect.).</p> <p>Migliorare la qualità e la tempestività della messa a disposizione del materiale didattico e</p>



	<p>prerequisiti, carico didattico e reperibilità del docente.</p> <p>Alcune esigenze didattiche e organizzative non emergono dai questionari standardizzati, richiedendo strumenti di ascolto più qualitativi (assemblee, audit).</p> <p>Criticità transitorie legate alle strutture (aggiornamento dotazioni informatiche, comfort delle aule) dovute ai lavori di adeguamento in corso.</p>	<p>Sistema consolidato di coordinamento didattico verticale e orizzontale.</p> <p>Funzionamento efficace dello sportello affiancamento e delle attività di tutorato.</p> <p>Buona qualità generale della didattica, con indice medio di soddisfazione alto.</p> <p>Solida tradizione di coinvolgimento degli studenti nei processi di valutazione e miglioramento.</p> <p>Conseguimento di prestigiosi riconoscimenti: I CdS in UDCT e Spatial Planning hanno ottenuto il certificato Quality Recognition dell'AESOP, la più importante associazione di scuole di pianificazione europee.</p>	<p>delle attività integrative per gli insegnamenti più critici.</p> <p>Incrementare ulteriormente le attività e le esercitazioni in lingua inglese per facilitare il passaggio alla laurea magistrale.</p> <p>Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e tecnologie interattive.</p> <p>Migliorare ulteriormente la visibilità mediatica del CdS e dei risultati formativi.</p> <p>Utilizzare sistematicamente assemblee, audit e focus group per integrare nel processo AQ esigenze e suggerimenti che non emergono dai questionari.</p>
L23_Architettura e Progetto nel Costruito	<p>Lieve criticità legate a qualche carenza nelle conoscenze preliminari degli iscritti.</p> <p>Due insegnamenti non raggiungono la sufficienza in alcuni punti dei questionari RIDO.</p>	<p>Implementazione del nuovo servizio Biblioteca presso la sede di Villa Genuardi.</p> <p>Conclusione dei lavori di ristrutturazione e adeguamento aule per attività laboratoriali.</p>	<p>Proporre azioni integrative per colmare preparazioni di base non del tutto adeguate.</p> <p>Proseguire nell'inserimento, ove ritenuto opportuno dai docenti, di prove in itinere infrasemestrali.</p> <p>Verificare con docenti e studenti la disponibilità presso la Biblioteca di alcuni testi base per gli insegnamenti del Corso.</p>
LM4 c.u._Architettura	<p>Sebbene il numero di quelli compilati quest'anno sia superiore a quello dell'anno scorso, il rilevamento dei questionari RIDO sulla qualità della didattica è ancora insufficiente rispetto al numero reale degli</p>	<p>Modificato il rapporto ORE-CFU per le materie laboratoriali e frontali in virtù di un maggiore spazio da dedicare alle esercitazioni.</p> <p>Confronto con gli studenti e con i Settori Scientifico</p>	<p>Intensificare le azioni di orientamento in ingresso e in itinere (anche attraverso l'aumento delle mostre e delle attività espositive) di supporto agli studenti e in particolare a quelli di</p>



	<p>immatricolati.</p> <p>Si registrano ancora sovrapposizioni e difficoltà organizzative relative alla vicinanza delle date dei Workshop finali con le date appelli di esami.</p> <p>Persistono le criticità legate alla fruizione degli spazi del DARCH, ritenuti insufficienti anche per la disponibilità concessa ad altri corsi di laurea di usare gli stessi spazi.</p>	<p>Disciplinari sul tema della manutenzione e riforma del corso di studi.</p> <p>Riqualificazione di alcuni spazi del dipartimento in laboratori scientifici tra cui 3DARCHLAB, FABLAB, CODELAR, DEISPACKLAB e laboratorio di edilizia.</p>	<p>nuova immatricolazione, F.C. e con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento.</p> <p>Acquisizione da parte degli studenti e del corpo docente delle licenze per programmi di rendering e grafica.</p>
LM4_Architettura e Progetto Sostenibile dell'Esistente	<p>Ridotta numerosità degli studenti immatricolati, inferiore alla programmazione, anche se si registra un leggero incremento degli iscritti.</p> <p>Disponibilità ancora limitata di dati statistici e di questionari di rilevazione in numero significativo per un Corso di recente attivazione.</p> <p>Gli allievi segnalano che le criticità emerse lo scorso anno non sono state completamente risolte e inoltre la mancanza di un sistema di riscaldamento adeguato nel Corpo a C.</p>	<p>Sono state implementate ulteriormente le attività di orientamento in ingresso, con il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori e degli stakeholders.</p> <p>Chiarezza e completezza della sezione del sito web del Dipartimento di Architettura dedicata al CdS APSE.</p> <p>È stata migliorata la definizione delle date degli appelli d'esame.</p>	<p>Si propone di consentire l'avvio del periodo di tirocinio già a partire dal secondo semestre del primo anno, al fine di offrire agli studenti maggiori opportunità di partecipare alle sedute di laurea di luglio.</p> <p>Si auspica l'uniformazione del regolamento didattico del CdS con quelli del resto del Dipartimento di Architettura, adeguando il rapporto ore/cfu.</p>
LM12_Design e Cultura del Territorio / Design, Sostenibilità, Cultura Digitale per il Territorio	<p>La modifica di Ordinamento e Manifesto in atto nell'A.A. 2024/25 ha determinato la necessità di suddividere i 2 anni valutandoli separatamente dal momento che il secondo anno (cod. 2212) ha prodotto una quantità di questionari RIDO molto inferiore (a causa degli iscritti), dando la possibilità di valutare solo 1 C.I. nei suoi 2 moduli. Anche le percentuali di "non rispondo" di questo gruppo di questionari non è parametrizzabile a causa della loro esiguità e avrebbe rischiato di invalidare anche</p>	<p>Valutazione positiva della didattica erogata e del rapporto con aziende, enti e istituzioni territoriali.</p> <p>Coerenza dello svolgimento degli insegnamenti con gli obiettivi formativi e le schede di trasparenza.</p> <p>Disponibilità dei docenti nello sviluppo del percorso formativo anche attraverso attività trasversali (workshop, convegni, viaggi di studio, concorsi, ecc.).</p> <p>Opportunità di partecipazione al progetto Erasmus in scuole di</p>	<p>Miglioramento di spazi dotati di strumenti e attrezzature per lo svolgimento di laboratori didattici di design e di prototipazione (prodotto e comunicazione), come gli spazi laboratoriali attualmente in fase di realizzazione (inaugurazione prevista entro dicembre 2025).</p> <p>Rafforzamento dei rapporti con le attività produttive territoriali al fine di costruire relazioni e possibili futuri sbocchi lavorativi con</p>



	<p>le rilevazioni del primo anno (cod. 2318). La mancanza di una serie storica determina dei disequilibri e delle mancanze nel quadro complessivo che si prevede di recuperare una volta andata a regime la coorte 24/26.</p> <p>Persistenza dell'inadeguatezza di aule e laboratori, strutture didattiche e ridotta disponibilità delle stesse, incrementate anche dai lavori di adeguamento delle strutture dipartimentali dedicate alla didattica.</p> <p>Inadeguatezza della rete Wi-Fi, molto carente in particolare nel corpo C del Dipartimento di Architettura dove vengono tenute la maggior parte delle lezioni del CdS.</p> <p>Assenza di programmi, dotazioni e strumentazioni informatiche, oltreché di un centro stampa prima presente nel Dipartimento e molto funzionale per lo sviluppo delle attività formative e curriculari.</p>	<p>eccellenza.</p> <p>Attivazione di seminari, conferenze, attività extra-curriculare in presenza o proposte da docenti e ricercatori provenienti da altri Atenei, italiani e/o stranieri in grado di ampliare l'offerta formativa e le conoscenze degli studenti.</p>	<p>un'attenzione maggiore alla specificità dell'offerta proposta soprattutto in fase di tirocinio e la redazione di un elenco di aziende disponibili a integrare il tirocinio con la ricerca in determinati campi di interesse per il CdS (anche in relazione all'aumento dei CFU del tirocinio che diventerà un'attività di formazione centrale nel secondo anno del CdS).</p> <p>Implementazione ulteriore della mobilità internazionale, attraverso percorsi brevi di formazione all'estero, con lo status di <i>visiting student</i> o la partecipazione a programmi Erasmus+ for Traineeship per lo svolgimento di stage/tirocini o tesi, presso imprese, centri stranieri di formazione e di ricerca.</p> <p>Svincolare i dati dei questionari RIDO dal numero minimo di 5 compilanti; benché i risultati non possano avere valenza statistica, sarebbero comunque rilevanti per la valutazione dei corsi.</p>
LM48_Spatial Planning	<p>Inadeguatezza di alcune strutture didattiche: Nonostante i recenti lavori intrapresi dal Dipartimento, si rilevano criticità nelle aule e nelle postazioni informatiche, che non sempre rispondono in modo efficace alle esigenze formative degli studenti e agli obiettivi previsti.</p> <p>Difficoltà legate al processo di internazionalizzazione: Il</p>	<p>Adozione di metodologie partecipative innovative: L'utilizzo di strumenti come gli audit e le assemblee tematiche ha favorito una maggiore partecipazione degli studenti. Anche la RIDO week è stata un successo.</p> <p>Conseguimento di prestigiosi riconoscimenti: I CdS in UDCT e Spatial Planning hanno ottenuto il</p>	<p>Potenziare le infrastrutture didattiche: Accelerare il più possibile i lavori di manutenzione del Dipartimento, per migliorare la qualità delle aule; incrementare la disponibilità di postazioni informatiche e potenziare l'accesso a risorse software specifiche per attività pratiche e laboratoriali.</p>



	<p>CdS ha un profilo sempre più internazionale, ma gli studenti lamentano che l'arrivo scaglionato (legato alla concessione di visti) crea difficoltà all'organizzazione didattica.</p> <p>Criticità del corso di Geomatics: La componente studentesca segnala alcune difficoltà inerenti all'organizzazione della didattica del corso di Geomatics.</p>	<p>certificato <i>Quality Recognition</i> dell'AESOP, la più importante associazione di scuole di pianificazione europee.</p>	<p>Rendere disponibili i dati dei questionari RIDO: Consentire l'accesso ai risultati dei questionari indipendentemente dal numero minimo di compilazioni, al fine di ottenere un feedback più ampio e significativo.</p> <p>Licenze software e avviamento all'uso: Avanzare proposte concrete per acquisire licenze per studenti e docenti dei pacchetti software più utilizzati (ArcGIS, Illustrator, ecc.) e prevedere brevi corsi di avviamento all'uso di tali software per gli studenti.</p>
LP01_Tecnologie Digitali per l'Architettura	<p>Il corso è stato attivato per la prima volta nell'A.A. 2024/25, per cui non sono ancora state segnalate criticità.</p>	<p>Il corso è stato attivato per la prima volta nell'A.A. 2024/25, per cui non sono ancora state segnalate buone pratiche.</p>	<p>Il corso è stato attivato per la prima volta nell'A.A. 2024/25, per cui non sono ancora state segnalate proposte di azioni di miglioramento.</p>



Parere sull'offerta formativa dell'Anno Accademico 2024/25

La CPDS rileva che complessivamente l'offerta erogata dal Dipartimento di Architettura nell'A.A. 2024/25 risulta coerente e non presenta duplicazioni. Si segnala anche quest'anno una forte differenza tra due categorie di CdS offerti dal Dipartimento: i CdS in L4 (Design) e LM4 (Architettura) presentano infatti alto numero di studenti frequentanti e devono fronteggiare problemi relativi allo sdoppiamento (o, in taluni casi, addirittura alla quadruplicazione) dei corsi dal carattere più spiccatamente laboratoriale, con conseguente difficoltà nel reperimento di aule adeguate, oltre a problemi complessivi di organizzazione della didattica piuttosto comuni per corsi ad alta numerosità. Dall'altra parte, tutti gli altri CdS del Dipartimento presentano numeri di studenti frequentanti più bassi, che garantiscono un rapporto docenti-studenti più consolidato e apprezzabile, ma pongono d'altro canto alcune questioni inerenti alla sostenibilità dei corsi, dato anche l'altalenante numero di iscritti ai primi anni. Si segnalano comunque i numeri in crescita di iscritti nelle lauree magistrali LM12 e LM48, prova del corretto peso attribuito dal dipartimento all'orientamento non solo per le lauree triennali. Nel complesso, la CPDS ritiene che l'attuale offerta del Dipartimento sia sostenibile e che richieda solamente piccoli correttivi per poter funzionare in maniera ancor più efficace.

L4_Design

La valutazione dell'offerta formativa è analizzata sulla base dei dati forniti da AlmaLaurea PQA, aggiornati all'anno di laurea 2024, relativi a 110 questionari compilati su 117 laureati del Corso di Laurea in Disegno Industriale.

Il livello di soddisfazione complessiva per il Corso di Laurea risulta ampiamente positivo: il 32,7% degli intervistati si dichiara decisamente soddisfatto, mentre il 54,5% esprime un giudizio più sì che no. Il giudizio complessivamente positivo si attesta pertanto all'87,2%.

Rispetto all'anno precedente, in cui la soddisfazione complessiva era pari al 90,6%, si registra una lieve flessione, attribuibile in particolare alla riduzione della quota di giudizi decisamente positivi (40,6% nell'anno precedente).

Il confronto con la media di Ateneo evidenzia un divario ancora presente: a livello UniPa, infatti, il 47,5% dei laureati si dichiara decisamente soddisfatto e il 44,0% più sì che no, per un giudizio complessivamente positivo pari al 91,5%, valore superiore a quello registrato per il Corso di Studi.

La quota di studenti che esprime un giudizio più negativo che positivo o decisamente negativo è pari al 12,7%, dato superiore alla media di Ateneo, che si attesta complessivamente al 7,7%.

Per quanto riguarda il rapporto con i docenti, l' 81,8% dei laureati del Corso di Studi si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto (13,6% decisamente sì e 68,2% più sì che no). Il dato risulta inferiore alla media di Ateneo, che registra una soddisfazione complessiva pari all'88,9%.

In relazione al carico di studio, il 34,5% dei laureati ritiene che esso sia decisamente adeguato alla durata del corso; il valore, sebbene in crescita rispetto all'anno precedente citato nel testo (32,8%), rimane inferiore alla media di Ateneo, pari al 44,5%.

Sulla base dei risultati dei questionari RIDO, che anche nell'ultima rilevazione confermano una valutazione complessivamente positiva dell'esperienza formativa da parte degli studenti, la CPDS esprime un giudizio articolato sull'offerta didattica del Corso di Studi in Disegno Industriale. Il livello di soddisfazione registrato costituisce un segnale incoraggiante e testimonia la qualità dell'impegno didattico profuso, nonché la capacità del corso di mantenere una forte attrattività nel panorama dell'offerta formativa di Ateneo.

In tale quadro si colloca il recente passaggio di denominazione da "Disegno Industriale" a "Design", che rappresenta un adeguamento potenzialmente significativo. La Commissione auspica che tale cambiamento non rimanga confinato a un piano meramente formale, ma si traduca in un'evoluzione culturale e progettuale del percorso formativo, aprendo in modo più strutturato ad ambiti oggi centrali nel dibattito disciplinare nazionale e internazionale, quali il design per l'innovazione e per l'innovazione sociale, la sostenibilità, i servizi, il more-than-human e le pratiche progettuali orientate alla complessità contemporanea.

Si conferma, per l'ennesimo anno, il successo delle iscrizioni al corso di studi, dato che costituisce indubbiamente un punto di forza. Tuttavia, tale crescita continua a non essere accompagnata da un adeguato rafforzamento del corpo docente strutturato, con ricadute evidenti sulla sostenibilità complessiva dell'offerta e sull'organizzazione della didattica, in particolare nei corsi a forte caratterizzazione laboratoriale.



In questo contesto, la scelta di suddividere il laboratorio di primo anno in due moduli semestrali, pur rispondendo all'obiettivo di distribuire meglio il carico didattico e favorire l'acquisizione di CFU nel primo anno, ha comportato l'attivazione di un numero molto elevato di contratti di docenza. Tale frammentazione ha reso più complesse le attività di coordinamento orizzontale e verticale, incidendo negativamente sulla coerenza del percorso formativo e, in alcuni casi, sulla qualità complessiva della didattica e sui risultati di apprendimento attesi.

Nel complesso, la CPDS riconosce la solidità e l'attrattività del corso, ma ritiene necessario un impegno più deciso sul piano del reclutamento, del coordinamento didattico e della visione culturale dell'offerta formativa, affinché i segnali positivi emersi dalle valutazioni degli studenti possano tradursi in un rafforzamento strutturale e duraturo del progetto formativo.

L21_ Urbanistica e Scienze della Città / Urban Design per la Città in Transizione

Nell'A.A. 2023/2024 è stato attivato il primo anno del manifesto degli studi del CdS *Urban Design per la città in Transizione* per la coorte 2023/2026 che, a seguito di un attento studio portato avanti dalla commissione AQ in sinergia con pratiche partecipative di coinvolgimento degli studenti e l'audit dei rappresentanti delle istituzioni pubbliche, del terzo settore e delle Parti Interessate, è subentrato al CdS *Urbanistica e Scienze della Città* con una offerta formativa maggiormente attrattiva in campo nazionale e internazionale. Dalla consultazione con le parti interessate è emerso il suggerimento di adeguare le competenze dei laureati nella classe L-21 alle sfide imposte dai più recenti cambiamenti ambientali, economici e sociali. Pertanto, il percorso formativo è stato aggiornato e integrato con tematiche più prettamente connesse con la transizione ecologica e digitale e al governo del territorio e del paesaggio. Il rinnovamento del corso lo pone così in linea non solo con le nuove sfide lanciate con il PNRR ma anche con le nuove forme di gestione della città e del territorio modificate nelle recenti normative internazionali, nazionali e regionali. La nuova offerta formativa rinnova ampiamente il CdS in comparazione con analoghe offerte formative nazionali ed internazionali, differenziandosi rispetto alle condizioni di contesto geografico e acquisendo maggiore originalità/specificità rispetto all'offerta didattica del Dipartimento.

Nell'A.A. 2024/25 sono stati attivati il primo e il secondo anno del CdS *Urban Design per la città in Transizione* e il terzo anno del CdS *Urbanistica e Scienze della Città* (ad esaurimento). I dati riportati nel presente rapporto fanno riferimento ad entrambi i corsi per gli anni di riferimento indicati.

Il CdS supporta gli studenti che incontrano eventuali difficoltà attraverso lo "sportello affiancamento". Gli studenti, sia in corso che fuori corso con difficoltà nello svolgimento del percorso, hanno la possibilità di rivolgersi in qualsiasi momento del loro percorso ai componenti del gruppo di tutorato che, nel rispetto della privacy, svolgono colloqui individuali tesi ad identificare le eventuali difficoltà riscontrate e avviare, ove possibile, iniziative tese alla facilitazione del percorso di studi.

Il CdS promuove periodicamente incontri con gli studenti sui contenuti dell'offerta formativa e sugli sbocchi lavorativi. Gli incontri hanno anche l'obiettivo di ricevere un feedback da parte degli studenti su eventuali esigenze di evoluzione della stessa offerta formativa affinché questa sia sempre più collegata all'attuale mondo del lavoro.

Alcuni docenti del CdS hanno aderito al Programma "Mentore per la didattica" promosso su base volontaria dall'Ateneo per il potenziamento delle capacità didattiche dei docenti al fine di supportare l'incremento della qualità della didattica.

La CPDS ha assunto negli anni un ruolo chiave nel processo di evoluzione del manifesto degli studi, della didattica, delle relazioni tra docenti e studenti e dei meccanismi di orientamento. Attraverso un intenso lavoro di analisi e valutazione degli esiti delle varie componenti di Gestione e Assicurazione della Qualità, si è pervenuti ad una sempre maggiore collegialità nelle scelte didattiche. Ogni anno del corso presenta un sistema di coordinamento collegiale degli insegnamenti, affidato al docente della materia "laboratorio" dei settori CEAR-12/A e CEAR-12/B. Questo coordinamento orizzontale consente di predisporre un programma integrato dell'anno, con specifiche declinazioni delle schede di trasparenza in base agli interessi degli allievi o alle opportunità derivanti da occasioni contingenti di partecipazione a progetti sul campo, trial o test-bed specifici che possono essere di stimolo per gli allievi. Inoltre, consente di sperimentare in forma di *learning-by-doing* nelle discipline "laboratorio" quanto appreso nelle discipline teoriche. Il coordinamento orizzontale è integrato dal



coordinamento verticale tra le discipline dello stesso settore scientifico erogate nei diversi anni del triennio che assicura che non vi siano vuoti formativi o duplicazioni nel percorso didattico.

I dati sulle immatricolazioni (fonte: Cruscotto UniPa) registrano una discreta numerosità di iscritti e nell'ultimo anno un trend in leggero aumento. Difatti, dopo il 2023 con 23 immatricolati e il 2024 con 14 immatricolati, nel 2025 si sono immatricolati 17 studenti. La continuità del corso, istituito nel 1998, e il contenuto numero di iscritti hanno condotto nel tempo ad un corso stabile, equilibrato e con un ottimo rapporto di fiducia tra docenti e studenti.

L23_Architettura e Progetto nel Costruito

Il Corso di Studi in Architettura e Progetto nel Costruito (APCo), appartenente alla classe L23 Scienze e Tecniche dell'edilizia, consente un percorso formativo adeguato verso i Corsi di studi magistrali attivi nel campo dell'Architettura, urbanistica e design e, altresì, verso la laurea specialistica in Architettura classe LM4 ai sensi della Direttiva Europea 36/2005/UE. Il titolo conseguito garantisce, ai sensi del DPR 328/2001, l'ammissione all'Esame di Stato per l'iscrizione agli Albi degli Architetti (Sez. B - Settore Architettura) e degli Ingegneri, sezione junior.

Il CdS L23 Architettura e Progetto nel Costruito (codice 2242) è stato approvato in sede di Consiglio di Dipartimento il 27/11/2019 e deliberato dal SA il 17/12/19. Il Corso si è effettivamente avviato dall'anno 2020/21 e la sua gestione è stata inizialmente affidata ad un Consiglio Interclasse (D.D. n. 2243 del 29/10/2020), che ha compreso i CdS disciplinariamente affini per obiettivi formativi, precedentemente attivati dallo stesso Dipartimento di Architettura: L17 Architettura e Ambiente Costruito (codice 2220), disattivato ed erogato ad esaurimento presso la sede di Trapani (III anno); L17 Architettura e Ambiente Costruito (codice 2228), disattivato ed erogato ad esaurimento presso la sede di Agrigento (II anno).

Le attività del CdS e la sua offerta formativa viene presentata ogni anno presso istituti scolastici della Provincia di Agrigento, ed è stato presentato in occasione della Welcome Day del Polo di Agrigento, oltre che durante la Welcome week di Palermo, nell'offerta didattica del Dipartimento di Architettura.

Sin dal suo effettivo avvio, il CdS è progressivamente cresciuto in termini di numero di immatricolazioni nonché nella valutazione della qualità della didattica, come dimostra il suo inserimento tra i 20 CdS con almeno 5 indicatori virtuosi nella Relazione Annuale ANVUR 2024 del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Palermo. Tale dato permane anche nella Relazione 2025 del NdV, dove il CdS APCo è tra gli 11 con almeno 5 indicatori virtuosi.

LM4 c.u._Architettura

Il Corso di Studi in Architettura ha subito una riconfigurazione a partire dall'Anno Accademico 2008/2009, adottando la classe di Laurea Magistrale a ciclo unico (LM4) di durata quinquennale. Questa trasformazione, conforme al Nuovo Ordinamento (DM 270/2004), ha comportato la riduzione degli esami da 46 (previsti dal precedente Ordinamento DM 509/1999) a 30. L'obiettivo primario del Corso è la formazione di un professionista con competenze specialistiche nel settore architettonico, in linea con le direttive europee vigenti (Direttiva CEE 85/384). Il titolo finale conferito garantisce l'accesso all'Esame di Stato, abilitando all'esercizio della professione di architetto sia in Italia che nei Paesi dell'Unione Europea. I laureati potranno scegliere tra la libera professione o l'assunzione di ruoli qualificati in enti pubblici e privati che si occupano di ideazione, realizzazione, tutela e riqualificazione in campo architettonico.

L'accesso al CdS è soggetto a programmazione nazionale (Legge 264/99, art. 1). Gli studenti sono ammessi entro il limite dei posti disponibili, secondo le procedure definite nel bando di concorso. Il superamento della prova richiede una preparazione di base adeguata, verificata tramite un test nazionale a risposta multipla che copre diverse aree tematiche. In base al punteggio ottenuto, possono essere assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), attualmente circoscritti all'ambito della Matematica.

La didattica è organizzata in due fasi consecutive e interdipendenti:

- I primi 3 anni: Dedicati all'acquisizione di un solido bagaglio culturale in ambito umanistico, scientifico e tecnologico.



- Gli ultimi 2 anni: Focalizzati sull'approfondimento di conoscenze, metodologie e strumenti operativi della progettazione (con didattica laboratoriale intensiva nel IV e V anno), in preparazione all'esame finale e a specifici percorsi professionalizzanti.

L'approccio formativo è duplice: una parte è orientata all'apprendimento di teorie, metodi e discipline, mentre l'altra, di natura teorico-pratica, è dedicata all'acquisizione e all'esercizio del "saper fare" proprio delle attività strumentali e specifiche della professione. Le attività pratiche si svolgono nei laboratori, che sono essenziali per l'analisi della realtà fisica, la comprensione e l'esercizio del progetto. Per assicurare un'assistenza didattica di elevata qualità, come raccomandato dalla normativa CEE, è previsto che i laboratori mantengano un rapporto personalizzato tra docente e allievi, essenziale per il controllo individuale della pratica progettuale, limitando l'ammissione a un massimo di 50 studenti per laboratorio. Si evidenzia, tuttavia, che un numero di studenti inferiore incrementa la qualità della docenza, ritenendo ottimale un rapporto docente-studente non superiore a 1/25 - 1/35 per massimizzare i risultati progettuali ottenuti attraverso la relazione diretta.

Qualificazione Docente e Flessibilità Curriculare

La quasi totalità degli insegnamenti è coperta da personale docente pienamente qualificato. Il CdS si distingue per avere una delle percentuali più basse di contratti d'insegnamento assegnati a personale non strutturato. Su un totale di 62 docenti coinvolti, 26 sono docenti di ruolo di riferimento, appartenenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD) fondamentali e caratterizzanti. Il CdS beneficia di un'alta qualificazione del personale strutturato di prima e seconda fascia. Si sottolinea l'ampia partecipazione dei docenti del CdS ai Collegi dei docenti di Dottorato afferenti al Dipartimento (DARCH). Inoltre, alcuni docenti hanno aderito al Progetto "Mentore per la didattica", mentre i ricercatori assunti dal 2020 hanno partecipato al ciclo di seminari di formazione e aggiornamento del CIMDU (Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria), reso obbligatorio dal D.R. 10276/2024 a partire dall'anno 2024. I docenti strutturati svolgono regolarmente attività di ricerca che integrano e sostengono il percorso formativo del CdS.

Per garantire la necessaria flessibilità e coerenza con l'obiettivo di formare un architetto "generalista", il Dipartimento di Architettura ha previsto un ampio spettro di attività affini e integrative. Queste sono fondamentali per ampliare le conoscenze e competenze disciplinari alle diverse scale del progetto e alle tematiche culturali e professionali più attuali, spaziando da ambiti "umanistici" a quelli "scientifici". Per questo motivo, il CdS offre discipline come Architettura del Paesaggio, Arredamento e Architettura degli Interni e Disegno Industriale, sviluppando la capacità di tradurre questioni culturali e percettive in spazi architettonici, dalla visione d'insieme al dettaglio costruttivo. Risulta altresì cruciale una visione sociale e operativa garantita dalle discipline della Geografia. Per rafforzare la competenza nell'uso del "verde" (cruciale per la transizione sostenibile), è stato introdotto il corso di Ecologia Vegetale per la Progettazione Architettonica.

Negli ultimi due anni si è osservato il raggiungimento del numero programmato di iscritti. Riguardo al fenomeno degli abbandoni tra il primo e il secondo anno, si registra un miglioramento nelle percentuali di studenti che proseguono gli studi, e il CdS non presenta criticità significative rispetto alle medie Dipartimentali e di Ateneo.

Tra le azioni di miglioramento intraprese dal Corso di Studi per ottimizzare il percorso formativo degli studenti, in particolare tramite tirocini e stage, si citano:

1. La riconfigurazione del quadro didattico sulle cinque annualità per espandere il catalogo dei "Gruppi di Attività Formative Opzionali", in base ai suggerimenti emersi dalle consultazioni.
2. Il potenziamento delle attrezzature e la manutenzione degli spazi didattici, realizzato in sinergia con gli interventi di Ateneo e DARCH.
3. L'aggiornamento periodico e l'immissione controllata di nuovi studi professionali accreditati per i tirocini.

LM4_Architettura e Progetto Sostenibile dell'Esistente

Il corso biennale appartiene alla classe LM-4 delle lauree magistrali in Architettura e Ingegneria Edile-Architettura e intende formare una figura professionale che abbia competenze specifiche nel campo dell'architettura, in accordo con le direttive europee esistenti (direttiva 85/384/CEE). L'offerta formativa del CdS in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente è strutturata per garantire il completamento del percorso



didattico che conduce lo studente a conseguire la Laurea Magistrale in Architettura, secondo lo schema 3+2.

In assenza di debiti formativi, lo studente è ammesso al corso di laurea magistrale, di durata biennale, dopo aver conseguito una laurea in classe L-17 in Scienze dell'Architettura o altra laurea triennale, come la laurea di classe L-23 in Architettura e Progetto nel Costruito (sede di Agrigento) e in Ingegneria Edile, Innovazione e Recupero del Costruito (sede di Palermo), entrambe attivate presso l'Ateneo universitario di Palermo. Il conseguimento della laurea in classe L-23 in Architettura e Progetto nel Costruito consente l'acquisizione dei requisiti curriculari necessari per l'ammissione diretta al CdS, completando la filiera formativa del 3+2.

Considerato che il CdS in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente è al suo quarto anno di attivazione – poiché accreditato nell'A.A. 2021-2022 – non si dispone, per il momento, dei dati integrali relativi agli indicatori utili alle diverse valutazioni della Commissione Paritetica.

L'offerta formativa mira, in particolare, alla definizione di una figura professionale preparata per operare nella gestione, nella trasformazione sostenibile e nella conservazione delle risorse fisiche, naturali e umane. In tale direzione, in occasione delle pregresse consultazioni con le parti sociali, gli stakeholders hanno sottolineato l'esigenza di indirizzare in modo più deciso il quadro dell'offerta verso alcune questioni emergenti (come l'intervento sul costruito, il rilevamento e la rappresentazione dell'architettura). Gli insegnamenti erogati dal CdS sono coperti da personale docente pienamente qualificato ed il quadro delle materie a scelta contribuisce a soddisfare le sollecitazioni pervenute dagli stakeholders.

Il titolo acquisito consente l'ammissione all'Esame di Stato, per accedere all'esercizio della professione di "Architetto" in Italia e nei Paesi dell'Unione Europea, svolgendo la libera professione o assumendo ruoli presso Istituzioni o Enti pubblici e privati.

LM12_Design e Cultura del Territorio / Design, Sostenibilità, Cultura Digitale per il Territorio

La Laurea Magistrale in Design e Cultura del Territorio (classe LM-12), attivata nell'A.A. 2018/19, con la modifica di ordinamento e di manifesto dall'A.A. 2024/25 assume la titolazione di Laurea Magistrale in Design, Sostenibilità, Cultura Digitale per il Territorio mantenendo la medesima classe LM-12. In continuità con gli intenti originari, essa va a completare il percorso formativo avviato dal Corso di studio triennale in Design classe L-4), attivo dal 2002 nell'Ateneo di Palermo, articolandosi sui diversi aspetti delle competenze del Design con una spiccata caratterizzazione dovuta alla centralità attribuita alle tematiche territoriali e agli aspetti culturali del progetto secondo alcune delle discipline "di base" e "caratterizzanti" come di seguito riportato:

- Laboratory of Digital Visual Design / Digital Representation for Web / Interaction Design, C.I. (Moduli: Laboratory of Digital Visual Design, CEAR-08 / D; Digital Representation for Web, CEAR-10/A; Interaction Design, CEAR-08/D);
- Laboratorio per le tecnologie sostenibili, ICAR/12;
- Laboratory of Biobased Materials and Components for Design, CEAR-08/A;
- Cinema e paesaggio - Contemporary Art Systems and Digital Transition C.I. (Moduli: Cinema e paesaggio, PEMM-01/B; Contemporary Art Systems and Digital Transition, ARTE-01/C);
- Laboratorio di Design per le produzioni agroalimentari circolari e sostenibili, CEAR-08/D;
- Industrial Products Value Creation, IEGE-01/A;
- Biodiversity in Agrosystems, AGRI-03/A;
- Laboratorio di progettazione di spazi espositivi ed eventi - Storia dell'architettura degli spazi espositivi C.I. (Moduli: Laboratorio di progettazione di spazi espositivi ed eventi, CEAR-09/C; Storia dell'architettura degli spazi espositivi, CEAR-11/A);
- Laboratorio di Design e cultura digitale per il territorio - Design for Manufacturing C.I. (Moduli: Laboratorio di Design e cultura digitale per il territorio, CEAR-08/D; Design for Manufacturing, IIND-04/A);
- Strategies and Services for the Territorial Development, CEAR-12/B.

Per quanto riguarda il Manifesto degli Studi e la sua attuazione, si continua a riscontrare un parere positivo derivante dalla compresenza di materie umanistiche e scientifiche, dall'articolazione dei laboratori e dei corsi integrati e dalla possibilità di svolgere progetti in collaborazione con aziende, enti e istituzioni territoriali,



regionali e nazionali. Anche per l'attività didattica si riscontra una valutazione positiva a cui contribuisce sia lo sviluppo di attività progettuali e di ricerca che vanno oltre l'esperienza didattica per incontrare reali richieste e committenze sia la partecipazione a bandi e concorsi di design di prodotto e comunicazione.

Benché l'offerta di tirocinio abbia avuto una leggera contrazione rispetto agli anni precedenti, le attività sono particolarmente apprezzate dagli studenti, perché valutate di buona qualità formativa e professionalizzanti rispetto all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro.

L'offerta formativa del CdS DECT relativa sia alla didattica erogata (A.A. 2024/25) sia alla didattica programmata (coorte 2025/26-2026/27) è adeguata agli obiettivi del CdS e non presenta vuoti formativi o duplicazioni, come previsto dalla L. 240/2010, articolo 2, comma 2, lettera g), e dal richiamato art. 14 del Regolamento didattico di Ateneo, anzi presenta ulteriori aspetti innovativi che la rendono concorrenziale.

Per quanto concerne l'adeguatezza delle strutture a supporto (aula si rileva una criticità già segnalata nelle precedenti relazioni CPDS e riportata nel quadro delle criticità riscontrate, ma che corrisponde a criticità riscontrabili nel Dipartimento a cui il CdS appartiene. Si rileva l'adeguatezza delle strutture di docenza e amministrative.

Si segnalano i seguenti cambiamenti nell'offerta formativa rispetto all'anno precedente:

- *Cultura e metodi di narrazione cinematografica* (6 CFU) viene sostituito da *Cinema e paesaggio / Contemporary Art Systems and Digital Transition C.I.* (11 CFU). Il nuovo insegnamento aggiunge il modulo *Contemporary Art Systems and Digital Transition*, che non era presente.
- *Laboratory of Visual Graphic Design e Rappresentazione digitale per il web* (13 CFU) viene sostituito da *Laboratory of Digital Visual Design / Digital Representation for Web / Interaction Design*, C.I. (16 CFU). I moduli vengono riorganizzati e viene aggiunto il modulo *Interaction Design*.
- *Laboratorio di Design per l'agroalimentare C.I.* (15 CFU) viene sostituito da *Laboratorio di Design per le produzioni agroalimentari circolari e sostenibili* (9 CFU). Il modulo *Semiotica dell'alimentazione e del gusto*, non è più previsto.
- *Valorizzazione economica e imprenditoriale del Design* (6 CFU) cambia nome diventando *Industrial Products Value Creation* (6 CFU).
- *Laboratorio di biomateriali e componenti per il Design* (6CFU) cambia nome in *Laboratory of Biobased Materials and Components for Design*.
- *Biodiversità e qualità del sistema agroalimentare* (6 CFU) cambia nome diventando *Biodiversity in Agrosystems*, con CFU invariati.
- *Architettura e storia degli spazi espositivi C.I.* mantiene i due moduli già presenti nel 2023/24 (*Laboratorio di architettura degli spazi espositivi ed eventi e Storia dell'architettura degli spazi espositivi*), ma nel 2024/25 cambia la distribuzione dei CFU: da 12 CFU complessivi (7+5) si passa a 10 CFU (6+4).
- *Laboratorio di design per il territorio C.I.* (17 CFU) viene riorganizzato e sostituito da *Laboratorio di Design e cultura digitale per il territorio / Design for Manufacturing C.I.* (15 CFU), con diversa ripartizione dei CFU tra i moduli.
- Lo Stage aumenta da 7 CFU a 9 CFU.

LM48_Spatial Planning

Il Corso di Studi Magistrali in Spatial Planning (SING) (classe LM-48) è stato istituito nell'Anno Accademico 2023/2024, rappresentando l'evoluzione e l'aggiornamento dei consolidati studi in Pianificazione Territoriale precedentemente attivi presso l'Ateneo. Nello specifico, il nuovo corso subentra al precedente Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale (PTUA), il cui ciclo di offerta didattica si è concluso con l'A.A. 2023/24. La Laurea Magistrale in SING completa il percorso formativo avviato dal Corso di Laurea Triennale in Urbanistica e Scienze della Città, denominato, dall'A.A. 2023/2024, Urban Design per la Città in Transizione (classe L-21).



Il Corso di Studi Magistrali in Spatial Planning si distingue per il suo carattere marcatamente internazionale, evidenziato dall'erogazione di tutti gli insegnamenti esclusivamente in lingua inglese, e per una significativa revisione dell'offerta formativa. Questo aggiornamento risponde alla necessità di allineare il percorso formativo alle attuali sfide globali nel campo della pianificazione.

L'offerta didattica del CdS in Spatial Planning persegue gli obiettivi formativi attraverso un'articolazione che combina lezioni frontali, seminari, incontri con stakeholder e l'essenziale componente applicativa dei Laboratori Sperimentali. Il percorso di studi biennale prevede lo svolgimento di laboratori tematici di pianificazione territoriale e di urbanistica per ciascun anno di corso. Al primo anno sono previsti i laboratori di Planning 1 - Studio e Landscape Design Studio, mentre al secondo anno è programmato il laboratorio C.I. Planning 2 - Studio + Urban and Regional Policies.

La struttura didattica si fonda su discipline teoriche e metodologiche centrali nell'ambito della pianificazione territoriale e dell'urbanistica, integrate da discipline affini e caratterizzanti che consentono di valutare la trasformazione del territorio sotto il profilo economico, sociale, ambientale, infrastrutturale e di progettazione architettonica e urbana. Il rinnovamento dell'offerta formativa ha comportato la modernizzazione di alcune tematiche precedentemente trattate, con un focus rafforzato su insegnamenti che approfondiscono i temi, i metodi e le prassi riguardanti le Politiche urbane e territoriali, l'Ecologia del Paesaggio e la Progettazione Tecnologica degli Insediamenti. Tali discipline sono integrate da attività formative a scelta dello studente, che completano il profilo professionale.

L'offerta formativa in SING risulta quindi adeguata, per l'A.A. 2024/25, agli obiettivi del CdS e non presenta vuoti formativi o duplicazioni. Quasi tutti gli insegnamenti erogati dal CdS sono coperti da personale docente strutturato: si segnala solo un contratto d'insegnamento a personale non strutturato per il Corso "Urban and Regional Economics" (6 CFU).

Il CdS ha ricevuto, nell'A.A. 2024/25, il prestigioso riconoscimento internazionale che l'AESOP (Association of European Schools of Planning) assegna ai corsi il cui ordinamento risulta particolarmente innovativo e in linea con i requisiti internazionali. Il Certificate of Quality Recognition, consegnato al CdS nel luglio 2025, viene assegnato al nuovo corso di studi dopo che il suo predecessore (il CdS in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale) lo aveva ricevuto nel 2018/19. Ciò dimostra come la progettazione del percorso formativo in pianificazione sappia adeguarsi alle rinnovate esigenze del mondo accademico e del mercato del lavoro internazionale.

LP01_Tecnologie digitali per l'Architettura

Il percorso formativo è strutturato in coerenza con il DM 446/2020, integrato dai successivi DD.II. 682/2023 e 685/2023, e prevede attività formative erogate nell'area delle discipline di base, caratterizzanti e affini/integrative. Tali attività si integrano con attività formative laboratoriali e di tirocinio (TPV) finalizzate a preparare il laureato a risolvere problemi pratici di architettura di base che potrà essere chiamato ad affrontare nella futura esperienza professionale.

Il CdS è stato accreditato e formalmente attivato nell'A.A. 2023/24, tuttavia in quell'anno accademico non è stato avviato per mancanza di studenti utilmente iscritti mentre è stato attivato nell'anno accademico successivo 2024/25. Pertanto, l'anno accademico 2025/26 risulta essere il secondo anno di erogazione degli insegnamenti. La risposta degli studenti è soddisfacente e risulta in crescita, dal momento che si è passati da dieci studenti iscritti al primo anno nell'anno accademico 2024/25 ai diciassette del 2025/26, con un incremento del 70%.



Proposte complessive per il miglioramento della qualità ed efficacia delle strutture didattiche

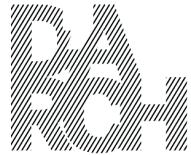
La principale criticità che emerge trasversalmente a tutti i corsi di studio del Dipartimento è relativa alle aule e alle strutture, in particolare a quelle informatiche. Tale dato risulta particolarmente problematico per i corsi con forte componente digitale o tecnologica. Peraltra, nel corso dell'A.A. 2024/25, il Dipartimento di Architettura è stato interessato da lavori di ristrutturazione (a oggi non conclusi) che hanno contribuito a complicare l'accessibilità di aula e spazi collettivi.

La CPDS, pur nella consapevolezza dei limiti strutturali del sistema di ateneo e degli sforzi finora compiuti dal Dipartimento con l'inaugurazione di nuove aule multimediali (0.4, 1.3, 1.4), invita dunque tutti gli organi competenti a persistere nella ricerca di soluzioni alternative che consentano di affrontare la questione in maniera efficace.



**Università
degli Studi
di Palermo**

Dipartimento di Architettura
DARCH
Commissione Paritetica Docenti-Studenti
Il Coordinatore / Prof. Marco Picone



SEZIONE 2



Classe_Corso di Studio	Nominativo Docente	Nominativo Studente
L4_Disegno Industriale (2079)	Salvatore Di Dio	Lorenzo Cen

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

A.1 Analisi

A.1.1 Metodologie e tempistica della somministrazione dei questionari, nonché grado di partecipazione degli studenti.

I questionari RIDO, compilati dagli studenti e analizzati dalla CPDS, continuano a essere uno strumento fondamentale per la valutazione della didattica.

Rispetto all'anno precedente, si osserva un incremento significativo nella partecipazione degli studenti: **la percentuale media di risposta ai questionari si è abbassata intorno all'80%** (79,3% rispetto all'86,9% dell'anno precedente), su un totale di 3180 questionari elaborati, ben 633 in più rispetto all'anno precedente. Merito di questo sostanziale incremento è da attribuirsi anche alla RIDO Week dello scorso maggio che ha visto impegnati in due giornate tutti gli studenti del triennio.

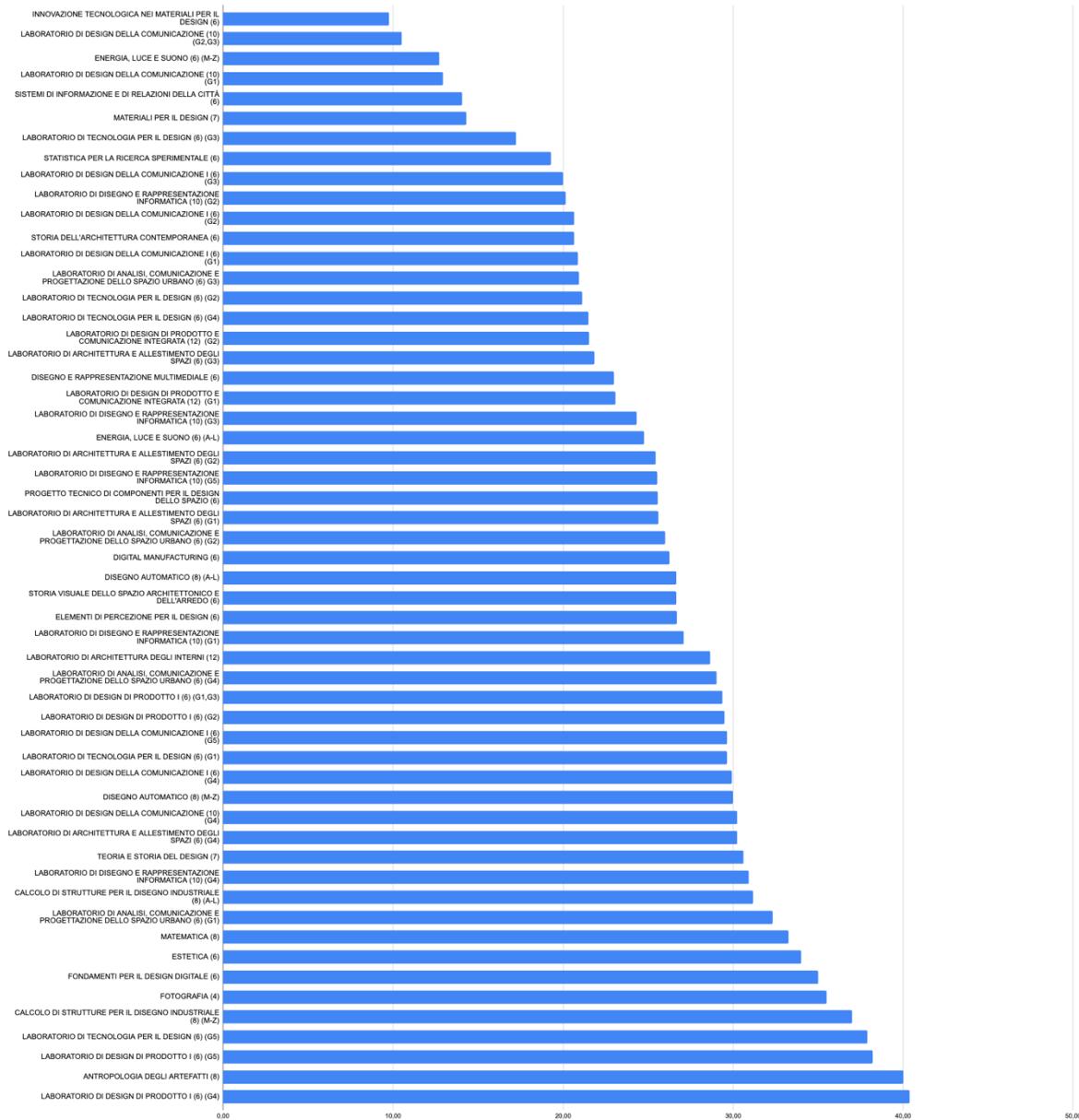


Fig. 1 - % di Non Risponde per Cattedra.



A.1.2 Metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

Le metodologie di elaborazione e analisi dei risultati rimangono invariate, basandosi sull'analisi della tabella RIDO e focalizzandosi sulla percentuale media del totale dei questionari elaborati.

Inoltre, in seguito alla proposta avanzata dalla Commissione, è stata deliberata l'organizzazione di un **audit avvenuto il 10 febbraio 2025 dalle 11:20 alle 13:00**. Tale incontro ha consentito alla Commissione e alla Coordinatrici di comprendere meglio alcune fra le questioni più urgenti ed elaborare in modo condiviso possibili soluzioni.

A.1.3 Adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento.

Non si segnalano variazioni significative nell'accesso ai dati RIDO o nel loro impiego per il miglioramento della didattica. Continua la pratica di condividere ampiamente i risultati tramite i siti dei docenti, facilitando l'accesso agli utenti del sito UniPa. L'analisi dei dati acquisiti resta un punto di forza nell'identificare aree di miglioramento e successo nell'ambito didattico.

Valuteremo nella prossima relazione 2026 l'impatto della RIDO Week del 10-19/12/2025 nei laboratori a frequenza obbligatoria dedicata alla compilazione del questionario di opinione degli studenti sulla didattica e per incrementare la compilazione dello stesso.

Criticità specifiche emergono analizzando la risposta alla D.12 circa la soddisfazione complessiva del corso e le medie delle schede RIDO:

- per il **PROGETTO TECNICO DI COMPONENTI PER IL DESIGN DELLO SPAZIO (6)**, che registra una valutazione complessiva di 2,7 e complessivamente una media negativa (3,3);
- per il **LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E COMUNICAZIONE INTEGRATA (12) (G1)**, che registra una soddisfazione complessiva del corso di 3,6 ed una media di 4,2;
- il corso di **MATERIALI PER IL DESIGN (7)** registra una soddisfazione complessiva del corso di 5,1 ed una media di 6,1;
- il **LABORATORIO DI ANALISI, COMUNICAZIONE E PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO (6) (G2)** registra una soddisfazione complessiva del corso di 5,2 ed una media di 5,7;
- il corso di **MATEMATICA (8)** registra una soddisfazione complessiva del corso di 5,4 ed una media di 5,7;
- il **LABORATORIO DI ANALISI, COMUNICAZIONE E PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO (6) (G1)** registra una soddisfazione complessiva del corso di 5,4 ed una media di 6,1.
- il **LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO I (6) (G4)** registra una soddisfazione complessiva del corso di 5,7 ed una media di 5,7;
- il corso di **DISEGNO AUTOMATICO (8) (A-L)** registra una soddisfazione complessiva del corso di 5,7 ed una media di 6,0.
- il corso di **CALCOLO DI STRUTTURE PER IL DISEGNO INDUSTRIALE (8) (M-Z)** registra una soddisfazione complessiva del corso di 5,7 ed una media di 6,4.

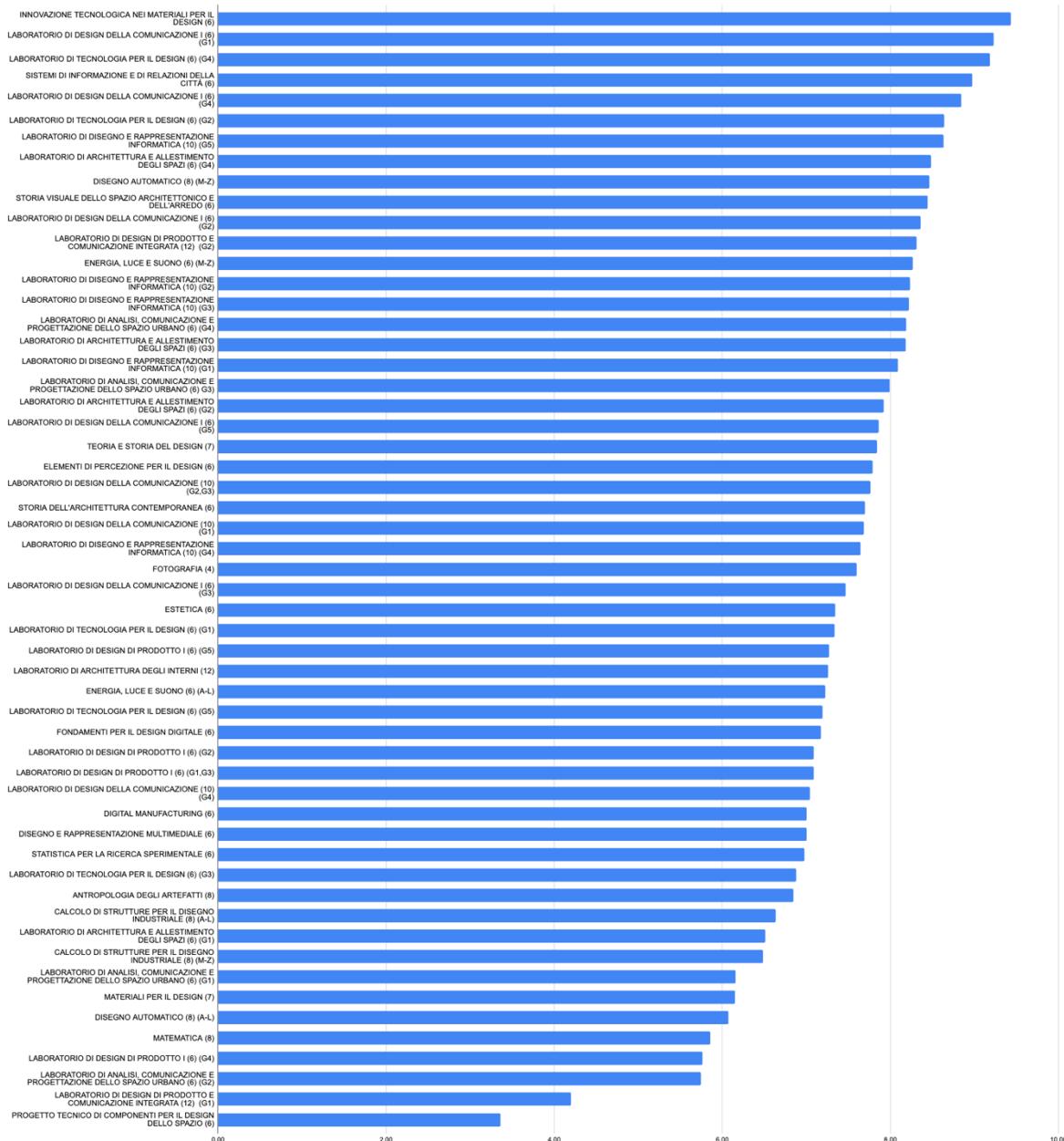


Fig. 2 – Valutazione media per Cattedra.

A.2 Proposte

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti rileva con preoccupazione che le proposte di miglioramento formulate negli anni precedenti, e ribadite anche nell'ultima relazione annuale, **non risultano essere state tradotte in azioni strutturate e verificabili** da parte del Corso di Studi. Tale mancata attuazione contribuisce al



perdurare di criticità ormai consolidate e più volte segnalate sia dagli studenti sia dalla Commissione stessa.

- **Coordinamento degli insegnamenti laboratoriali.**

Permangono evidenti difficoltà nel coordinamento orizzontale e verticale degli insegnamenti a carattere laboratoriale. Gli studenti continuano a segnalare la **ripetizione di contenuti analoghi nel corso degli anni** e **marcate disomogeneità qualitative** tra laboratori appartenenti allo stesso insegnamento. La Commissione prende atto che **gli incontri di coordinamento auspicati non risultano formalizzati né sistematicamente documentati**, e che il loro impatto sul percorso formativo appare ad oggi limitato. Si rinnova pertanto la richiesta al Consiglio di Corso di Studio di assumere un ruolo più attivo e responsabile, formalizzando tali momenti di confronto tra docenti, prevedendo un calendario stabile e la possibilità di coinvolgere, in modo strutturato, anche i rappresentanti degli studenti.

- **Potenziamento attività a sostegno della didattica**

La Commissione rileva che l'esigenza di rafforzare gli interventi per migliorare la qualità della didattica, più volte evidenziata come azione prioritaria, **non ha ancora trovato una risposta adeguata e sistematica**. Persistono difficoltà diffuse nel superamento degli OFA, lacune formative e "materie scoglio".

In assenza di interventi mirati e continuativi, tali criticità continuano a riproporsi con cadenza annuale. La Commissione sollecita quindi il Consiglio di Corso di Studio a **definire e attuare un piano strutturato**, con responsabilità chiare, monitoraggio degli esiti e particolare attenzione alle aree disciplinari che presentano criticità ricorrenti.

- **Introduzione di attività di supporto alla scrittura e all'espressione in lingua italiana.**

La Commissione ribadisce che le difficoltà degli studenti nella concettualizzazione e nella comunicazione scritta e orale in lingua italiana costituiscono una problematica trasversale e sempre più rilevante. Tuttavia, **la proposta di integrare corsi o attività di scrittura creativa e di supporto alle competenze espressive non risulta essere stata presa in carico dal Corso di Studi**. In assenza di interventi dedicati, tale carenza continua a incidere negativamente sulla qualità degli elaborati accademici e progettuali. Si invita pertanto il Consiglio di Corso di Studio a valutare con maggiore determinazione l'introduzione di iniziative specifiche, anche in sinergia con i servizi di tutoraggio esistenti, al fine di rispondere in modo concreto a un'esigenza ormai strutturale.



Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

B.1 Analisi

B.1.1 Analisi dei questionari degli studenti, alle seguenti domande:

D.03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

L'indice di gradimento relativo al materiale didattico risulta adeguato, con una media di **7,1**. Tale valore mostra un lieve calo rispetto al **7,2** registrato nell'anno precedente.

A fronte di un giudizio generale favorevole, si evidenziano alcune lievi criticità per i seguenti insegnamenti:

- **PROGETTO TECNICO DI COMPONENTI PER IL DESIGN DELLO SPAZIO:** valutazione **2,6**; si raccomanda di integrare il materiale didattico con schede tecnico-progettuali esemplificative e modelli di elaborati esecutivi, al fine di chiarire il livello di approfondimento richiesto e gli standard qualitativi attesi per i progetti e le prove di valutazione.
- **LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E COMUNICAZIONE INTEGRATA (12)** (Cattedra G1): valutazione **4,5**; si raccomanda di affiancare alla bibliografia teorica materiali operativi strutturati (tool progettuali, casi studio commentati, esempi di output), esplicitamente collegati alle fasi del processo progettuale.
- **LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO I** (Cattedra G4): valutazione **5,2**; si suggerisce di integrare i materiali con dispense introduttive e progressive, corredate da esempi visivi guidati, per facilitare l'accesso ai contenuti da parte degli studenti al primo approccio disciplinare.
- **LABORATORIO DI ANALISI, COMUNICAZIONE E PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO:** valutazione **5,9** (Cattedra G1) e **5,5** (Cattedra G2); si raccomanda di integrare i materiali teorici con linee guida operative ed esempi di elaborati tipo, chiarendo gli standard attesi e il rapporto tra riferimenti teorici ed esercitazione progettuale.
- **MATERIALI PER IL DESIGN:** valutazione **5,6**; si suggerisce di affiancare alle dispense e ai testi di riferimento schemi di sintesi comparativi e casi applicativi di progetto, esplicitando il collegamento tra proprietà dei materiali, scelte progettuali e criteri di valutazione in sede d'esame.
- **DISEGNO AUTOMATICO** (Cattedra A-L): valutazione **5,7**; Si raccomanda di potenziare il materiale didattico con tutorial applicativi e materiali passo-passo, chiaramente allineati alle esercitazioni e all'uso del software.
- **CALCOLO DI STRUTTURE PER IL DISEGNO INDUSTRIALE** (Cattedra M-Z): valutazione **5,8**; Si suggerisce di riorientare parte del materiale didattico in chiave design-oriented, introducendo esempi applicativi riferiti al progetto di prodotto e schemi concettuali di supporto alla formalizzazione matematica.

D.08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?

La valutazione delle attività didattiche integrative risulta soddisfacente, con un indice di apprezzamento medio di **7,3**, sebbene si registri una flessione rispetto al dato dell'anno precedente (7,5). In un quadro complessivo positivo, emergono, anche in questo caso, alcune criticità riguardanti:

- **PROGETTO TECNICO DI COMPONENTI PER IL DESIGN DELLO SPAZIO:** valutazione **2,7**.



- **LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E COMUNICAZIONE INTEGRATA** (Cattedra G1): valutazione 3,9.
- **LABORATORIO DI ANALISI, COMUNICAZIONE E PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO** (Cattedra G2): valutazione 5,6.
- **LABORATORIO DI ARCHITETTURA E ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI** (Cattedra G1): valutazione 5,8.
- **DISEGNO AUTOMATICO** (Cattedra A-L): valutazione 5,8.
- **LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO I** (Cattedra G4): valutazione 5,8.

B.1.2 Analisi delle strutture

Anche quest'anno i dati AlmaLaurea relativi al Corso di Studi in Design dell'Università di Palermo confermano una **percezione di inadeguatezza delle strutture didattiche** che permane significativa. Il confronto con la **media di Ateneo** (UniPa, lauree di primo livello) e con il **benchmark nazionale della classe L-4 (Design)** evidenzia scostamenti che risultano particolarmente marcati negli ambiti maggiormente connessi alla natura laboratoriale del CdS.

Inadeguatezza delle aule

Nel 2023 il 20,2% degli studenti riteneva le aule *sempre o quasi sempre adeguate*; nel 2024 tale quota scende al 18,3% (-1,9 punti percentuali). Parallelamente, la percentuale di giudizi *spesso adeguate* cresce dal 43,4% al 46,8% (+3,4 p.p.), mentre il giudizio *raramente adeguate* rimane sostanzialmente stabile (31,3% → 31,2%). Il giudizio *mai adeguate* diminuisce dal 5,1% al 3,7% (-1,4 p.p.).

Il confronto temporale mostra un lieve spostamento dalle valutazioni estreme verso il giudizio "spesso adeguate", ma **senza un incremento delle valutazioni pienamente positive**, che anzi risultano in lieve flessione. Il dato 2024 resta inferiore sia alla **media di Ateneo (22,9%)** sia alla **media nazionale L-4**, confermando una criticità strutturale persistente.

Carenze nelle strutture informatiche

Le criticità risultano particolarmente nette sul versante informatico.

Nel 2023 il 42,9% degli studenti giudicava le postazioni informatiche *in numero adeguato*; nel 2024 tale valore scende al 35,9% (-7,0 p.p.). Contestualmente, cresce la quota di chi le giudica *in numero inadeguato* (57,1% → 64,1%, +7,0 p.p.).

La quota di studenti che giudica le postazioni informatiche *in numero adeguato* è 35,9% a Palermo, contro 49,8% nella media di Ateneo e 45,7% nella media nazionale L-4. Il miglior benchmark L-4 per questo indicatore è dell'**Università di Bolzano**, con 84,4%.

Ancora più critico è il dato sulla **non disponibilità**: a Palermo il 41,8% dichiara di non aver utilizzato le postazioni informatiche *in quanto non presenti*, contro 16,9% Ateneo e 26,6% nazionale L-4. Nel benchmark L-4, il valore migliore (minore) è dell'**Università di Bologna** con 0,9%. Tali evidenze confermano una carenza strutturale che, per intensità dello scarto, non appare riconducibile a oscillazioni annuali, ma a un deficit infrastrutturale persistente.

Software e licenze

Permane la segnalazione relativa all'utilizzo di software privi di licenza, già riportata nelle precedenti relazioni: laddove alcuni docenti orientano la didattica verso soluzioni Open Source o licenze educational, in ambiti specifici (grafica e progettazione digitale) ciò non risulta sempre praticabile. La nuova esigenza di accesso a servizi di intelligenza artificiale, inoltre, amplifica tale criticità, in presenza di dotazioni informatiche già sottodimensionate, richiede un intervento strutturale dell'Ateneo.

Strutture e attrezzature per attività laboratoriali

L'uso delle attrezzature per attività pratiche e laboratoriali è molto elevato nel CdS (Palermo 93,6%) e superiore sia alla media di Ateneo (73,1%) sia alla media nazionale L-4 (92,5%), dato coerente con la natura laboratoriale del percorso. Tuttavia la valutazione di adeguatezza è fortemente penalizzante: nel 2023 il 14,6%



degli studenti giudicava le strutture *sempre o quasi sempre adeguate*; nel 2024 tale quota scende al **12,6%** (-2,0%) contro **21,3%** Ateneo e **20,2%** nazionale L-4. Il miglior benchmark L-4 per questo indicatore è dell'**Università di Bolzano** con **61,2%**. All'opposto, *mai adeguate* è **16,5%** a Palermo contro **5,8%** Ateneo e **7,6%** nazionale L-4. Il confronto evidenzia quindi una criticità infrastrutturale particolarmente grave proprio sulle dotazioni più direttamente connesse alla qualità della didattica del Design.

La recente apertura dei nuovi laboratori di prototipazione, avvenuta a dicembre 2025, potrà essere valutata solo nella relazione 2026.

Impatto sugli aspetti didattici

Le criticità strutturali rilevate risultano coerenti con quanto segnalato negli anni precedenti in merito alla difficoltà di svolgere adeguatamente attività laboratoriali in specifiche aule del Dipartimento (es. "corpo C"), già indicate come non idonee allo svolgimento della didattica laboratoriale.

Strutture bibliotecarie

Le strutture bibliotecarie mostrano una **sostanziale stabilità**, un quadro complessivamente positivo e più vicino agli standard comparativi: la valutazione *decisamente positiva* è **31,3%** a Palermo, contro **33,5%** Ateneo e **37,3%** nazionale L-4. Il miglior benchmark L-4 per questo indicatore è dell'**Università di Bolzano** con **83,7%**. Pur restando sotto la media nazionale L-4 e lontano dal best performer, il dato bibliotecario risulta relativamente meno critico rispetto ad aule, informatica e laboratori.

Spazi per lo studio individuale

La quota di studenti che giudica adeguati gli spazi per lo studio individuale passa dal **61,4%** nel 2023 al **62,0%** nel 2024 (+0,6 p.p.) contro **68,1%** Ateneo e **56,2%** nazionale L-4. Il miglior benchmark L-4 è dell'**Università di Bolzano** con **76,9%**. Per completezza, la quota che dichiara tali spazi *non presenti* è **1,8%** a Palermo, contro **6,1%** Ateneo e **8,0%** nazionale L-4.

Il CdS in Design dell'Università di Palermo, nel confronto con il 2023/24, **non evidenzia miglioramenti strutturali significativi**. In alcuni ambiti chiave per la didattica del Design – in particolare **strutture informatiche e laboratori** – si rilevano segnali di **ulteriore peggioramento** o di persistente polarizzazione delle valutazioni negative. Tali evidenze, lette congiuntamente al confronto con la media di Ateneo e con la classe L-4 a livello nazionale, rafforzano la necessità di **interventi strutturali e organizzativi non più rinviabili**, già più volte sollecitati nelle precedenti relazioni della Commissione Paritetica.

B.2 Proposte (max 3):

1. Interventi sugli spazi didattici e sui laboratori

Alla luce delle persistenti criticità emerse dall'analisi dei dati AlmaLaurea, si conferma l'urgenza di intervenire sul potenziamento qualitativo degli spazi didattici e, in particolare, delle strutture laboratoriali, adeguandole in modo strutturale alle esigenze di un Corso di Studi a forte vocazione progettuale. In tale quadro, la Commissione prende atto positivamente del recente investimento del Dipartimento e dell'Ateneo in nuovi laboratori di prototipazione, avvenuto nel dicembre 2025, interpretandolo come un segnale concreto di recepimento delle criticità più volte evidenziate anche dalla CPDS. Tuttavia, considerati i tempi di attivazione e di piena integrazione di tali infrastrutture nella didattica, l'impatto effettivo di questi interventi potrà essere valutato solo nella Relazione CPDS 2026, sulla base di dati aggiornati e comparabili.

Si auspica pertanto che tali investimenti siano accompagnati da una pianificazione chiara dell'accesso, dell'utilizzo didattico e della manutenzione delle strutture, così da massimizzarne l'efficacia nel medio periodo.

2. Rafforzamento delle infrastrutture informatiche e sviluppo di competenze di AI literacy

Persistono criticità significative legate alle infrastrutture informatiche, sia in termini di dotazione sia di accessibilità, che incidono direttamente sulla qualità dell'esperienza formativa. Accanto al necessario potenziamento hardware e della connettività, la Commissione ritiene strategico affiancare a tali interventi azioni di natura formativa. In particolare, appare auspicabile l'istituzione di corsi o moduli trasversali di AI literacy, rivolti sia agli studenti sia ai docenti, finalizzati a sostenere l'adeguamento dell'offerta formativa alle trasformazioni in



atto nei processi progettuali. Tali iniziative potrebbero contribuire a un uso più consapevole, critico e didatticamente efficace degli strumenti di intelligenza artificiale, valorizzando le potenzialità delle tecnologie emergenti senza sostituirsi alle competenze disciplinari di base. Un simile approccio consentirebbe di affrontare in modo strutturato una sfida che non è esclusivamente tecnologica, ma culturale e metodologica.

3. Consolidamento e coordinamento delle azioni di aggiornamento didattico

In continuità con le proposte già formulate negli anni precedenti, si suggerisce di rafforzare e rendere più sistematico il coinvolgimento dei docenti in percorsi di aggiornamento sulle metodologie didattiche e sull'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica. Iniziative quali i percorsi promossi dal CIMDU o il progetto di Ateneo *Mentore per la Didattica* rappresentano strumenti utili, che potrebbero essere ulteriormente valorizzati attraverso una programmazione coordinata a livello di Corso di Studi.

L'obiettivo è favorire una maggiore coerenza tra insegnamenti, ridurre le disomogeneità nell'esperienza formativa degli studenti e sostenere i docenti nel processo di innovazione didattica, anche in relazione all'uso delle nuove infrastrutture e degli strumenti digitali.



Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

C.1 Analisi

C1.1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2024 (quadro B1.b)?

Si riporta quanto desunto dalla SUA-CdS, Sezione B1, Regolamento didattico, Art. 12, *Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame*: "Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono specificate nella scheda di trasparenza di ciascun insegnamento. Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati".

A seguito di segnalazioni, si reputa necessario ricordare a tutti i docenti che è un diritto dello studente sostenere gli esami come descritti nella scheda trasparenza del corso che ha seguito.

C1.2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti?

Le modalità di valutazione degli esami sono espresse in modo chiaro ed articolato nella maggior parte delle schede di trasparenza presenti nell'Offerta Formativa 2024/25.

- Dall'analisi delle schede RIDO, con specifico riferimento al quesito D.04 (*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*), si rileva un indice medio di gradimento pari a **7,4**, dato che segna una lieve flessione rispetto alla rilevazione precedente (7,5). A fronte di tale risultato, emergono criticità riguardanti i seguenti insegnamenti:

- **PROGETTO TECNICO DI COMPONENTI PER IL DESIGN DELLO SPAZIO:** valutazione **3,5**.
- **LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E COMUNICAZIONE INTEGRATA** (Cattedra G1): valutazione **3,9**.
- **MATEMATICA:** valutazione **5,7**.
- **LABORATORIO DI ANALISI, COMUNICAZIONE E PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO** (Cattedra G2): valutazione **5,8**.
- **DISEGNO AUTOMATICO** (Cattedra A-L): valutazione **5,9**.

C1.3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

Anche quest'anno l'analisi delle schede di trasparenza dei singoli corsi mostra generalmente una buona corrispondenza tra le modalità d'esame descritte e gli obiettivi formativi previsti. Tuttavia, come già emerso nella relazione precedente, permangono alcune criticità significative che richiedono attenzione. In particolare, la scelta di alcuni insegnamenti di proporre solo prove scritte, senza una verifica orale a complemento, continua a rappresentare un potenziale ostacolo nel percorso degli studenti (vedi punto D). Questa impostazione valutativa, se non chiaramente esplicitata e contestualizzata, ha generato percezioni di scarsa equità e trasparenza, come dimostra il cospicuo numero di segnalazioni giunte alla Commissione.

La mancanza di una prova orale, frequentemente evidenziata dagli studenti, suscita preoccupazioni sia sul bilanciamento delle modalità di valutazione, sia sulla capacità del sistema di considerare elementi come barriere culturali, diversi stili cognitivi o la presenza di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, anche se lievi o non diagnosticati formalmente. In questo quadro, l'assenza di indicazioni precise e condivise su criteri di correzione, modalità di valutazione e possibilità di rivedere le prove svolte ha accresciuto il disagio espresso dagli studenti.



È importante sottolineare che queste criticità non emergono pienamente attraverso il sistema RIDO, poiché le schede di trasparenza vengono compilate prima dello svolgimento degli esami, rendendo difficile intercettare tempestivamente le difficoltà vissute dagli studenti durante le vere esperienze di valutazione.

A causa di questa discrepanza tra modalità dichiarate e percezione delle pratiche valutative, le segnalazioni raccolte hanno richiesto un approfondimento specifico, affrontato e parzialmente chiarito nell'audit del 10 febbraio. In quell'occasione, il confronto diretto tra docenti, studenti e Commissione ha permesso di attribuire alcune criticità a problemi di comunicazione e di chiarire procedure che, se illustrate chiaramente fin dall'inizio del corso, avrebbero evitato faintimenti e tensioni.

Una parte importante della discussione ha riguardato l'insegnamento integrato di SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI E MATERIALI PER IL DESIGN, dove alcuni studenti avevano sollevato dubbi sulle modalità didattiche e d'esame. I docenti coinvolti hanno ribadito la correttezza delle modalità adottate, riportando dati sulle percentuali di superamento delle prove e segnalando altresì un grave episodio di uso improprio di strumenti di intelligenza artificiale durante una sessione d'esame, per cui è stata avviata una denuncia formale.

Si è inoltre precisato che le prove scritte, prevalentemente argomentative, non permettono una correzione analitica classica, pur restando sempre garantito agli studenti il diritto di chiedere chiarimenti nei ricevimenti. Dal dialogo con i rappresentanti degli studenti sono emerse ulteriori richieste: maggiore trasparenza nella restituzione degli elaborati, possibilità di introdurre attività pratiche e l'articolazione del programma tramite prove in itinere. I docenti hanno motivato il rifiuto di tali proposte facendo riferimento a precedenti esperienze poco efficaci e alla necessità di assicurare coerenza e continuità all'apprendimento.

La seconda parte dell'audit si è concentrata sull'insegnamento di MATEMATICA, confermando la criticità già rilevata relativamente al tempo ridotto per la prova scritta e alla gestione di un'esercitazione poi divenuta valutabile. La docente ha spiegato le ragioni didattiche delle scelte fatte, evidenziando la possibilità di migliorare l'esito grazie alla prova orale e la disponibilità di un servizio di tutorato, sinora scarsamente utilizzato. In conclusione, il Prof. Picone ha sottolineato l'importanza di rafforzare il dialogo preventivo tra studenti e docenti e di trovare un equilibrio tra esigenze diverse, auspicando un impiego più sistematico degli audit per migliorare costantemente la qualità didattica.

Alla luce delle discussioni e delle numerose ulteriori segnalazioni pervenute nei mesi successivi all'Audit, la Commissione Paritetica, in collaborazione con l'area didattica, ha analizzato i dati delle carriere degli studenti dai quali emerge che in particolare SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI E MATERIALI PER IL DESIGN (insieme in particolare a CALCOLO DI STRUTTURE PER IL DISEGNO INDUSTRIALE) incide negativamente sulla regolarità del percorso universitario degli studenti.

Al 4 settembre 2025 (data dell'estrazione dei dati) risultano, infatti, 183 studenti che lo scorso anno hanno seguito ma non ancora superato/sostenuto l'esame di SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI E MATERIALI PER IL DESIGN, mentre tra terzo anno e fuori corso coloro che devono ancora superare l'esame sono 329. Come confronto, per CALCOLO DI STRUTTURE PER IL DISEGNO INDUSTRIALE 175 studenti del precedente anno non hanno ancora superato l'esame e, considerando terzo anno e fuori corso, se ne aggiungono altri 208.

La Commissione sottolinea che, senza la disponibilità dei docenti interessati ad attuare interventi mirati e costanti, tali problematiche tenderanno ad aggravarsi ogni anno.

Per questo motivo invita il Consiglio di Corso di Studio a concordare con tali docenti un piano strutturato, con responsabilità definite, monitoraggio degli esiti e attenzione particolare alle aree disciplinari caratterizzate da criticità ricorrenti.

C.1.4. Riportare se eventuali criticità evidenziate nella relazione precedente della CPDS siano state risolte adeguatamente

Le criticità individuate nella "Sezione 1" della relazione dello scorso anno, pur essendo state oggetto di attenzione e di alcune azioni di miglioramento, non possono dirsi pienamente risolte. In particolare, le questioni relative alla chiarezza e alla trasparenza delle modalità di esame continuano a ripresentarsi, sebbene il confronto avvenuto in sede di audit abbia rappresentato un primo passo significativo verso una maggiore consapevolezza e una possibile revisione delle pratiche adottate che sarà possibile valutare solo nella prossima relazione (2026).



C.2 Proposte (max 4)

- **Accuratezza e coerenza nelle schede di trasparenza:** si raccomanda di preservare il livello di accuratezza già raggiunto nella compilazione delle schede di trasparenza, invitando i docenti che presentano ancora criticità a intervenire con le necessarie integrazioni e precisazioni. In particolare, si sottolinea l'importanza di allineare in modo rigoroso quanto dichiarato nelle schede con le pratiche effettivamente adottate in sede d'esame.
- **Adeguamenti per studenti con esigenze specifiche:** alla luce delle disposizioni del Regolamento per le attività in favore degli studenti diversamente abili (Deliberazione del Senato Accademico del 27.01.2020) e del Regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche (Deliberazione del Senato Accademico del 12.09.2023), si ribadisce l'importanza di esplicitare nelle schede di trasparenza ogni eventuale adattamento delle modalità didattiche e valutative.
- **Prove in itinere e diversificazione delle verifiche:** riaffermando quanto già evidenziato negli anni precedenti, si sollecita l'introduzione sistematica di prove in itinere per tutti gli insegnamenti e si incoraggia il ricorso a modalità di valutazione integrate (scritto e orale), al fine di ridurre il carico concentrato sugli appelli finali e rendere il processo di accertamento più equo e inclusivo.
- **Chiarezza e comunicazione delle modalità di esame:** si invita nuovamente il corpo docente a illustrare in modo chiaro e dettagliato, durante le lezioni, le modalità di esame e i criteri di valutazione, specificando anche il ruolo di eventuali cultori della materia all'interno delle commissioni. Una comunicazione esplicita e reiterata rappresenta uno strumento essenziale per prevenire fraintendimenti e ridurre il ricorso a segnalazioni successive.



Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

D.1 Analisi

D.1.1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS?

Le indicazioni della relazione della CPDS sono state recepite e implementate lo scorso anno.

D.1.2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità AlmaLaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

Con riferimento all'indicatore **IC02** (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), il Corso di Studi in Disegno Industriale dell'Università di Palermo evidenzia una **criticità strutturale persistente**, già segnalata nelle precedenti rilevazioni. Dai dati AlmaLaurea 2025 risulta che la quota di laureati *in corso* è pari al **41,0%**, mentre il **59,0%** consegna il titolo con almeno un anno di ritardo. In particolare, il **29,1%** si laurea con un anno fuori corso e il **29,9%** con due o più anni di ritardo. La **durata media degli studi** è pari a **4,1 anni**, con un **ritardo medio alla laurea di 1,1 anni**.

Il confronto con i dati di Ateneo mostra che tali valori risultano **peggiori rispetto alla media complessiva dell'Università di Palermo**, dove i laureati in corso sono il **54,0%**, a parità di durata media degli studi (4,1 anni) ma con una distribuzione del ritardo meno sbilanciata verso gli anni successivi al primo. Alla luce di tali evidenze, le strategie correttive adottate negli anni precedenti **non appaiono aver prodotto miglioramenti misurabili**, rendendo necessaria una riorganizzazione più incisiva dell'offerta formativa, coerente con quanto previsto per l'indicatore IC02.

Per quanto riguarda l'indicatore **iC27** (rapporto studenti/docenti), il quadro risulta **meno critico** rispetto al passato. Come indicato nella SMA, il miglioramento registrato è riconducibile all'ingresso di nuovi ricercatori, che ha consentito il rientro dell'indicatore in una fascia di normalità. Tuttavia, tale risultato appare **fortemente dipendente dalla stabilità del personale reclutato** e necessita pertanto di un monitoraggio continuo, in assenza del quale il rischio di un nuovo peggioramento rimane concreto.

Dai dati AlmaLaurea emerge un elemento positivo in relazione alle esperienze formative: il **72,7%** dei laureati del CdS ha svolto **tirocini formativi curriculare o attività lavorative riconosciute dal corso**, valore superiore alla **media di Ateneo**, che si attesta al **65,8%**. Questo dato conferma una buona capacità del corso di offrire occasioni di apprendimento esperienziale. Parallelamente, l'**80,0%** dei laureati dichiara l'intenzione di proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo, a fronte di una **media di Ateneo pari all'88,5%**. Il dato, inferiore alla media, risulta coerente con il profilo occupazionale: tra coloro che hanno avuto esperienze di lavoro durante gli studi, solo il **23,2%** dichiara una **coerenza tra lavoro svolto e studi**, mentre la quota complessiva di studenti con esperienze lavorative è pari al **50,9%**.

Resta tuttavia un elemento di particolare criticità la **prosecuzione degli studi nello stesso Ateneo**. Tra coloro che intendono iscriversi a una laurea magistrale biennale, solo il **27,5%** dichiara l'intenzione di farlo presso l'Università di Palermo, mentre la restante parte orienta la propria scelta verso altri Atenei italiani o esteri. Tale dato segnala una **debole capacità di filiera** con il percorso magistrale di Ateneo e richiede un approfondimento specifico in termini di attrattività, continuità e riconoscibilità dell'offerta formativa.

Per quanto concerne l'indicatore **iC19** (percentuale di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato), come riportato nella SMA, si registra un **miglioramento** rispetto all'anno precedente, con un valore pari al **62,7%**, in crescita rispetto al **52,0%** dell'anno precedente. Il dato risulta **superiore alla media dell'area geografica e alla media nazionale**.

In tale contesto, permane una situazione di sofferenza del **SSD CEAR-08/D (Disegno Industriale)**, in relazione al rapporto tra carico didattico e numero di docenti strutturati.

Per far fronte a questa criticità, alcune cattedre di laboratori sono state affidate **in parallelo a docenti strutturati** (Laboratorio di Design della Comunicazione; Laboratorio di Design di Prodotto e Comunicazione; Laboratorio di Tecnologia per il Design).

Tale soluzione, come già segnalato lo scorso anno, deve tuttavia essere considerata **temporanea e non**



sostenibile nel lungo periodo, rendendo necessario un rafforzamento strutturale del corpo docente.

D.1.3. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

Si evince che il CdS abbia già preso atto di alcune indicazioni, implementate già lo scorso anno.

D.1.4. Ci sono stati risultati in conseguenza degli interventi già intrapresi?

I risultati delle azioni intraprese potranno essere valutati nel breve termine analizzando l'andamento degli esami sostenuti negli anni interessati alle modifiche del Manifesto degli Studi.

D.2 Proposte (max 4):

1. Contrasto al rallentamento delle carriere e riduzione dei fuori corso

Alla luce delle persistenti criticità emerse sull'indicatore IC02, si ribadisce la necessità di rafforzare e riorientare le azioni volte a ridurre il rallentamento delle carriere e il numero di studenti fuori corso. I dati mostrano come le misure adottate negli ultimi anni non abbiano prodotto miglioramenti significativi, rendendo opportuno un ripensamento più strutturale dell'organizzazione del percorso formativo, con particolare attenzione ai primi anni di corso. In tale prospettiva, si raccomanda di potenziare le attività di orientamento in ingresso, di accompagnamento e di tutorato, nonché di monitorare in modo sistematico gli insegnamenti che presentano maggiori criticità in termini di carico didattico e tassi di superamento degli esami.

2. Consolidamento e qualificazione dei rapporti con il mondo del lavoro

I dati AlmaLaurea evidenziano una buona diffusione delle esperienze di tirocinio e di attività riconosciute dal Corso, superiore alla media di Ateneo, ma mostrano al contempo una limitata coerenza tra lavoro svolto e percorso di studi. Alla luce di ciò, si raccomanda di rafforzare ulteriormente i rapporti con le realtà produttive locali e nazionali, orientando le collaborazioni verso ambiti maggiormente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. In particolare, appare opportuno qualificare maggiormente i tirocini curriculari, integrandoli in modo più sistematico nel percorso didattico e favorendo esperienze che possano incidere positivamente sia sull'occupabilità sia sulla prosecuzione degli studi.

3. Reclutamento strutturato e sostenibile del personale docente

Permane una condizione di sofferenza legata all'equilibrio tra carico didattico e numero di docenti strutturati, con particolare riferimento al SSD CEAR08/D (Disegno Industriale) e all'andamento dell'indicatore IC19. Pur riconoscendo gli effetti positivi derivanti dall'ingresso di nuovi ricercatori, si raccomanda l'elaborazione di un piano di reclutamento strategico e di medio periodo, finalizzato a garantire stabilità, continuità e sostenibilità dell'offerta didattica. In assenza di un rafforzamento strutturale del corpo docente, le soluzioni adottate (affidamenti paralleli delle cattedre) devono essere considerate temporanee e non compatibili con una programmazione didattica di lungo periodo.

4. Rafforzamento dell'internazionalizzazione e della continuità dei percorsi

In continuità con le raccomandazioni degli anni precedenti, si suggerisce di proseguire e rafforzare le azioni di internazionalizzazione del Corso, valorizzando il supporto delle Commissioni competenti. In particolare, alla luce del basso tasso di prosecuzione degli studi magistrali nello stesso Ateneo e della mobilità in uscita verso altri contesti, appare strategico rafforzare accordi internazionali e percorsi integrati, anche in una logica di continuità tra laurea triennale e magistrale. Tali azioni potrebbero contribuire sia ad accrescere l'attrattività del CdS sia a offrire agli studenti prospettive formative più ampie e coerenti con i profili professionali del Design.



Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

E.1 Analisi

Le informazioni presenti nella SUA sono dettagliate e complete in ogni campo. Laddove non indicate esplicitamente, sono desumibili dai link a specifici siti web o documenti on-line in cui si possono trovare le informazioni necessarie.

E.2 Proposte:

- Non avendo riscontrato criticità, non si ritiene di suggerire proposte per la stesura della SUA.



Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

F.1. Gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS per l'intero CdS?

Si ritiene che gli insegnamenti siano coerenti con quanto dichiarato nella SUA-CdS, pur sottolineando l'esigenza di valutare periodicamente l'offerta formativa alla luce di eventuali nuove necessità.

F.2. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

Facendo riferimento ai dati RIDO, l'indice di valutazione medio è di 7,3.

Si segnala che gli studenti percepiscono un errato rapporto tra CFU e carico di lavoro nei seguenti insegnamenti:

- PROGETTO TECNICO DI COMPONENTI PER IL DESIGN DELLO SPAZIO (6): 3,2 .
- LABORATORIO DI DESIGN DELLA COMUNICAZIONE (10) (G2,G3): 4,8.
- LABORATORIO DI ANALISI, COMUNICAZIONE E PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO (6) (G1): 5,4.
- LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO I (6) (G4): 5,9.
- LABORATORIO DI ANALISI, COMUNICAZIONE E PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO (6) (G2): 5,9.

F.3. Gli insegnamenti sono correttamente coordinati tra loro? Sono escluse ripetizioni di argomenti tra i diversi insegnamenti?

Sono ancora presenti le difficoltà nel coordinamento orizzontale e verticale delle discipline del Corso di Studi già segnalate negli scorsi anni. Sebbene dal 2022 siano stati nominati i coordinatori di anno per il coordinamento orizzontale, continuano a esserci problemi tra gli insegnamenti dello stesso anno e tra i Laboratori dei vari anni, con ripetizioni e disomogeneità nelle esperienze didattiche.

Si segnala inoltre che, nell'anno in corso, per il Laboratorio di Design della Comunicazione del secondo anno è stato sperimentato il metodo di assegnazione degli studenti ispirato all'*algoritmo del matrimonio stabile* proposto nella scorsa relazione. Gli esiti di tale sperimentazione potranno essere valutati solo a partire dalla relazione 2026.

F.4. Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento?

I dati RIDO evidenziano che, relativamente alla domanda D.09, l'indice medio di qualità si attesta a 7,7. Si segnalano nuovamente alcune criticità relative a:

- PROGETTO TECNICO DI COMPONENTI PER IL DESIGN DELLO SPAZIO: valutazione 3,7.
- LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E COMUNICAZIONE INTEGRATA (Cattedra G1): valutazione 4,1.



Classe_Corso di Studio	Nominativo Docente	Nominativo Studente
L21_Urbanistica e Scienze della Città (2201) / Urban Design per la Città in Transizione (2285)	Angela Badami	Samuele Bugino

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

A.1 Analisi

A.1.1. Metodologie e tempistica della somministrazione dei questionari, nonché grado di partecipazione degli studenti.

I questionari sono stati somministrati durante i corsi semestrali e annuali, a 2/3 dello svolgimento delle attività didattiche e in ogni caso prima dell'esame.

Schede di valutazione insegnamenti

- Per il CdS *Urban Design per la città in Transizione* sono state compilate n. 13 schede di valutazione su n. 18 insegnamenti, per un totale di 72,22% dei corsi erogati.
- Per il CdS *Urbanistica e Scienze della Città* sono state compilate n. 7 schede di valutazione su n. 7 insegnamenti, per un totale del 100% dei corsi erogati.

Questionari compilati

- Per il CdS *Urban Design per la città in Transizione* sono stati compilati n. 135 questionari.
- Per il CdS *Urbanistica e Scienze della Città* sono stati compilati n. 55 questionari.

La numerosità dei questionari, testimoniando il riconoscimento da parte degli studenti della validità di questo strumento di rilevazione e il successo delle iniziative di sensibilizzazione (partecipazione alla RIDO Week il 14/05/2025, sollecitazione da parte dei docenti), consente di avere una buona rilevazione dell'opinione degli studenti.

A.1.2. Metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

La metodologia di elaborazione dei dati si è basata sulle rilevazioni delle schede RIDO.

Dalle schede è stata estratta la numerosità della popolazione delle schede e i dati in queste riportati. I dati sono stati riferiti ai risultati dell'anno precedente. Sono stati definiti parametri per la rilevazione delle criticità (indice di qualità inferiore a 6).

Dai 190 questionari compilati dagli studenti frequentanti nell'A.A. 2024/2025 emergono le seguenti considerazioni generali.

Per il CdS *Urban Design per la città in Transizione*

L'indice di qualità complessivo del corso raggiunge, in media, un punteggio pari a 7,8 (leggermente inferiore al valore di 8,4 dell'anno precedente).

La percentuale di studenti che non rispondono è, in media, del 17,4% (superiore al valore del 13,3% dell'anno precedente). Per le domande D.08, D.13 e D.15 è prevista l'opzione SELEZIONARE "NON RISPONDO" SE NON PERTINENTE; la domanda D.14 contiene l'elemento condizionale SE SVOLTE, RITIENI UTILI LE ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI INTRODOTTE DAL DOCENTE. Eliminando le percentuali relative alle domande D.08, D.13, D.14 e D.15, che evidentemente falsano il totale, la percentuale di studenti che non rispondono è del 7% (superiore al valore del 5,1% dell'anno precedente).

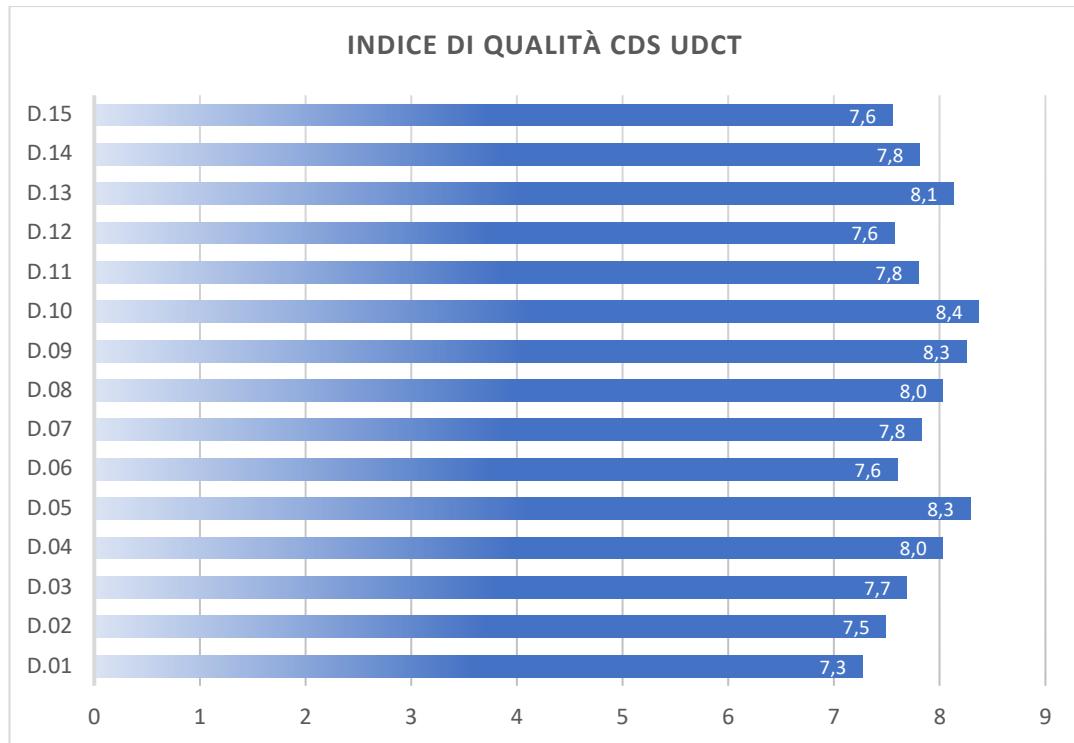


Tabella 1. Indice di qualità degli insegnamenti del corso di laurea in Urban Design per la Città in Transizione.
Gli indicatori in colonna (in questa tabella come nelle tabelle seguenti) fanno riferimento alle domande presenti nel questionario RIDO:

- D.01 Le conoscenze possedute all'inizio dell'insegnamento sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nella scheda di trasparenza?
- D.02 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- D.03 Il materiale didattico (libri consigliati, dispense, materiale audio e video registrato, altro materiale messo a disposizione dal docente) è adeguato per lo studio della materia?
- D.04 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- D.05 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- D.06 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- D.07 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- D.08 Le attività didattiche integrative a supporto dell'insegnamento (esercitazioni, tutorati, laboratori, visite didat., seminari) sono utili all'apprendimento della materia? (selezionare "non rispondo" se non pertinente o se non previste)
- D.09 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza?
- D.10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- D.11 Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
- D.12 Sei complessivamente soddisfatto di come e' stato svolto questo insegnamento?
- D.13 Il docente ha utilizzato metodologie (cooperative learning, problem solving, debate) e/o tecnologie (audience response systems, mentimeter, kahoot, wooclap) innovative? (selezionare "non rispondo" se non pertinente)



- D.14 Se svolte, ritieni utili le attività interdisciplinari introdotte dal docente all'interno dell'insegnamento (ad esempio lezioni tenute insieme ad altri docenti di altri insegnamenti, attività progettate da più docenti)?
- D.15 Ritieni che le prove intermedie laddove previste siano state utili per l'apprendimento? (selezionare "non rispondo" se non pertinente)

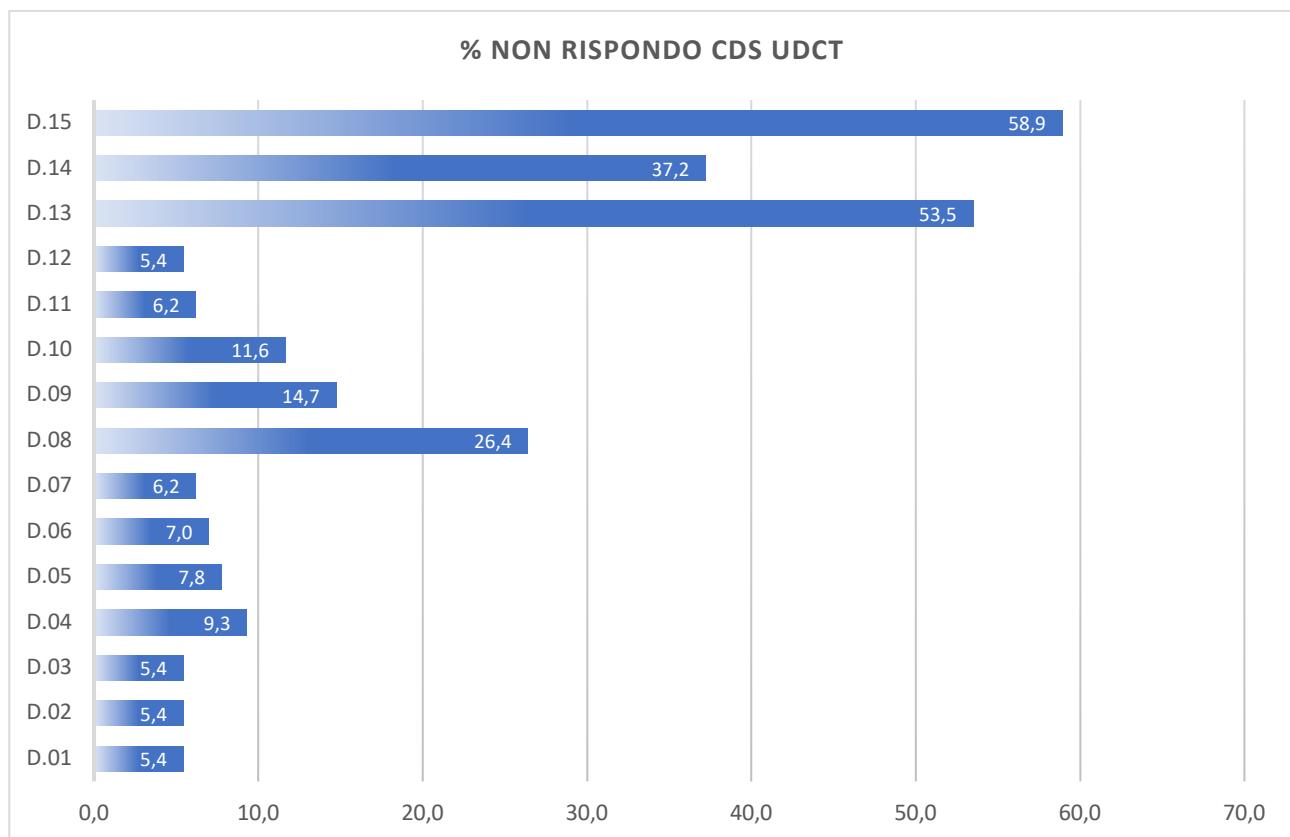


Tabella 2. Percentuale di studenti del corso di laurea in Urban Design per la Città in Transizione che non rispondono alle domande del questionario RIDO.

Per il CdS *Urbanistica e Scienze della Città*

L'indice di qualità complessivo del corso raggiunge, in media, un punteggio pari a 7,7 (leggermente inferiore al valore di 8,2 dell'anno precedente).

La percentuale di studenti che non rispondono è, in media, del 17,4% (superiore al valore del 11,8% dell'anno precedente). Per le domande D.08, D.13 e D.15 è prevista l'opzione SELEZIONARE "NON RISPONDO" SE NON PERTINENTE; la domanda D.14 contiene l'elemento condizionale SE SVOLTE, RITIENI UTILI LE ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI INTRODOTTE DAL DOCENTE. Eliminando le percentuali relative alle domande D.08, D.13, D.14 e D.15, che evidentemente falsano il totale, la percentuale di studenti che non rispondono è del 1,4% (inferiore al valore del 2,5% dell'anno precedente).

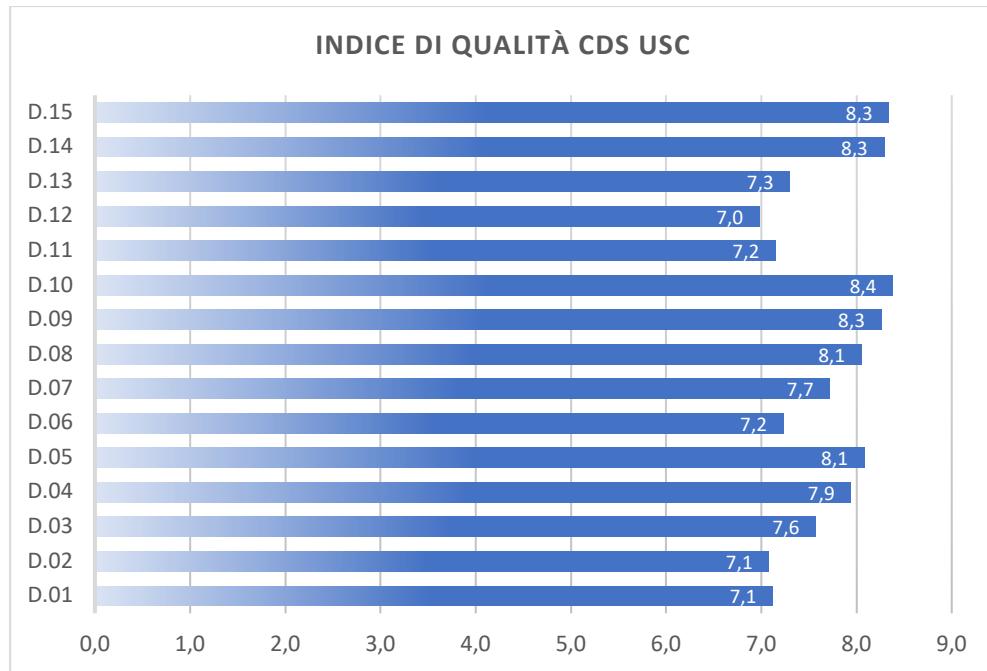


Tabella 3. Indice di qualità degli insegnamenti del corso di laurea in Urbanistica e Scienze della Città.

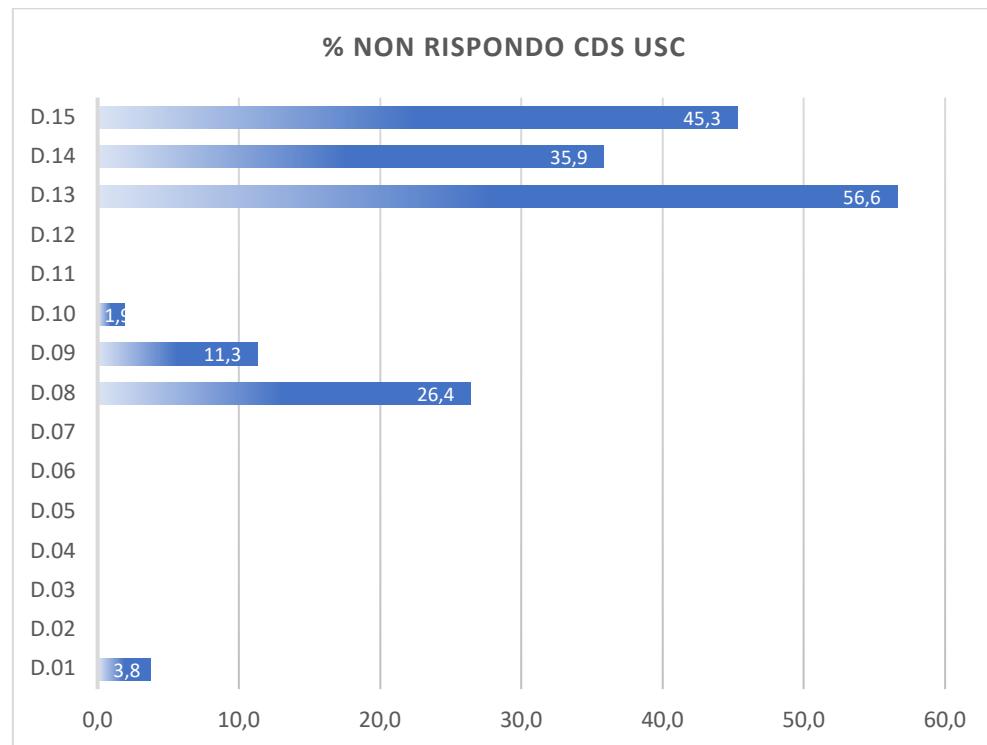


Tabella 4. Percentuale di studenti del corso di laurea in Urbanistica e Scienze della Città che non rispondono alle domande del questionario RIDO.



Dai dati rilevati tramite i questionari degli studenti si rilevano le seguenti **criticità specifiche** nella valutazione degli insegnamenti:

Per il CdS *Urban Design per la città in Transizione* (il parametro di valutazione per rilevare criticità ha tenuto conto del valore dell'indice di qualità inferiore a 6), l'indice di qualità degli insegnamenti ha raggiunto un ottimo livello che risulta compreso nel range 7,9–9,2 per tutti gli insegnamenti tranne che per gli insegnamenti BASI PER IL GIS, METODI PER GLI STUDI DI POPOLAZIONE, PAESAGGIO URBANO: MORFOLOGIA E PROGETTAZIONE, STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO, i cui valori risultano lievemente sotto soglia con valutazioni complessive comprese tra 5,4 e 5,7.

Di questi ultimi insegnamenti, si segnalano in particolare alcune criticità rilevanti:

1. Nella domanda D.01 LE CONOSCENZE POSSEDUTE ALL'INIZIO DELL'INSEGNAMENTO SONO RISULTATE SUFFICIENTI PER LA COMPRENSIONE DEGLI ARGOMENTI PREVISTI NELLA SCHEDA DI TRASPARENZA? l'indice di qualità è pari a 5,1 per l'insegnamento BASI PER IL GIS, a 3,2 per l'insegnamento METODI PER GLI STUDI DI POPOLAZIONE, a 5,3 per l'insegnamento PAESAGGIO URBANO: MORFOLOGIA E PROGETTAZIONE;
2. Nella domanda D.02 IL CARICO DI STUDIO DELL'INSEGNAMENTO È PROPORZIONATO AI CREDITI ASSEGNAZI? l'indice di qualità è pari a 3,9 per l'insegnamento PAESAGGIO URBANO: MORFOLOGIA E PROGETTAZIONE e a 5,2 per l'insegnamento METODI PER GLI STUDI DI POPOLAZIONE;
3. Nella domanda D.10 IL DOCENTE È REPERIBILE PER CHIARIMENTI E SPIEGAZIONI? l'indice di qualità è pari a 4,2 per l'insegnamento BASI PER IL GIS.

Come proposte di miglioramento, si suggerisce di revisionare i prerequisiti indicati nelle schede di trasparenza in base alle conoscenze già acquisite dagli studenti negli anni precedenti all'anno di frequenza dei corsi (ad es. Conoscenze di base di Statistica per il corso Metodi per gli studi di popolazione), di ricalibrare gli obiettivi formativi in base ai CFU e di prevedere modalità di incontri con gli studenti.

INDICE DI QUALITÀ DEGLI INSEGNAMENTI CDS UDCT

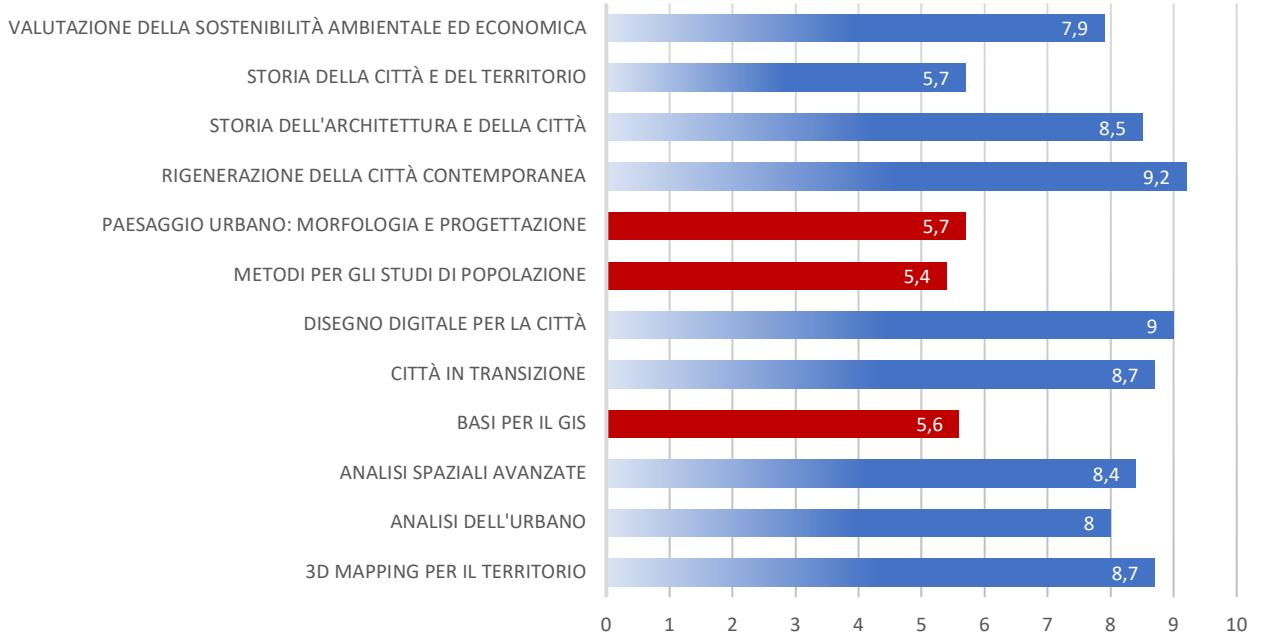




Tabella 5. Indice di qualità dei singoli insegnamenti del corso di laurea in Urban Design per la Città in Transizione.

Per il CdS *Urbanistica e Scienze della Città* (il parametro di valutazione per rilevare criticità ha tenuto conto del valore dell'indice di qualità inferiore a 6), l'indice di qualità degli insegnamenti ha raggiunto un buon livello che risulta compreso nel range 6-9,3.

Sono state rilevate le seguenti criticità:

1. L'insegnamento MANAGEMENT PER IL TERRITORIO presenta indici di qualità inferiori a 6 nelle risposte alle domande D.01, D.02, D.03, D.06, D.11 e D.12
2. L'insegnamento ECOLOGIA DEL PAESAGGIO presenta un indice di qualità pari a 4,5 nella risposta alla domanda D.01;
3. L'insegnamento INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ E I TRASPORTI presenta un indice di qualità pari a 3,7 nella risposta alla domanda D.13.

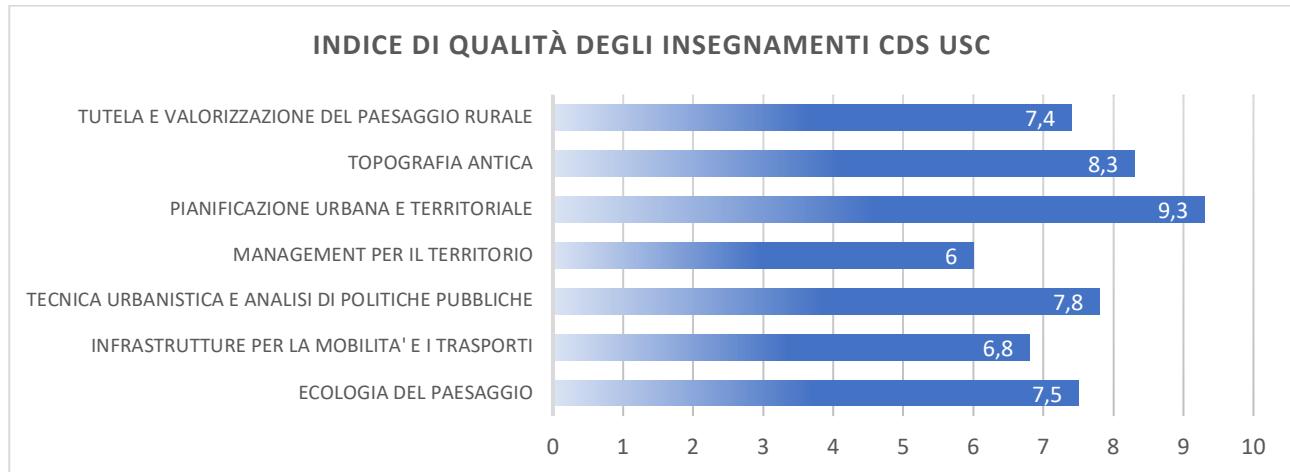


Tabella 6. Indice di qualità dei singoli insegnamenti del corso di laurea in Urbanistica e Scienze della Città.

Per quanto riguarda i suggerimenti segnalati dagli studenti nella rilevazione delle schede di valutazione, con riferimento alle domande D.11 SUGGERISCI DI RENDERE DISPONIBILE IL MATERIALE DIDATTICO TRAMITE IL PORTALE STUDENTI DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL CORSO? D.12 SUGGERISCI DI INSERIRE PROVE D'ESAME INTERMEDI?, sono stati analizzati solo i dati del corso di laurea in *Urban Design per la Città in Transizione* poiché i dati relativi al corso di laurea in *Urbanistica e Scienze della Città* si riferiscono al terzo e ultimo anno del corso in estinzione e non avranno ricadute sugli anni successivi.

Dall'analisi dei dati si rileva che tutte le schede riportanti valori diversi dallo zero, in totale n. 6 per gli insegnamenti indicati nella tabella seguente, esprimono parere favorevole alla domanda D.11. Per la domanda D.12, solo per l'insegnamento DIRITTO URBANISTICO E TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO il 12,5% delle risposte è favorevole; per tutti gli altri insegnamenti sono presenti risposte non favorevoli o non rispondo.

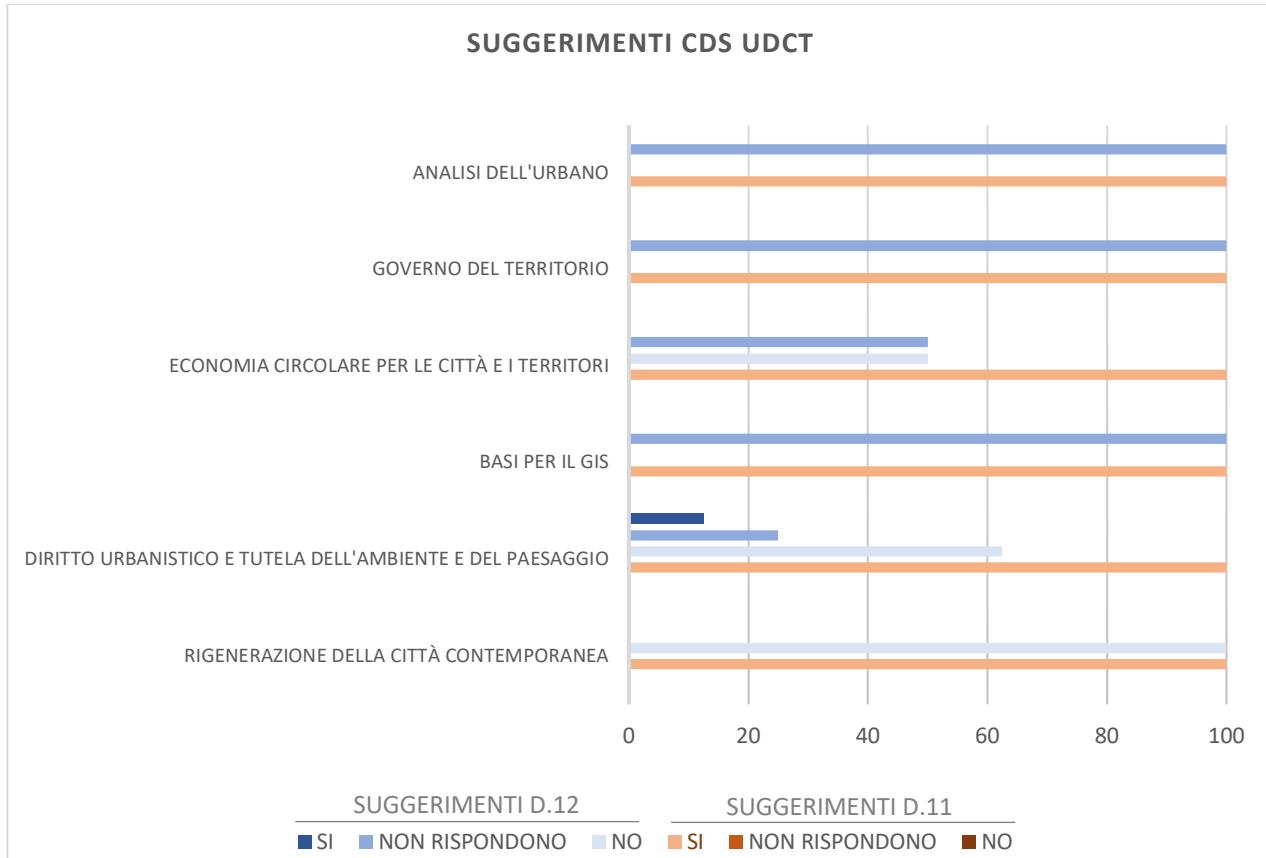


Tabella 7. Suggerimenti espressi dagli studenti del corso di laurea in Urban Design per la Città in Transizione.

A.1.3. Adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento.

Il Consiglio di Corso di Studi è la sede in cui la Comunità del CdS – docenti e studenti – valuta il percorso e lo stato dell'arte delle attività. In esso vengono con regolarità valutati gli esiti delle componenti del sistema di AQ (CPDS e Commissione di gestione AQ) al fine di gestire i processi e produrre i risultati previsti. CPDS e Commissione di gestione AQ hanno acquisito rilevanza grazie al tipo di rapporto proattivo che si è stabilito negli anni tra le commissioni e il Consiglio.

I risultati dei questionari sono puntualmente presentati da parte della CPDS alla Comunità del CdS durante i consigli del CdS, soprattutto per quanto riguarda sia il ruolo che svolge la consapevolezza degli studenti nel processo di miglioramento della didattica, sia le azioni di miglioramento da intraprendere attraverso una continua manutenzione del manifesto degli studi per superare le criticità riscontrate che coinvolgono docenti e studenti.

Per affrontare e risolvere eventuali problemi segnalati dagli studenti, il 27/11/2024 è stato effettuato l'Audit dei Corso di Studi in Urbanistica (L-21 e LM-48).

A.2 Proposte (max 3):

- Nonostante la generale tenuta delle performance dei CdS, si suggerisce di monitorare la presenza di insegnamenti con gli IQ delle singole domande sotto soglia (minore di 6), revisionando eventualmente le schede di trasparenza come sopra riportato.



Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

B.1 Analisi

B.1.1 Analisi dei questionari degli studenti, alle seguenti domande:

D.03_ Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?

Per il CdS *Urban Design per la città in Transizione*

Gli studenti frequentanti del CdS esprimono un IQ03 pari a 7,7 (inferiore al valore di 8,1 dello scorso anno), con il 5,4% di domande in evase (inferiore al valore del 6% dello scorso anno). L'indice di qualità è inferiore a 6 per i seguenti insegnamenti: BASI PER IL GIS, PAESAGGIO URBANO: MORFOLOGIA E PROGETTAZIONE, STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO.

Per il CdS *Urbanistica e Scienze della Città*

Gli studenti frequentanti del CdS esprimono un IQ03 pari a 7,6 (inferiore al valore di 8,2 dello scorso anno). Un miglioramento nettamente positivo si registra con lo 0% di domande in evase rispetto al 3,6% dell'anno precedente. L'indice di qualità è inferiore a 6 solo per l'insegnamento MANAGEMENT PER IL TERRITORIO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE.

D.08_ Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?

Per il CdS *Urban Design per la città in Transizione*

Gli studenti frequentanti del CdS esprimono un IQ08 pari a 8 (lievemente inferiore al valore di 8,3 dello scorso anno). Un miglioramento nettamente positivo si registra con lo 0% di domande in evase rispetto al 27,7% dell'anno precedente. L'indice di qualità è inferiore a 6 l'insegnamento METODI PER GLI STUDI DI POPOLAZIONE.

Per il CdS *Urbanistica e Scienze della Città*

Gli studenti frequentanti del CdS esprimono un IQ08 pari a 8,1 (lievemente inferiore al valore di 8,4 dello scorso anno). Un aumento di domande in evase si registra con il 26,4% rispetto al 21,6% dell'anno precedente, aumento che deriva dal fatto che i corsi valutati non prevedono tutte attività didattiche integrative.

B.1.2 Analisi delle strutture

Sulla base delle opinioni espresse dagli studenti e dai laureandi, le aule e le attrezzature risultano complessivamente adeguate agli obiettivi di apprendimento.

Le segnalazioni pervenute evidenziano alcune criticità puntuali (soprattutto relative all'aggiornamento delle dotazioni informatiche e al comfort di alcune aule), ma non compromettono la valutazione generale di adeguatezza delle strutture. Alcune criticità di carattere transitorio sono dovute ai lavori in corso di adeguamento delle strutture edilizie, degli impianti elettrici e di condizionamento e di installazione di lavagne interattive multimediali (LIM) nelle aule.

Non è stato possibile utilizzare gli indicatori di dettaglio provenienti da AlmaLaurea poiché il collettivo esaminato è inferiore a 5 e i dati non sono stati resi pubblici.

B.2 Proposte (max 3):

- Si suggerisce di sensibilizzare i docenti a rendere disponibile il materiale didattico all'inizio o durante l'erogazione del corso.



- Si suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico per gli insegnamenti che registrano IQ inferiore a 6.
- Si suggerisce di rafforzare il coordinamento tra docenti per uniformare la qualità, la completezza e la tempestività del materiale didattico, prevedendo eventualmente linee guida minime dipartimentali per la pubblicazione su piattaforme digitali e per la struttura dei contenuti.



Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

C.1 Analisi

C1.1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2024/25 (quadro B1.b)?

I metodi di accertamento sono correttamente descritti nella SUA.

C1.2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti?

Le Schede di trasparenza di tutti i corsi sono state correttamente caricate sul sito web del CdS e rispettano i descrittori di Dublino. Le schede disponibili on-line contengono i prerequisiti per la corretta comprensione dei contenuti e degli obiettivi di apprendimento del corso; l'organizzazione della didattica; i criteri per la valutazione dell'apprendimento; i risultati attesi in termini di conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento; le modalità di apprendimento; gli strumenti didattici.

C1.3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

Sia le modalità degli esami che degli altri accertamenti dell'apprendimento appaiono coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

C1.4. Riportare se eventuali criticità evidenziate nella relazione precedente della CPDS siano state risolte adeguatamente.

Le criticità evidenziate nella relazione precedente relativa all'A.A. 2023/24 sono state risolte adeguatamente. Permane la criticità degli insegnamenti e BASI PER IL GIS e STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO che continuano a riportare valori di qualità inferiori alla sufficienza.

C.2 Proposte (max 4):

- Promuovere la diversificazione dei metodi di accertamento all'interno dello stesso insegnamento (orale, scritto, pratico, portfolio), per intercettare differenti stili di apprendimento e ridurre la dipendenza da una singola tipologia di prova.
- Incrementare l'uso di prove applicative o situazionali, in particolare negli insegnamenti professionalizzanti, per verificare non solo conoscenze teoriche ma anche capacità operative e competenze trasversali.
- Provvedere a sensibilizzare i docenti titolari degli insegnamenti con indici inferiori a 6.



Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

D.1 Analisi

D.1.1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS?

I dati sulla performance del corso di laurea sono stati analizzati nel Rapporto di Riesame Ciclico 2023. Le criticità, già individuate nella precedente relazione della CPDS 2024, sono state analizzate e verificate dal CdS, il quale ha intrapreso azioni specifiche per rispondere ad esse.

D.1.2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità AlmaLaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

I dati sulle carriere e sulla occupabilità degli studenti sono stati correttamente utilizzati e confrontati con quelli degli anni precedenti. Inoltre, i risultati di tale ricognizione sono stati esposti in sede di Consiglio di CdS dal Coordinatore.

D.1.3. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

I correttivi sono adeguati, soprattutto per quanto riguarda l'innovazione dell'ordinamento e del manifesto degli studi, il rafforzamento dei rapporti con l'ordine professionale e le attività dello sportello affiancamento per ridurre la dispersione studentesca e gli abbandoni.

D.1.4. Ci sono stati risultati in conseguenza degli interventi già intrapresi?

Il numero degli immatricolati si mantiene nel range che caratterizza i corsi di studi di questa classe di laurea grazie anche alle numerose attività di orientamento in ingresso e alla varietà e numerosità dei percorsi PCTO. Complessivamente, il grado di soddisfazione espresso dagli studenti è alto; essi riferiscono di percepire chiaramente di essere seguiti da vicino dai docenti, di relazionarvisi con fiducia e di ricevere sempre supporto nell'affrontare e superare eventuali difficoltà.

D.2 Proposte (max 4):

- Potenziare e diversificare le attività di orientamento in ingresso (PCTO, PON, Giornate di orientamento, etc.)
- Istituire un sistema di monitoraggio continuo basato su indicatori sentinella, che evidenzii tempestivamente eventuali scostamenti nei dati relativi a carriere, soddisfazione degli studenti o progressi rispetto agli interventi correttivi, così da intervenire in modo più proattivo nel corso dell'anno.
- Rendere più strutturata la partecipazione degli studenti al processo di riesame, introducendo un breve report annuale dei rappresentanti, elaborato dopo assemblee dedicate, per integrare nella valutazione elementi qualitativi non rilevabili dai dati quantitativi.



Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

E.1 Analisi

La SUA è disponibile nel sito web del Corso di Studi.

Tutti i Link sono attivi tranne il link alle Relazioni del riesame e ai verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A., che comunque sono disponibili ai link:

- <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbandesignperlacittaintransizione2448/qualita/commissioneAQ.html>
- <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/qualita/cpds.html>

E.2 Proposte:

- Potenziare la visibilità delle attività e degli sbocchi occupazionali del CdS tramite diversi canali di comunicazione e social media.
- Integrare la SUA-CdS con contenuti di supporto all'orientamento, come FAQ, brevi video esplicativi o schede sintetiche sugli sbocchi professionali e sulle competenze attese, per rafforzare la funzione informativa del portale e renderlo più accessibile anche ai futuri studenti.



Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

F.1. Gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS per l'intero CdS?

Gli insegnamenti sono tutti coerenti con gli obiettivi formativi dell'intero CdS. In conseguenza delle modifiche di ordinamento e di manifesto per la coorte 2023/26, gli insegnamenti, le cui titolazioni sono cambiate, sono stati rimodulati rispetto alle modifiche degli obiettivi formativi.

F.2. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

Sono generalmente congruenti tranne per alcuni insegnamenti ritenuti più difficili dagli studenti. In questi casi i CFU sono stati ricalibrati, attraverso la manutenzione del manifesto del CDS. Secondo la percezione degli studenti si rilevano criticità per i seguenti insegnamenti: METODI PER GLI STUDI DI POPOLAZIONE (indice di qualità 5,2), PAESAGGIO URBANO: MORFOLOGIA E PROGETTAZIONE (indice di qualità 3,9), INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ E I TRASPORTI (indice di qualità 5,4), MANAGEMENT PER IL TERRITORIO (indice di qualità 4,3).

F.3. Gli insegnamenti sono correttamente coordinati tra loro? Sono escluse ripetizioni di argomenti tra i diversi insegnamenti?

Non esistono ripetizioni, ed eventuali approfondimenti nei vari anni sono ritenuti utili dagli stessi studenti. Sono attivi sia il coordinamento verticale tra i vari anni per armonizzare le attività didattiche, sia i coordinamenti orizzontali tra i vari insegnamenti di ogni annualità per fare convergere le esercitazioni e/o eventuali approfondimenti su temi o aree di studio comuni.

F.4. Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento?

Secondo la percezione degli studenti i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi per la quasi totalità degli insegnamenti.

F.5. Ulteriori proposte di miglioramento

La relazione CPDS precedente (A.A. 2023/2024) aveva messo in risalto le seguenti proposte di miglioramento:

- Consolidare l'offerta di PCTO finanziati su fondi PNRR per aumentare il numero degli iscritti.
- Valorizzare le opportunità offerte dai POT per incrementare l'ordinamento in ingresso e il tutorato degli studenti in itinere.
- Potenziare le attività in itinere dello "sportello affiancamento" per ridurre la dispersione studentesca e le carriere di studenti FC.
- Migliorare le performance degli insegnamenti per potenziare i risultati raggiunti.
- Suggerire di compilare le schede RIDO alla fine dei corsi e non in prossimità degli esami.
- Rilevare le esigenze specifiche degli studenti attraverso pratiche partecipative e prendere provvedimenti per rispondere alle domande non rilevate dal questionario RIDO.
- Razionalizzare il calendario delle lezioni in funzione anche delle materie a scelta.
- Potenziare le esercitazioni in lingua inglese.
- Incentivare le attività di Service Learning.
- Potenziare la visibilità mediatica del Corso di Laurea.

Le proposte di miglioramento sono state, in generale, implementate e hanno dato esiti positivi. Trattandosi di proposte di miglioramento e mantenimento dei risultati raggiunti, si propone di reiterarle per il prossimo anno.



Si propone di valorizzare le opportunità offerte dai POT e dai PCTO per incrementare l'ordinamento in ingresso e il tutorato degli studenti in itinere.

Specifiche proposte di miglioramento derivano dall'interlocuzione con gli studenti nel corso dell'assemblea degli studenti dei Corsi di Laurea in Urbanistica (L-21 e LM-48) svoltasi il 27/11/2024. Si evidenzia che questi momenti di incontro hanno rappresentato un momento fondamentale di confronto paritetico, finalizzato all'ascolto delle istanze delle studentesse e degli studenti, al miglioramento del sistema formativo e al rafforzamento del dialogo tra componente studentesca e corpo docente.

Dalle discussioni è emerso un bilancio complessivamente positivo, con particolare apprezzamento per il coordinamento tra attività didattiche e formative, inclusa l'offerta delle materie a scelta. È stata tuttavia segnalata la ridotta numerosità di studenti tra le opzioni disponibili, con corsi talvolta frequentati da un solo iscritto.

Sono inoltre state evidenziate criticità relative alla distribuzione dei carichi didattici in alcuni semestri, percepiti come particolarmente gravosi; tra le discipline indicate rientra Storia della città del secondo anno. È stato comunicato che la problematica relativa all'avvio del corso di Economia circolare è stata risolta. In relazione al corso di Governo del territorio, considerata la complessità dei contenuti, è stata proposta la possibilità di trasformarlo in insegnamento annuale.

La pesantezza di alcuni semestri è stata attribuita anche alla presenza esclusiva di corsi integrati, che richiedono un articolato coordinamento tra docenti afferenti a diversi dipartimenti. La situazione è attualmente monitorata al fine di individuare possibili margini di miglioramento organizzativo.

È stato sottolineato il progressivo rafforzamento del rapporto tra mondo del lavoro e percorso formativo, grazie anche agli stage e alle attività di service learning. La Commissione ha inoltre presentato un aggiornamento sui lavori in corso relativi all'intelligenza artificiale, finalizzati a una ricognizione sulle modalità di utilizzo dell'AI sia da parte degli studenti che del corpo docente.

Per quanto riguarda la prosecuzione degli studi dalla laurea triennale alla magistrale, è stato osservato che il numero di studenti che effettuano il passaggio rimane limitato. Una delle ragioni individuate è l'erogazione della magistrale in lingua inglese. Al contempo, è stato evidenziato come la presenza di studenti provenienti da contesti internazionali, anche extra-europei, rappresenti un valore aggiunto in termini di stimoli culturali e scientifici. È stato ribadito l'importante ruolo della lingua inglese come strumento di accesso alla comunità scientifica internazionale e come elemento qualificante del percorso magistrale. Gli studenti della magistrale hanno confermato la bontà dell'impostazione didattica, la qualità delle relazioni interne e l'arricchimento derivante dal confronto con contesti formativi differenti.

È stata inoltre sollevata la questione relativa a possibili ripetizioni di contenuti tra triennale e magistrale. È stato chiarito che, pur essendovi alcuni punti di contatto, nella magistrale tali contenuti vengono ripresi in un'ottica avanzata, con maggiore approfondimento teorico e applicativo, e con un rafforzamento delle tecniche di analisi comparativa tra casi studio.

Infine, sono stati presentati i risultati dei lavori della Commissione Affiancamento, evidenziandone il ruolo e gli obiettivi raggiunti nell'accompagnare gli studenti nel loro percorso formativo.

F.5.1 Proposte in sintesi

- Mantenere la coerenza tra insegnamenti e obiettivi formativi, aggiornando i corsi secondo il nuovo ordinamento.
- Ricalibrare i CFU degli insegnamenti percepiti come più difficili.
- Consolidare coordinamento verticale e orizzontale tra gli insegnamenti.
- Confermare il buon allineamento tra risultati di apprendimento e obiettivi formativi.
- Reiterare le azioni già avviate: PCTO, POT, tutorato in itinere, sportello affiancamento, service learning, razionalizzazione del calendario, visibilità del CdS.
- Potenziare la padronanza della lingua inglese inserendo esercitazioni, letture, strumenti interattivi in lingua al fine di facilitare l'accesso alla laurea magistrale.
- Integrare le indicazioni emerse da assemblea e audit studentesco nel miglioramento continuo del CdS.



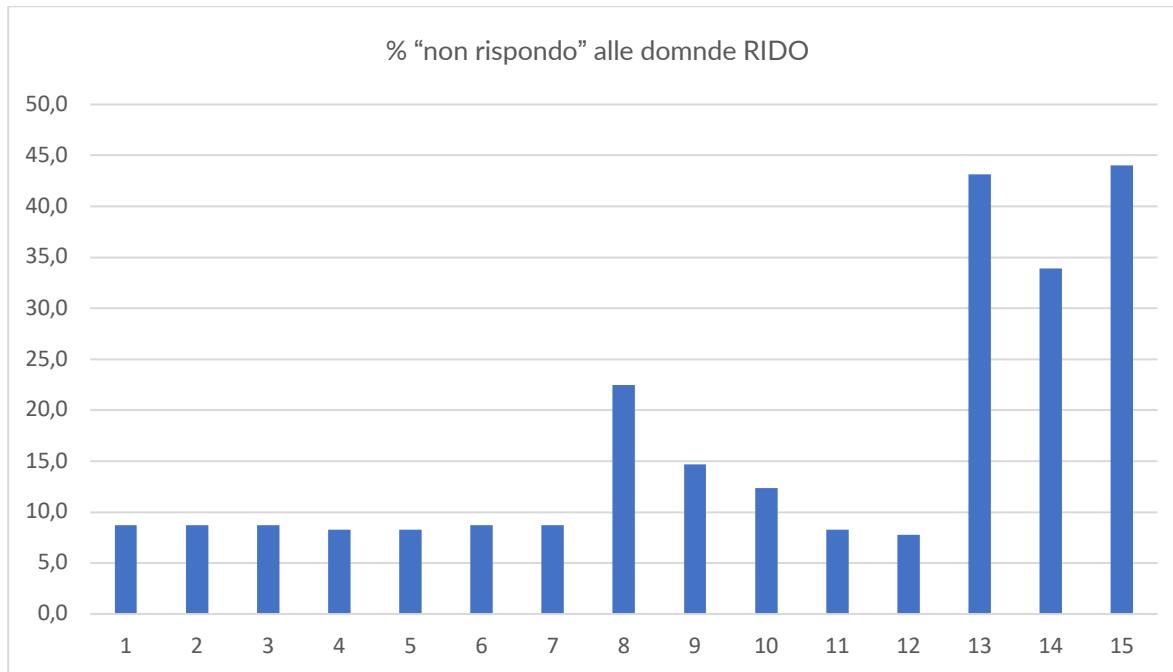
Classe_Corso di Studio	Nominativo Docente	Nominativo Studente
L23_Architettura e progetto nel costruito (2242)	Paolo De Marco	Luigi Morreale

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

A.1 Analisi

A.1.1 Metodologie e tempistica della somministrazione dei questionari, nonché grado di partecipazione degli studenti.

I questionari RIDO hanno ricevuto un'ottima risposta in termini di partecipazione degli studenti. Sono stati complessivamente analizzati 245 questionari (ben 82 in più dello scorso anno, secondo un trend in continuo aumento, proporzionalmente all'aumentare degli iscritti). Differentemente dagli anni precedenti, le alte percentuali di "non rispondo" si ritrovano unicamente nelle domande D.13, D.14 e D.15, che prevedono proprio questa risposta qualora il quesito non fosse pertinente.



A.1.2 Metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

I questionari RIDO hanno riportato buoni risultati, con una risposta sul livello complessivo di soddisfazione (domanda D.12) di 8,2, che registra in tutte le domande valutazioni ampiamente positive.

La valutazione più bassa – non rappresentando una reale criticità – riportata dalla componente studentesca trova solo parziale riscontro nella domanda sulle conoscenze preliminari (D.0.1), che riporta comunque un indice di qualità complessivo pari al 7,7 confermando il trend positivo degli ultimi anni (era 7,5 nel 2023/24, 7,2 nell'anno 2022/23 e 7,0 nell'A.A. 2021/22). Si sono in ogni caso superate le prove OFA nel 1° semestre, eccetto



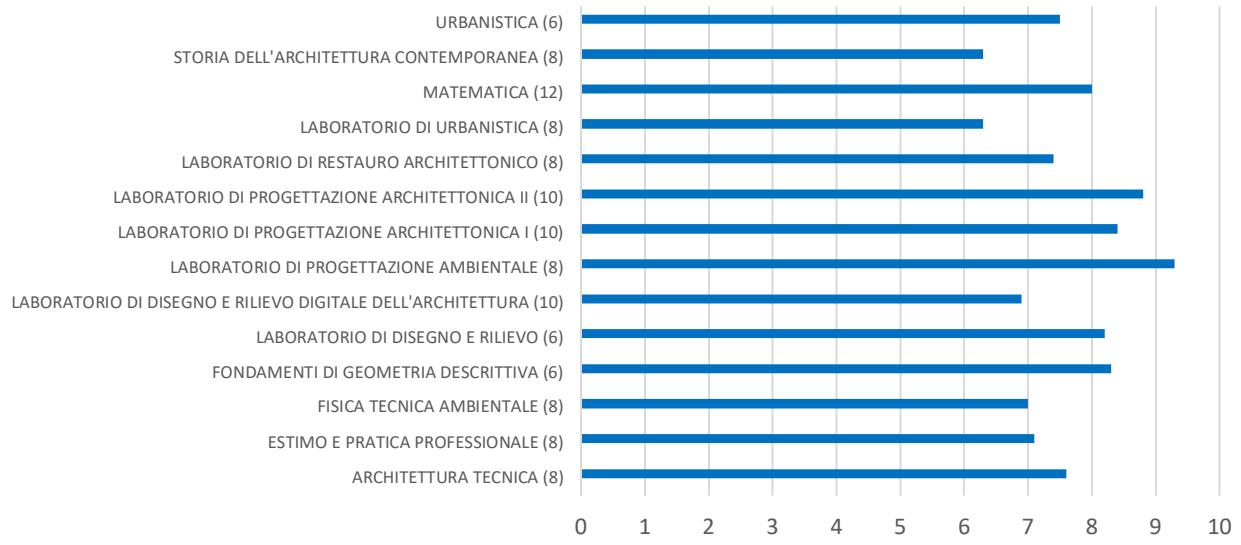
per alcuni OFA in matematica (in totale 8).

Si segnala un ottimo gradimento sui modi della fruizione didattica, in merito all'utilità delle prove intermedie (D.15), al fatto che gli insegnamenti si sono svolti in modo coerente a quanto riportato sul web (D.09) rispettando gli orari di svolgimento (D.05, per cui gli unici valori critici si riscontrano per "fisica tecnica ambientale") e la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (D.10).

Per quanto concerne l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia (D.03), questo presenta un buon indice di qualità (8,0, percentuale di 'non rispondo' 8,7%), riportando un valore sotto la sufficienza solo per il "Laboratorio di Urbanistica".

Ottimo riscontro anche per le attività didattiche integrative (D.08), con un indice di qualità complessivo di 8,2 – riportando una lieve insufficienza solo per il "Laboratorio di Progettazione architettonica II".

Indice di qualità per le singole materie | a.a. 2024/25



A.1.3 Adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento.

I risultati dei questionari RIDO su ogni singolo docente e il rispettivo confronto rispetto alla media del corso di studio vengono resi pubblici come da prassi in Ateneo sulla pagina di ciascun docente, previa autorizzazione del docente stesso. Questa pubblicizzazione costituisce uno strumento utile sia per gli studenti – che vedono esplicitato concretamente l'esito della propria partecipazione – che per i docenti, che possono avere un riscontro concreto sul loro operato e, di conseguenza, mirare meglio la propria attività.

Allo scopo di rilevare eventuali ed ulteriori criticità, la CPDS ha organizzato un audit con gli studenti e i docenti del CdS Architettura e Progetto nel Costruito, svoltosi, con buona partecipazione, in data 13/05/2025. Da tale attività di ascolto, in ogni caso, non sono emerse particolari criticità o ulteriori questioni riguardanti la qualità della didattica. Nella medesima giornata, inoltre, si sono svolte le attività della Rido Week, che pare abbiano avuto effetti positivi sulla partecipazione alla valutazione della didattica del CdS.



A.2 Proposte (max 3):

- Proseguire con la sensibilizzazione gli studenti alla compilazione del questionario sottolineandone l'anonimato e chiarendone la opportunità.
- Proseguire promuovendo la partecipazione degli studenti alle occasioni di confronto tra docenti e studenti (attraverso specifici e già sperimentati audit) in modo da mettere in atto azioni correttive e di miglioramento.
- Analizzare, in sede di Consiglio di Corso di Studi, i dati emersi dalla relazione annuale della CPDS, confrontando le posizioni dei docenti e degli studenti.



Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

B.1 Analisi

B.1.1 Analisi dei questionari degli studenti, alle seguenti domande:

D.03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?

I risultati delle schede RIDO riportano complessivamente un valore di 8,0 come indice di qualità. La percentuale di 'non rispondo' è 8,7%.

D.08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?

L'analisi dei risultati è stata condotta determinando il valore medio della risposta, per ogni docente: complessivamente si ottiene un valore pari a 8,2 per l'indice di qualità (8,6 nel 2024). La percentuale di 'non rispondo' si attesta al 22,5 % (33,1% nel 2024).

B.1.2 Analisi delle strutture

L'attività didattica del Corso ad Agrigento si svolge presso Villa Genuardi, appena fuori dal centro storico. Come anticipato nella Relazione CPDS 2024, durante l'ultimo anno sono stati portati a termine diversi lavori di manutenzione straordinaria per servizi igienici ed aule, con arredamento adeguato all'attività del disegno manuale o all'utilizzo dei computer personali. Si registra una costante attenzione del Polo Universitario di Agrigento al miglioramento della qualità degli spazi di Villa Genuardi, con potenziali ricadute positive sulla qualità della didattica del CdS APCo.

Gli spazi di Villa Genuardi sono accessibili dalle 8:00 fino alle ore 19:00 (già da due anni è stata estesa l'apertura rispetto al 2022 quando la chiusura era alle 17:00). Nel 2023 era stato creato un nuovo servizio di Biblioteca presso la stessa sede - che si aggiunge a quella preesistente presso altra sede - impegnato nell'implementazione e aggiornamento del proprio fondo.

B.2 Proposte (max 3):

- Proseguire nell'organizzare di aule di dimensione consona al progressivo aumento delle iscrizioni al CdS.
- Verificare lo stato di conservazione di spazi e attrezzature ed eventualmente provvedere alla relativa manutenzione/sostituzione.
- Verificare con docenti e studenti la disponibilità presso la Biblioteca di alcuni testi base per gli insegnamenti del Corso.



Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

C.1 Analisi

C1.1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2022/23 (quadro B1.b)?

I metodi di accertamento per gli esami sono rimandati alle singole schede di trasparenza dei docenti e al Regolamento didattico, art. 13 "Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame". Il Regolamento è stato approvato con delibera del Consiglio di CdS del 28/05/2025.

La Prova finale di laurea è normata dal Regolamento per lo svolgimento della prova finale di laurea; questo Regolamento è stato aggiornato nella riunione del CdS del 19/07/2024.

Entrambi i Regolamenti sono consultabili nel sito del corso.

C1.2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti?

Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami sono espresse in modo chiaro e articolato in tutte le schede di trasparenza presenti nell'Offerta Formativa 2024/25.

C1.3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

Le modalità d'esame risultano adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi.

C1.4. Riportare se eventuali criticità evidenziate nella relazione precedente della CPDS siano state risolte adeguatamente.

Non sono state evidenziate criticità nella precedente relazione di CPDS.

C.2 Proposte (max 4):

- Monitorare il grado di soddisfacimento degli studenti al fine di implementare i risultati del corso.
- Coordinare i contenuti delle materie in modo da minimizzare possibili lacune nelle conoscenze preliminari.
- Proseguire nell'inserimento, ove ritenuto opportuno dai docenti, di prove in itinere infrasemestrali.



Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

D.1 Analisi

D.1.1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS?

Il primo Rapporto di Riesame ciclico per il CdS in Architettura e Progetto nel Costruito è stato redatto nel 2024 (approvato il 26/03/2024). Il RRC in più punti fa riferimento alla Relazione annuale CPDS 2023, considerando adeguatamente tutte le indicazioni riguardanti il CdS.

D.1.2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità AlmaLaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

I dati occupabilità AlmaLaurea non sono presenti per il corso in oggetto, nonostante il primo ciclo triennale sia terminato nell'Anno Accademico 2022/23, a causa del numero insufficiente di questionari compilati.

D.1.3. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

Non vi sono interventi correttivi.

D.1.4. Ci sono stati risultati in conseguenza degli interventi già intrapresi?

-

D.2 Proposte (max 4):

- Sensibilizzare gli studenti laureati alla compilazione dei questionari AlmaLaurea.
- Trattandosi di un CdS triennale, sovrapporre i dati sull'occupabilità con quelli delle iscrizioni a CdS magistrali.



Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

E.1 Analisi

Le informazioni reperibili sul Corso di Studi L-23 “Architettura e progetto nel costruito” (2242) sono obiettive e aggiornate. Sono strutturate e accessibili secondo le caratteristiche del sito UniPa, analoga a quella degli altri CdS dell’Ateneo.

L’offerta formativa e le parti pubbliche della SUA-CdS, aggiornate al 2022/23, così come il calendario del Corso di Studio e l’orario delle attività formative sono resi disponibili dal sito UniPa al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeiprogettonelcostruito2242/qualita/commissioneAQ.html>

Allo stato attuale, è disponibile la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2025 (approvata il 28/10/2025):

https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/.content/documenti_Ativita_relazioni_annuali/NdV-UniPa---Relazione-Annuale---Anno-2025---Approvata-il-28-10-2025.pdf

E.2 Proposte:

- Mantenere aggiornate le informazioni presenti sul sito.



Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

F.1. Gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS per l'intero CdS?
Gli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati.

F.2. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

I CFU attribuiti ai singoli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati. Il quesito RIDO D.02 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) presenta un valore di 8,2 con percentuale di "non rispondo" pari a 8,7%.

F.3. Gli insegnamenti sono correttamente coordinati tra loro? Sono escluse ripetizioni di argomenti tra i diversi insegnamenti?

A tale scopo il coordinamento del CdS ha individuato dei docenti "coordinatori di anno" per i corrispondenti tre anni di corso. Dal contenuto delle schede di trasparenza si evince che gli insegnamenti sono sufficientemente coordinati tra loro. Non vi sono ripetizioni di argomenti tra gli insegnamenti.

F.4. Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento?

Secondo quanto riportato al quesito RIDO D.09 del questionario, gli insegnamenti si sono svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web: indice di qualità 8,5 con percentuale di "non rispondo" del 14,7%.

F.5. Ulteriori proposte di miglioramento

- Verificare, nel coordinamento orizzontale tra gli insegnamenti, che le materie di base trattino gli argomenti e forniscano gli strumenti utili agli insegnamenti successivi.
- Verificare, nel coordinamento verticale tra gli insegnamenti, che le prove in itinere eventualmente previste non si sovrappongano.
- Proporre azioni integrative per colmare preparazioni di base eventualmente non del tutto adeguate.



Classe_Corso di Studio	Nominativo Docente	Nominativo Studente
LM4_Architettura (2005)	Fabio Guarera	Francesca Maria Misuraca

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

A.1 Analisi

A.1.1 Metodologie e tempistica della somministrazione dei questionari, nonché grado di partecipazione degli studenti.

L'anno accademico 2024/25 ha registrato cambiamenti solamente nella tempistica della rilevazione mantenendo inalterate le modalità, attraverso la compilazione del questionario sulla opinione della didattica (OSD). In attuazione alle linee guida ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano", si è proceduto alla compilazione del questionario dell'opinione dei docenti/studenti sulla didattica.

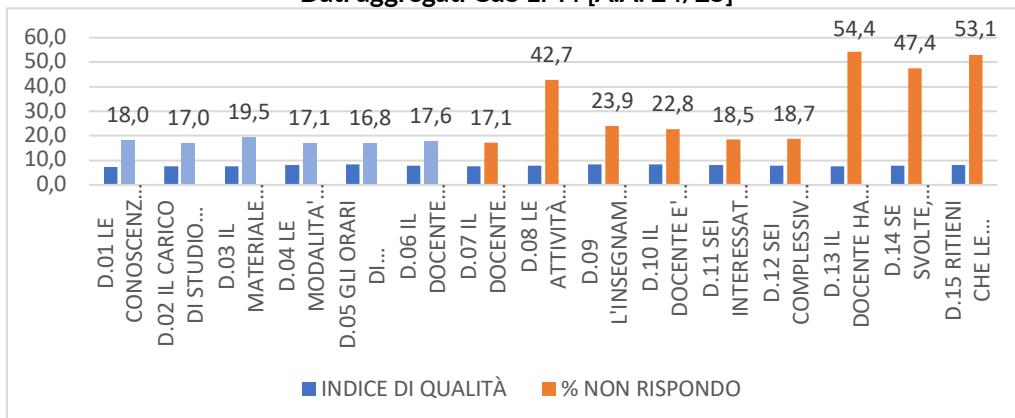
La rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica per l'A.A. 2024/25 è suddivisa in due periodi:

- Si è chiusa il 04/05/2025 la rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla Didattica per l'A.A. 2024/25 per quanto riguarda gli insegnamenti del primo semestre. La rilevazione è stata aperta il 29/11/2024.
- Dal 3/05/2025 al 30/09/2025 gli studenti hanno compilato i questionari degli insegnamenti impartiti nel secondo semestre.

Dalle rilevazioni dell'opinione degli studenti che hanno dichiarato di avere seguito almeno il 50% delle ore di lezione, i questionari RIDO raccolti ed elaborati per l'A.A. 2024/2025 risultano pari a 515.

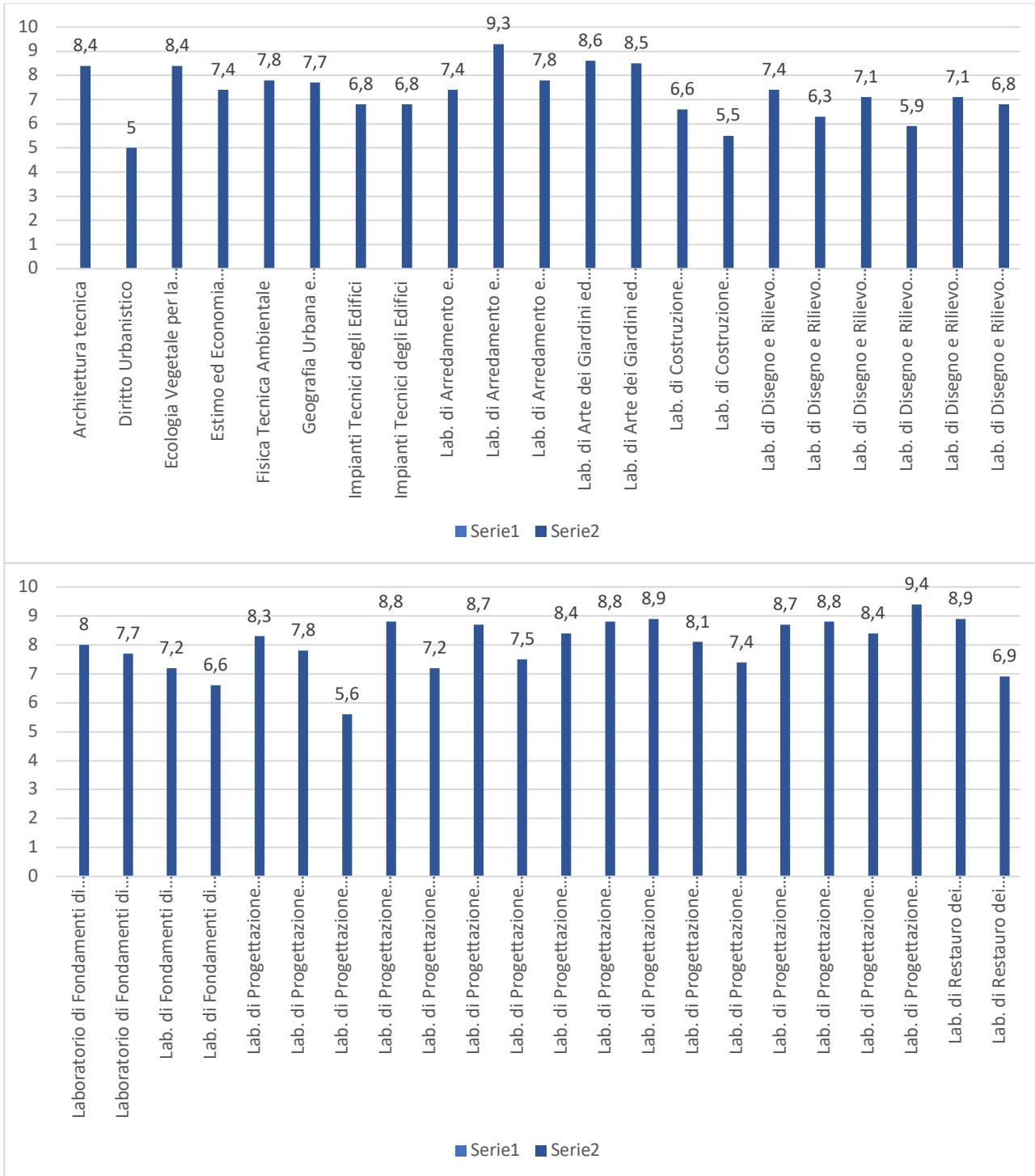
Tutti i dati forniti alle commissioni si riferiscono ai questionari compilati dagli studenti definiti "frequentanti", e cioè da quelli che hanno dichiarato di aver frequentato più del 50% delle lezioni, per i quali viene considerata la tipologia di scheda-questionario n. 1 (cioè che contiene tutte le domande); per gli studenti che dichiarano di aver frequentato meno del 50% delle lezioni, definiti "non frequentanti", viene invece considerata la tipologia di scheda-questionario n. 3 (cioè quella che non contiene domande sulla docenza ma solamente sul corso).

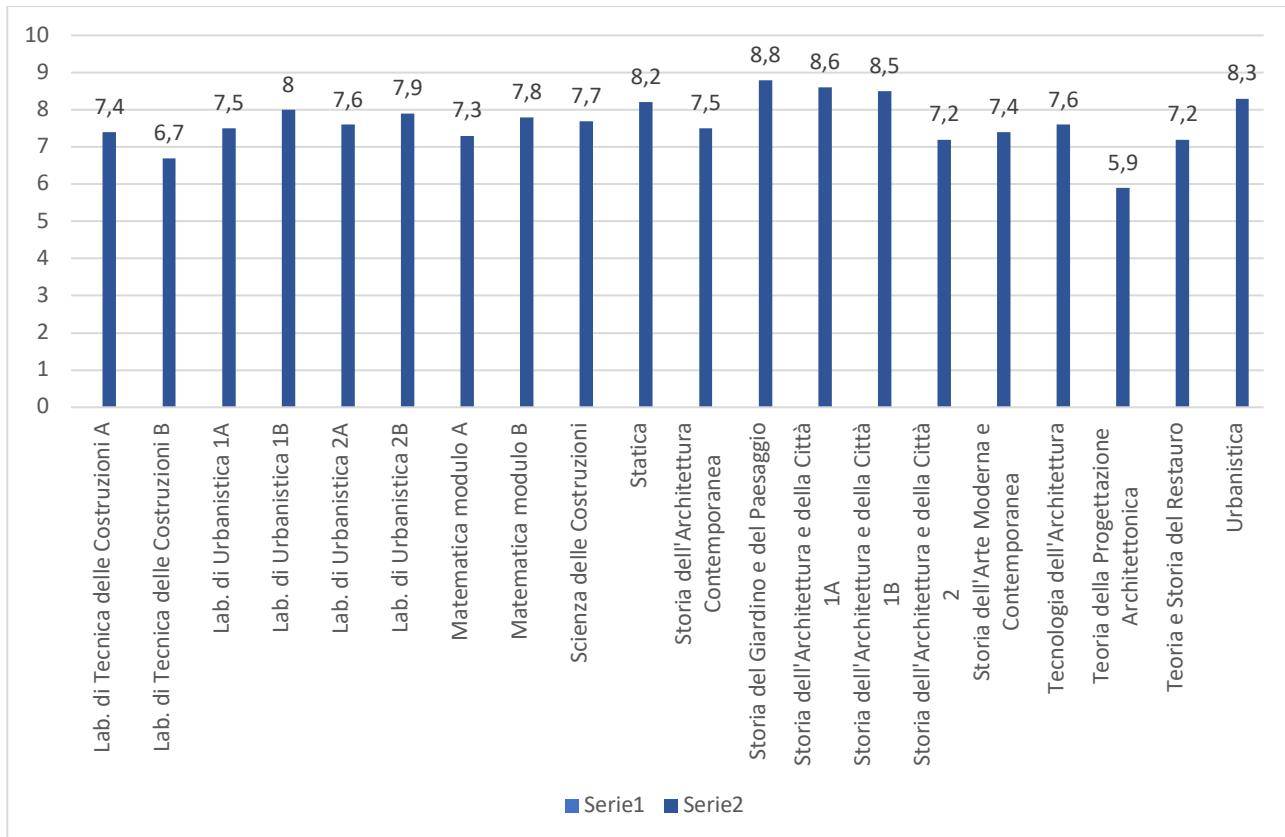
Dati aggregati Cds LM4 [A.A. 24/25]



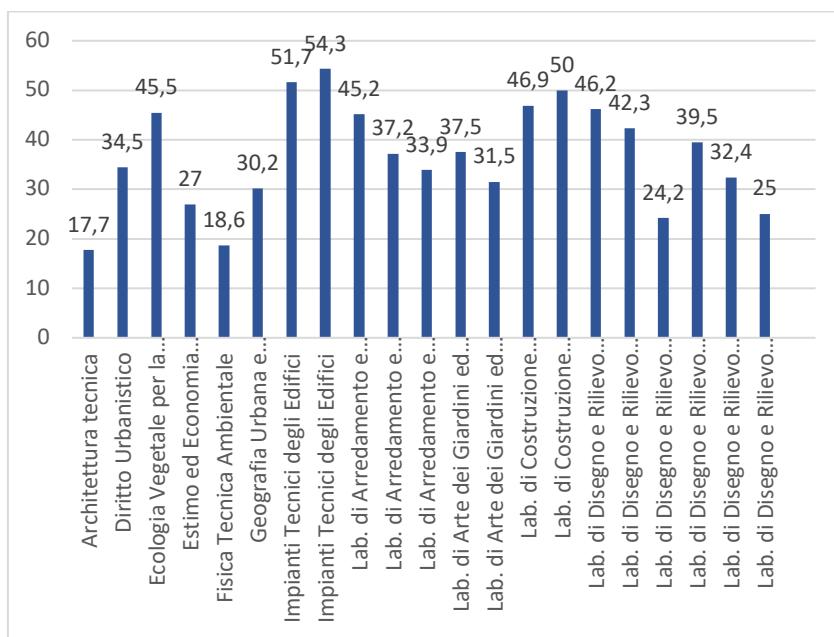


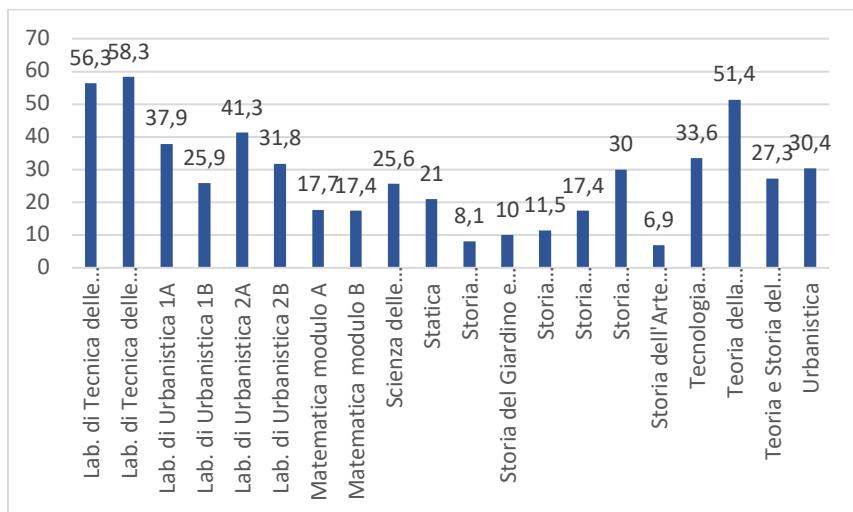
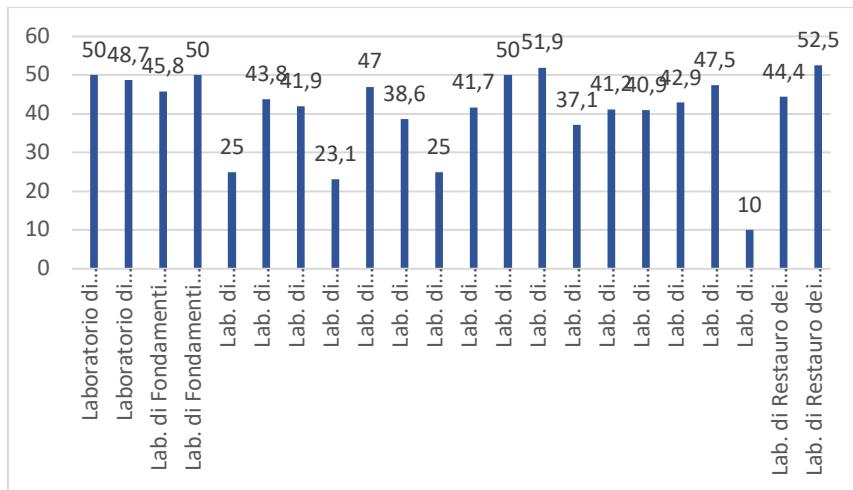
INDICE DI QUALITÀ LM4 2024/25





**% di "non rispondo" LM4 2024/2025
(studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni)**





A.1.2 Metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

I risultati dei questionari RIDO sono oggetto di discussione in seno agli organi preposti del CdS e affidati, quindi, all'analisi critica del singolo docente.

Dalle rilevazioni dell'opinione degli studenti emerge che vengono complessivamente espressi giudizi di qualità buoni, con indici che vanno da 5 a 9,4. Gli indici di qualità minore corrispondono alle conoscenze preliminari per la comprensione dei programmi d'esame 7,2; segue il carico di studio con 7,5. Le difficoltà riguardanti l'adeguatezza del materiale didattico e l'interesse stimolato dai docenti per la disciplina si attestano a 7,6 e 8 (superiore a quella dell'anno precedente che si attestava a 7,7). Gli indici di qualità più alti riguardano l'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti (8,1), la disponibilità e la chiarezza nelle spiegazioni da parte del docente (7,7, inferiore all'anno precedente) e il rispetto degli orari delle lezioni da parte del docente (8,3). La percentuale media di studenti che non rispondono è del 24,25% (superiore a quella dell'anno precedente che si attestava al 21%), escludendo un picco corrispondente alla domanda relativa alle attività didattiche integrative che costituiscono una buona pratica avviata dal Dipartimento.



In merito ai suggerimenti forniti dagli studenti si presentano, come per l'anno precedente, con una percentuale più alta: la richiesta di fornire più conoscenze di base, quella di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti e di fornire in anticipo il materiale didattico.

I giudizi di qualità (che riguardano 7 domande su 12 complessive) di coloro che dichiarano di avere seguito meno del 50% delle lezioni sono in linea con i precedenti; anche i suggerimenti sono in linea con i precedenti. Si registra ancora una percentuale mediamente alta di studenti che non rispondono.

A.1.3 Adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento.

Anche quest'anno non sono ancora molto chiare le opportunità offerte dal questionario, come risulta dal numero ancora sostenuto di risposte non corrisposte. Lo studente non ha ancora pienamente compreso l'effettiva efficacia dello strumento e probabilmente non è adeguatamente informato sull'effettivo anonimato delle schede. All'inizio dell'anno accademico, alla prolusione del CdS in Architettura, il Coordinatore con i docenti rappresentanti delle discipline caratterizzanti e i componenti delle Commissioni AQ, CPDS, i tutor hanno presentato alla comunità studentesca l'offerta formativa e gli strumenti principali di analisi e di verifica della qualità didattica.

A.2 Proposte (max 3):

- Si propone di introdurre l'obbligatorietà della compilazione del questionario RIDO al termine delle attività didattiche, svincolandola dalla sessione d'esame scelta dallo studente. Tale adempimento verrebbe configurato come una verifica formale della partecipazione al corso, integrando i dati già presenti nel registro delle presenze tenuto dal docente.
- Si suggerisce di incentivare la partecipazione alle attività della RIDO WEEK anche nei momenti di avviamento dei corsi, come ad esempio durante le prolusioni. Gli studenti devono assumere maggiore consapevolezza dell'importanza del rilevamento.



Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

B.1 Analisi

B.1.1 Analisi dei questionari degli studenti, alle seguenti domande:

Dai questionari RIDO si deduce una positiva valutazione sugli insegnamenti erogati, dato che al quesito D.12 "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" l'indice di qualità complessivo, su un totale di 2087 questionari elaborati, risulta pari a 7,6, inferiore a quello dell'anno precedente.

D.03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?

D.08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?

L'analisi condotta su 515 questionari validi ha permesso di rilevare dati significativi sulla percezione della didattica da parte degli studenti. Riguardo alla domanda se il materiale didattico (specificato e reso disponibile) sia adeguato per lo studio della materia (Quesito D.03), il gradimento medio registrato è pari a 7,6. Questo valore, che risulta in crescita rispetto all'anno accademico precedente, testimonia una generale rispondenza del materiale didattico offerto alle esigenze di studio.

Per quanto concerne l'utilità delle attività didattiche integrative (come esercitazioni, servizi di tutorato e laboratori, ove attive) ai fini dell'apprendimento della materia (Quesito D.08), si riscontra un gradimento medio ancora più elevato, pari a 8,1.

Questi risultati confermano in sintesi che gli ausili didattici che affiancano le lezioni sono considerati proporzionati e idonei al livello di apprendimento che gli studenti devono conseguire. È opportuno inoltre sottolineare che le risorse didattiche, quali slide delle lezioni, materiali grafici fondamentali (ad esempio, le cartografie), appunti specifici o dispense, vengono rese accessibili agli studenti anche in modalità telematica tramite il portale UniPa, nella sezione specifica di ciascun insegnamento. Parallelamente, viene ribadito che le attività integrative e i servizi di tutorato vengono erogati con modalità che risultano appropriate alle necessità degli studenti e contribuiscono in modo significativo ed efficace all'assimilazione dei contenuti disciplinari.

B.1.2 Analisi delle strutture

L'intera offerta didattica del Corso di Studio viene erogata esclusivamente all'interno degli Edifici 14 e 8 situati nel complesso di Viale delle Scienze. Le aule dedicate alle lezioni frontali, concentrate principalmente nell'Edificio 14, includono spazi che variano in capienza: si va dalle aule più contenute fino a quelle di maggiore dimensione, che ospitano tra gli 86 e i 90 posti, ad altre capaci di accogliere 182 studenti). Diverse di queste sono dotate di schermi multimediali. Inoltre, per ospitare sia i Laboratori sia le lezioni frontali che richiedono maggiore spazio operativo, il Corso di Studi si avvale di una serie di aule attrezzate con tavoli. Queste includono combinazioni da 25 tavoli per 50 posti e configurazioni da 33 tavoli per 66 posti o 18 tavoli per 36 posti, oltre a diverse aule con 40 tavoli e 40 posti. Nonostante si riscontri che la dotazione di postazioni informatiche e le attrezzature per le altre attività didattiche non siano pienamente adeguate, questa situazione non viene giudicata come una criticità significativa. Tale valutazione deriva dalla natura stessa del lavoro didattico laboratoriale nel campo dell'architettura, che impone agli studenti l'uso prevalente di strumentazioni e dispositivi informatici propri.

Dal rapporto AlmaLaurea risulta che hanno utilizzato le aule il 100% degli studenti regolarmente iscritti e che il 14,9% le ritiene "sempre o quasi sempre adeguate", il 53,2% le ritiene "spesso adeguate" e il 31,9% le ritiene "raramente adeguate".

Il confronto tra l'anno precedente (rilevazione 2024) e quella attuale (2025) evidenzia un peggioramento nella percezione dell'adeguatezza delle aule.

Sebbene AlmaLaurea fornisca i dati statistici e non le motivazioni soggettive, incrociando questi numeri con le relazioni del Nucleo di Valutazione di UniPa e le cronache accademiche dell'ultimo anno, si possono individuare tre cause principali: 1) Ritorno massiccio in presenza post-pandemia: Mentre i laureati del 2023



avevano vissuto parte del percorso con restrizioni o didattica mista (che decongestionava le aule), i laureati del 2024 hanno vissuto il pieno ritorno alla frequenza obbligatoria in presenza. Questo ha messo sotto pressione la capienza reale delle aule, evidenziando problemi di sovraffollamento che prima erano mitigati dal digitale. 2) Aumento degli iscritti (Boom di immatricolazioni): Come dichiarato dallo stesso Rettore Midiri, l'Università di Palermo ha registrato un record di immatricolazioni negli ultimi due anni. L'aumento del numero di studenti senza un immediato e proporzionale aumento del numero di posti aula o di nuove strutture ha generato una percezione di inadeguatezza logistica. 3) Manutenzione e Comfort ambientale: Le criticità spesso riguardano non solo il numero di posti, ma anche la qualità degli spazi (climatizzazione, prese elettriche per i PC, qualità degli arredi). Con l'intensificarsi dell'uso delle strutture, i limiti legati alla manutenzione di edifici storici o datati sono diventati più evidenti per gli studenti. In sintesi: L'Università sta crescendo in termini di attrattività (più iscritti) e di risultati occupazionali, ma le sue infrastrutture fisiche stanno faticando a tenere il passo con questo incremento di utenza, portando a un calo della soddisfazione sulla vivibilità quotidiana degli spazi.

B.2 Proposte (max 3):

- Si auspica un maggiore coinvolgimento propositivo dei rappresentanti degli studenti nella promozione della cultura della Qualità. Parallelamente, le valutazioni degli studenti evidenziano una carenza diffusa nei saperi minimi necessari per affrontare con profitto i corsi.



Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

C.1 Analisi

Dall'esame dei questionari emerge una notevole coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e le abilità acquisite. Dall'analisi del quesito D.12 "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento, anche nel caso in cui questo sia stato frutto con modalità a distanza? risulta che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS. Nel complesso, gli studenti hanno espresso un indice di qualità pari a 7,7 (non ha risposto al quesito il 18,7% degli intervistati).

C1.1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2022/23 (quadro B1.b)?

Le modalità di valutazione intermedie e conclusive sono specificate dettagliatamente nel regolamento didattico, reperibile sia tramite la scheda SUA sia sul portale web dedicato al corso di studi. Per ogni materia, le relative schede di trasparenza illustrano chiaramente le metodologie impiegate per accettare il raggiungimento degli obiettivi formativi da parte degli studenti, chiarendo la corrispondenza tra i criteri valutativi adottati e le votazioni assegnate. I documenti PDF delle menzionate schede di trasparenza sono scaricabili direttamente dalla sezione del piano di studi presente sul sito del Corso di Studio (CdS). Una analisi preventiva (ex ante) dei metodi di verifica delle conoscenze acquisite è stata condotta per mezzo delle schede di trasparenza. Lo scopo di tale analisi è stabilire se le modalità d'esame previste siano adeguate a certificare il conseguimento dei risultati di apprendimento in linea con i descrittori di Dublino. Come indicato nella documentazione SUA-CdS, l'accertamento delle conoscenze e delle competenze raggiunte avviene attraverso una varietà di strumenti, inclusi prove scritte, esami orali, progetti e relazioni. La specifica natura di ciascun insegnamento orienta poi la scelta verso una o più di queste metodologie di verifica delle competenze. La scheda SUA contempla, inoltre, la possibilità di organizzare verifiche in itinere. L'esito della valutazione è espresso in trentesimi, con l'eventuale attribuzione della lode; per determinate attività, la valutazione è espressa semplicemente con un giudizio di idoneità.

C1.2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti?

A partire dall'anno accademico precedente (2023-2024), e in continuità con le iniziative prese ancora prima, la Commissione per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento ha intrapreso una serie di cicli di adeguamento e verifica della documentazione. Tali azioni hanno riscontrato una migliorata efficienza da parte del corpo docente nella compilazione delle relative schede didattiche. Un'attenzione specifica è stata riservata alla sezione denominata "Valutazione dell'apprendimento", un elemento ritenuto cruciale anche per il processo di revisione condotto dal Nucleo di Valutazione. L'analisi approfondita delle schede di trasparenza relative ai vari insegnamenti attivati per l'A.A. 2024-2025 permette di concludere che le modalità di svolgimento, di valutazione degli esami e di tutti gli altri accertamenti dell'apprendimento sono ora esposte in maniera sufficientemente esplicita e chiara.

C1.3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

La chiarezza e l'apprezzabilità delle procedure d'esame sono ampiamente riconosciute e confermate dalle risposte degli studenti. L'efficacia e il progressivo miglioramento della performance del Corso di Studi (CdS) trovano ulteriore riscontro nell'indagine condotta da AlmaLaurea (rif. Quadro B7 SUA-opinione laureati), i cui dati sono stati aggiornati ad aprile 2025 su un campione di 63 intervistati su un totale di 67 laureati nell'anno solare 2024. L'analisi del campione rivela un'alta dedizione alla didattica: quasi la totalità dei laureati in Architettura (93,6%) ha frequentato in modo regolare oltre il 75% delle lezioni, mentre il 4,3% ha registrato una frequenza tra il 50% e il 75% (un dato costante negli anni). Sebbene le percentuali specifiche per le voci "carico di studi" e "organizzazione degli esami" rimangano ferme rispettivamente al 25,5% e al 21,3% (non essendo stati



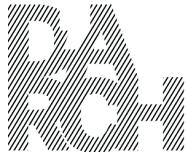
aggiornati i dati puntuali in scheda), il livello di soddisfazione generale è molto elevato: il 93,6% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del percorso di laurea. Ottimi risultati si registrano anche per la qualità dei rapporti con il corpo docente, attestata al 91,5%, e per i rapporti interpersonali tra studenti, positivi all'87,3%. La volontà di reiscrizione al medesimo corso presso l'Ateneo è in crescita, raggiungendo il 74,1% degli intervistati, rispetto al 72,5% dell'anno precedente.

C.1.4. Riportare se eventuali criticità evidenziate nella relazione precedente della CPDS siano state risolte adeguatamente.

Non sono state evidenziate criticità nella precedente relazione di CPDS.

C.2 Proposte (max 4):

- Incentivare l'introduzione di verifiche intermedie durante il semestre, laddove la natura della materia lo consenta, per monitorare l'apprendimento in tempo reale.
- Rafforzare il coordinamento tra i programmi dei diversi insegnamenti, così da colmare eventuali carenze nelle competenze di base richieste.



Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

D.1 Analisi

D.1.1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS?

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2023 ha preso in esame i dati relativi al rendimento del corso di studio. Il Consiglio di Corso di Studi (CdS) ha analizzato e confermato le problematiche precedentemente segnalate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) nella relazione del 2024, attuando contestualmente interventi mirati per il loro superamento.

D.1.2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità AlmaLaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

Il monitoraggio dell'occupabilità e degli indicatori di carriera è avvenuto attraverso un efficace confronto diacronico. Tale quadro informativo è stato poi oggetto di una specifica informativa del Coordinatore in seno al Consiglio di CdS.

D.1.3. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

L'analisi dell'andamento del Corso di Studi (CdS) Magistrale a ciclo unico in Architettura (LM4), basata sui dati aggiornati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) a luglio 2025, è stata condotta tenendo conto degli obiettivi didattici dei Piani Strategici di Ateneo e del Dipartimento (DARCH) per il triennio 2024-2027, insieme alle criticità e alle proposte di miglioramento emerse dai rapporti di Riesame Ciclico (2024), del Nucleo di Valutazione (NdV, 2025) e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS, 2024). Il CdS manifesta significativi punti di forza, primo fra tutti l'attrattività crescente: le nuove immatricolazioni per l'A.A. 2024-2025 hanno superato la soglia programmata di 160 posti, raggiungendo le 167 unità, confermando un trend positivo che copre interamente la capacità ricettiva. Questa efficacia è supportata da azioni migliorative costanti, tra cui: la pubblicizzazione e l'aggiornamento del sito web in vista di AVA3 (luglio 2025); una partecipazione attiva alle iniziative di Orientamento in ingresso (Welcome Week e Open Day DARCH, con l'esposizione di mostre di tesi di laurea); l'introduzione di nuovi percorsi PCTO-PNRR per la transizione scuola-università; e l'istituzione di tutor per il primo anno nell'ambito del Progetto POT Architettura-Urbanistica. Per sostenere ulteriormente questo flusso, si prevede di potenziare la pubblicizzazione dell'Offerta Formativa sul web e tramite Facebook, incrementare la partecipazione agli Open Day con la divulgazione del tasso di occupazione dei laureati, e completare le attività del progetto POT. Per quanto riguarda gli indicatori della didattica, la percentuale di laureati che conclude il percorso entro la durata normale (iC02) si attesta al 22,4%, con un rapporto di 1,28 che, sebbene in discesa rispetto al precedente 1,86, rimane superiore alle medie nazionali, confermando l'efficacia delle azioni intraprese nella SMA precedente. L'opinione di studenti e laureati riflette una qualità percepita positiva (iC18 nella norma), con questionari RIDO che mostrano giudizi buoni (indici medi tra 7,33 e 8,52). Nello specifico, i laureati (indagine 2024) esprimono soddisfazione per l'organizzazione complessiva del CdS (89%), le attività didattiche (86%) e il rapporto con i docenti (90%), con il carico di studi e l'organizzazione degli esami valutati positivamente all'81%. A partire dall'A.A. 2025/26 è stata avviata la rimodulazione del rapporto monte ore/CFU.

Tra le azioni di miglioramento didattico intraprese o programmate si includono:

- L'istituzione di un gruppo di contatto per il monitoraggio dei laureandi.
- Il potenziamento del coordinamento orizzontale tra gli insegnamenti di ogni annualità.
- Una migliore definizione del calendario degli esami.
- Il supporto alla definizione di linee guida per le prove in itinere (corsi frontal) e prove intermedie (laboratori).
- L'approvazione di un nuovo ordinamento per l'A.A. 2026-2027 che prevede un riequilibrio dei CFU per anno.

L'Internazionalizzazione rappresenta un punto di forza storico, con la quota di CFU conseguiti all'estero



(iC10) pari al 35 per mille nel 2023, valore che supera costantemente i dati di area geografica (23.80 per mille). Tali risultati sono supportati dall'acquisizione di CFU all'estero tramite tirocini, l'ampliamento della dimensione internazionale della didattica con la nomina di due delegati Erasmus e la pubblicazione dell'Offerta Formativa in francese, inglese e spagnolo dal 2024. Si conferma la laurea a doppio titolo con l'Universidad Politécnica de Madrid e si sta definendo un secondo percorso con l'Universidad Politécnica de Cartagena (UPC). Nonostante questi successi, persistono criticità su alcuni indicatori di progressione e regolarità delle carriere (iC13, iC17, iC22): il recupero dei CFU conseguiti al primo anno (iC13) pur migliorando (dal 42,6% al 50,4%), resta in area di miglioramento, mentre la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC22) è fortemente critica, influenzata dagli abbandoni e dalla consistente presenza di studenti part-time. Per contrastare queste criticità e ridurre i fuori corso, si conferma e rinnova una serie di azioni tra cui: il recupero delle conoscenze in ingresso (precorsi), il rafforzamento dei tutor, il monitoraggio costante degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e dei CFU, e la quadruplicazione dei laboratori del I anno. In termini di corpo docente, i rapporti studenti iscritti/docenti (iC27) e studenti iscritti al I anno/docenti (iC28) si attestano nella norma, mantenendosi più favorevoli rispetto ai dati dell'area geografica, e confermando il rispetto del parametro di non più di 50 studenti per laboratorio, fondamentale per la validazione europea. Ulteriori criticità segnalate dalle relazioni NdV e CPDS includono la ridotta copertura dei questionari RIDO e la vicinanza tra le date dei Workshop finali e quelle degli esami, oltre alla disponibilità di spazi. Le azioni correttive in corso per queste aree comprendono: il miglioramento della performance delle aule e delle attrezzature, la promozione della compilazione dei questionari RIDO (RIDO WEEK), l'ottimizzazione del calendario esami e l'attuazione della rimodulazione monte ore/CFU. In conclusione, il CdS presenta un'attrattività e una performance di internazionalizzazione elevate, ma è concentrato sulla risoluzione delle criticità di progressione degli studenti attraverso il potenziamento del coordinamento didattico e, soprattutto, l'attuazione di un nuovo ordinamento (A.A. 2026/27) che garantirà l'aggiornamento dell'Offerta Formativa e una maggiore flessibilità di scelta per gli studenti (DM 96/23)

D.1.4. Ci sono stati risultati in conseguenza degli interventi già intrapresi?

È fondamentale evidenziare anche quest'anno che negli ultimi anni accademici il CdS ha intrapreso un percorso specifico di focalizzazione sul sostegno agli studenti. I risultati di soddisfazione ottenuti, che si mantengono positivi in continuità con le rilevazioni precedenti, sono il frutto dell'efficacia di misure che proseguono le iniziative attuate nell'Anno Accademico precedente. Pertanto, di seguito sono descritte le specifiche azioni intraprese nell'ultimo Anno Accademico:

1. Preparazione mirata alle prove di ammissione: In linea con le raccomandazioni del PQA (Presidio della Qualità di Ateneo), è stato offerto un supporto (tramite il COT - Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo) con simulazioni rivolte agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori. Questo intervento si è concentrato sulle aree disciplinari più complesse presenti nei test d'accesso del CdS, quali logica e cultura generale, matematica e fisica (dettagli disponibili al link specificato).
2. Potenziamento dell'Orientamento in ingresso: Con l'ausilio dei delegati all'Orientamento del Dipartimento di Architettura (DARCH), le iniziative per l'orientamento in entrata sono state intensificate e sviluppate ulteriormente. L'obiettivo di queste iniziative è fornire un quadro chiaro ed esauriente dell'offerta formativa e delle opportunità occupazionali offerte dai Corsi di Studio, in particolare da Architettura, al fine di garantire una scelta consapevole da parte dei futuri iscritti.
3. Miglioramento della comunicazione e pubblicizzazione: È garantito un aggiornamento costante delle iniziative programmate e una maggiore diffusione dell'offerta didattica sul sito web del CdS. Sul portale sono accessibili e scaricabili in formato PDF tutte le informazioni sul funzionamento del corso, oltre ai dettagli sulla didattica erogata. Infine, sono state potenziate nuove modalità di comunicazione per informare sia gli studenti attuali sia le future matricole sugli eventi in programma, attraverso l'utilizzo delle pagine ufficiali Facebook e Instagram del DARCH.

D.2 Proposte (max 4): Nessuna proposta da segnalare



Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

E.1 Analisi

Le informazioni relative all'offerta formativa, al calendario didattico, ai calendari degli esami, nonché ai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, sono corrette e regolarmente consultabili sui siti istituzionali delle strutture didattiche di riferimento. I documenti relativi ai percorsi formativi, agli obiettivi formativi, ai piani di studio e alle modalità di svolgimento dell'attività didattica sono disponibili sul portale ufficiale del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, in cui è incluso anche il Corso di Studi in Architettura a ciclo unico (LM-4) e tutte le informazioni correlate.

Le informazioni aggiornate riguardanti il Corso di Studi sono consultabili nella Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) al seguente link ufficiale:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architettura2005/.content/documenti/sua/SUA-1.pdf>.

Ulteriori risorse istituzionali utili per studenti e utenti sono le seguenti: Pagina ufficiale del Corso di Studi LM-Architettura a ciclo unico:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architettura2412>.

Tali risorse costituiscono i canali ufficiali attraverso cui vengono rese pubbliche le informazioni rilevanti per la programmazione, l'erogazione e la verifica delle attività formative, garantendo trasparenza e accessibilità ai diversi interlocutori istituzionali e alla comunità studentesca.

E.2 Proposte:

- Rafforzare la comunicazione su offerta formativa e calendario didattico attraverso i canali web.



Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

F.1. Gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS per l'intero CdS?
Gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS per l'intero CdS.

F.2. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

I Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati ai vari insegnamenti risultano proporzionati e appropriati in relazione sia ai contenuti formativi attesi sia all'onere di studio autonomo richiesto agli studenti. La revisione della ripartizione del monte ore e dei CFU per le discipline ha prodotto un tangibile ridimensionamento del carico complessivo di impegni didattici nelle varie annualità. Questa modifica ha conseguentemente portato a una migliore distribuzione temporale del calendario delle lezioni, delle sessioni di workshop e delle prove d'esame. Tali misure sono state adottate in risposta alle osservazioni critiche emerse nelle relazioni del NdV (Nucleo di Valutazione) e della CPDS (Commissione Paritetica Docenti-Studenti) dell'anno precedente, e i loro benefici positivi sono tuttora in fase di piena manifestazione e documentazione.

F.3. Gli insegnamenti sono correttamente coordinati tra loro? Sono escluse ripetizioni di argomenti tra i diversi insegnamenti?

L'attuale offerta didattica è considerata coerente con gli obiettivi prefissati del Corso di Studi e non presenta né lacune di contenuto né ridondanze tematiche. Il programma formativo del CdS in Architettura, articolato in un ciclo quinquennale, è incentrato su un nucleo portante di discipline che si ripetono in ogni anno di corso: i Laboratori di Progettazione Architettonica, di Rilievo e Disegno, e di Fondamenti e Applicazioni della Geometria Descrittiva. Il corso si avvale di un coordinamento orizzontale – un sistema affinato nel tempo – che affida al docente responsabile del Laboratorio principale di ciascuna annualità il ruolo di Coordinatore didattico dell'intero anno. Tali attività di coordinamento di anno comprendono, come minimo:

- L'organizzazione di una lezione inaugurale congiunta all'inizio dell'anno accademico, finalizzata a fornire agli studenti (in particolare alle matricole) informazioni sul funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) a tutti i livelli.
- La raccolta dei programmi dei vari corsi e l'identificazione di possibili temi comuni e di attività interdisciplinari da condividere tra gli insegnamenti e da calendarizzare nei due semestri.
- L'identificazione e la chiara esplicitazione dei contenuti (siano essi progettuali o teorici) che collegano i laboratori che presentano sdoppiamenti.
- La stesura di un piano per le verifiche intermedie e per le scadenze delle consegne delle diverse discipline, concordato tra i docenti per evitare la sovrapposizione degli impegni per gli studenti.

Analogamente all'anno precedente, anche per l'Anno Accademico 2024/25 il coordinamento di anno ha assunto un ruolo cruciale, prestando particolare attenzione alla supervisione delle modalità di avvio delle lezioni, alla distribuzione equa degli studenti tra i corsi e allo svolgimento delle attività comuni, come le prolusioni tra i laboratori.

Viene confermato inoltre il coordinamento verticale tra le materie appartenenti alla filiera "tecnico-scientifica". Questo coordinamento promuove una più intensa collaborazione didattica tra i docenti responsabili di tali insegnamenti. Esso permette un confronto costante su programmi, metodologie di verifica e l'ordinamento sequenziale degli argomenti, oltre a ottimizzare la gestione delle attività di tutoraggio studentesco e a favorire la presentazione di proposte di miglioramento didattico al CdS.

Si prevede la rotazione dei docenti negli insegnamenti, privilegiando (soprattutto per i primi anni di corso) quei professionisti che dimostrano una immediata affinità pedagogica e una comprovata esperienza diretta nelle procedure di Assicurazione della Qualità.



F.4. Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento?

Dall'indagine AlmaLaurea 2025 risulta che la quasi totalità (93,6%) dei laureati in Architettura ha frequentato regolarmente più del 75% delle lezioni, mentre il restante 4,3% ha frequentato tra il 50% e il 75% (dato che si mantiene stabile negli anni).

La valutazione sulla qualità percepita rimane positiva:

- Il carico di studi e l'organizzazione degli esami sono valutati positivamente con percentuali pari, rispettivamente, all'81% e al 90% (i dati specifici sull'andamento nel triennio non sono stati modificati nel cruscotto 2025, ma il trend complessivo si mantiene positivo e i valori restano al di sopra delle percentuali di Ateneo).
- È positivo il dato sulla percentuale dei laureati soddisfatti dei rapporti con i docenti (91,5%) e complessivamente del corso di Laurea (93,6%), confermando un'elevata soddisfazione generale.

F.5. Ulteriori proposte di miglioramento

Durante l'anno accademico 2024-25 il Corso di Laurea è stato oggetto di visita ANVUR e per tale motivo non sono stati organizzati Audit ufficiali, ma continui incontri con la componente studentesca finalizzati a monitorare lo svolgimento delle attività didattiche. Tali incontri hanno lasciato emergere alcune criticità inerenti al Corso di Diritto Urbanistico; problemi logistici e infrastrutturali relativi agli spazi; la necessità di migliorare l'organizzazione del calendario didattico; alcune criticità didattiche del Laboratorio di Costruzioni e Impianti Tecnici degli Edifici; una segnalazione anonima inerente al corso di Laboratorio di Urbanistica II.



Classe_Corso di Studio	Nominativo Docente	Nominativo Studente
LM4_ Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente (2248)	Calogero Cucchiara	Alessia Valentina Nicotra

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

A.1 Analisi

A.1.1 Metodologie e tempistica della somministrazione dei questionari, nonché grado di partecipazione degli studenti.

Il corso di laurea magistrale in *Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente* (classe LM-4), giunto al quinto anno di attivazione, presenta un numero contenuto di studenti immatricolati; tale condizione non ha tuttavia precluso l'attuazione della procedura di somministrazione dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti. Gli allievi iscritti al CdS nell'Anno Accademico 2024/25 hanno compilato 101 questionari.

A.1.2 Metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

Le informazioni desunte dall'analisi dei questionari somministrati agli studenti del CdS costituiscono una base conoscitiva adeguata per la redazione della presente relazione e consentono di orientare l'individuazione delle iniziative utili al processo di miglioramento del corso di laurea magistrale in *Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente*.

Nel complesso, gli indici di qualità rilevati attraverso la valutazione della soddisfazione degli studenti risultano compresi tra un valore medio minimo pari a 7,6 e un valore medio massimo pari a 8,8, con una media complessiva pari a 8,1.

A.1.3 Adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento.

Anche per quest'anno il grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti può essere migliorato. È necessario continuare a sensibilizzare gli studenti alla compilazione completa dei questionari, evidenziandone l'importanza quale strumento di valutazione della didattica e garantendo la totale anonimizzazione delle risposte.

In tale direzione, l'introduzione della RIDO week, fortemente voluta dal PQA, ha rappresentato un primo passo significativo per accrescere la consapevolezza degli studenti sull'importanza della rilevazione. Appare pertanto opportuno proseguire e rafforzare questa azione anche in futuro, valorizzando ulteriormente lo strumento, ad esempio in occasione delle prolusioni dei CdS, sottolineandone nuovamente il ruolo fondamentale nella verifica della qualità della didattica.

A.2 Proposte (max 3):

- Come auspicato nella precedente relazione della Commissione Paritetica, nell'A.A. 2024/25 è stata avviata una rilevazione più sistematica dell'opinione degli studenti. Considerato il numero ancora limitato di immatricolati, si suggerisce di proseguire le azioni di sensibilizzazione degli studenti, al fine di ridurre eventuali astensioni o le percentuali di risposte non date.



- Al fine di garantire la massima partecipazione di studenti e docenti, si ritiene opportuno valutare con maggiore attenzione il periodo di somministrazione dei questionari, privilegiando la fase finale dei corsi frontali e delle esperienze di laboratorio.



Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

B.1 Analisi

Per delineare questo quadro è possibile fare riferimento ai primi dati forniti dalla rilevazione RIDO, basati su un totale di 101 questionari elaborati. Il numero di questionari compilati e le percentuali di astensione consentono comunque di delineare un quadro analitico e conoscitivo adeguato.

B.1.1 Analisi dei questionari degli studenti, alle seguenti domande:

D.03_ Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?

L'indice di qualità relativo all'adeguatezza del materiale didattico per lo studio degli insegnamenti (domanda D.03) è risultato pari a 8,2, con una percentuale di astensione del 6,9%.

Sulla base della rilevazione dell'opinione degli studenti, i dati disponibili relativi ai singoli insegnamenti risultano tutti superiori alla soglia di sufficienza, con un punteggio minimo pari a 6,0 per l'insegnamento di Tecniche per il recupero sostenibile dell'esistente.

D.08_ Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?

L'indice di qualità relativo a esercitazioni, attività di tutorato, laboratori e attività sul campo, in particolare per quanto riguarda il ruolo attribuito a tali attività nella qualità dell'apprendimento (domanda D.08), è risultato pari a un valore medio di 8,2, con una percentuale di astensione del 32,7%.

Nel complesso, emerge che gli ausili didattici sono ritenuti adeguati al livello di apprendimento previsto, pur risultando suscettibili di ulteriori miglioramenti. Il materiale didattico (slide delle lezioni o altri supporti) è generalmente disponibile o facilmente reperibile secondo le indicazioni dei docenti.

B.1.2 Analisi delle strutture

Non è stato possibile utilizzare i dati AlmaLaurea 2025 relativi ai questionari sulla soddisfazione dei laureandi, in quanto non disponibili al momento della redazione del presente documento. Pertanto, il quadro delle criticità si basa sulle segnalazioni pervenute dagli studenti, dalle quali emerge il permanere delle problematiche già evidenziate lo scorso anno, quali tavoli da disegno usurati e carenza di prese elettriche; viene inoltre segnalata l'assenza di un impianto di riscaldamento adeguato nel Corpo C.

B.2 Proposte (max 3):

- È necessario potenziare ulteriormente il materiale didattico offerto agli studenti per lo studio delle materie e il raggiungimento degli obiettivi formativi, promuovendo anche corsi specifici di allineamento per gli studenti provenienti da CdS differenti.
- Considerata la parziale carenza di dotazioni in un'aula del Corpo C (aula C0.10), si ritiene opportuno prestare maggiore attenzione alla fornitura e manutenzione delle attrezzature didattiche e degli spazi assegnati ai CdS, provvedendo, dove necessario, alla sostituzione degli arredi vetusti.
- Inoltre, si propone di consentire l'avvio del periodo di tirocinio già a partire dal secondo semestre del primo anno, al fine di offrire agli studenti maggiori opportunità di partecipare alle sedute di laurea di luglio.
- Si auspica l'uniformazione del regolamento didattico del CdS con quelli del resto del Dipartimento di Architettura, riducendo il rapporto ore/cfu dei laboratori da 14 a 12 CFU e incrementando quello delle lezioni frontali da 8 a 10.



Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

C.1 Analisi

L'analisi è svolta mediante la valutazione dei documenti disponibili nel sito web del Dipartimento di Architettura, nella sezione dedicata al CdS. Inoltre, è stata utile la rilevazione diretta del parere degli studenti che hanno frequentato le attività didattiche.

C1.1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2024/25 (quadro B1.b)?

I metodi di accertamento sono precisati nel regolamento didattico, accessibile dalla scheda SUA, e nel sito web del Dipartimento di Architettura, alla pagina dedicata al CdS, dove l'ultima SUA disponibile risale al 2023/24.

Tutte le schede di trasparenza degli insegnamenti nel biennio evidenziano le modalità con le quali ogni docente accerta il livello di apprendimento da parte dello studente, oltre alle modalità di conferimento della votazione finale per ogni esame, espressa in trentesimi con eventuale lode. I pdf delle schede di trasparenza sono scaricabili dal sito web del CdS.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza, confermando che le modalità di svolgimento degli esami sono tali da accettare il raggiungimento degli obiettivi formativi rispetto ai parametri descrittori di Dublino.

Le conoscenze e le abilità acquisite sono verificate attraverso prove scritte, esami orali, valutazione delle elaborazioni progettuali, relazioni descrittive e somministrazione di questionari, ed alcuni insegnamenti prevedono anche lo svolgimento di verifiche in itinere.

C1.2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti?

Alla domanda D.04 si evidenzia un indice di qualità medio pari a 7,8, con una percentuale di astensione del 4,4%. Gli studenti del CdS hanno quindi espresso un giudizio positivo sul parametro, confermando che le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in maniera sufficientemente chiara nelle schede dei singoli insegnamenti.

Si ritrova in corrispondenza di un insegnamento (Tecniche per il recupero sostenibile dell'architettura) un valore di 5,0 con percentuale di astensione nulla.

Per migliorare ulteriormente questo parametro, sarà richiesto a ciascun docente di precisare con maggiore chiarezza le modalità di svolgimento degli esami e i criteri di valutazione, nonché di indicare eventuali ulteriori modalità di accertamento del livello di apprendimento maturato.

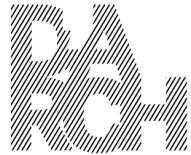
C1.3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

Secondo quanto rilevato tra gli studenti che hanno sostenuto esami nel corso di recente istituzione, le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento risultano adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

C1.4. Riportare se eventuali criticità evidenziate nella relazione precedente della CPDS siano state risolte adeguatamente.

La precedente relazione CPDS aveva dichiarato risolta la criticità relativa all'organizzazione degli esami, mediante l'adozione di misure volte a evitare sovrapposizioni tra gli appelli o la programmazione di date eccessivamente ravvicinate.

Allo stato attuale non sono pervenute ulteriori segnalazioni; resta comunque ferma la necessità di mantenere costante attenzione nella predisposizione del calendario degli esami.



C.2 Proposte (max 4):

- È necessario, in particolare per i corsi che presentano valutazioni più contenute, precisare con maggiore chiarezza le modalità di svolgimento degli esami e i criteri di valutazione, nonché indicare eventuali ulteriori modalità di accertamento del livello di apprendimento maturato.



Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

D.1 Analisi

Con riferimento al Quadro D, l'analisi si basa esclusivamente sugli indicatori disponibili nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). Non risultano invece disponibili ulteriori dati di supporto, quali quelli relativi all'occupabilità AlmaLaurea o alle Carriere Studenti; i questionari RIDO, pur disponibili, presentano al momento una numerosità ancora limitata e non sono pertanto utilizzati ai fini della presente analisi.

D.1.1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS?

Per il corso di laurea magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente è disponibile il Rapporto di Riesame relativo all'A.A. 2021/22. Le criticità e le osservazioni in esso evidenziate, emerse sin dalla fase di accreditamento del CdS, risultano ad oggi superate, in quanto il bacino di utenza degli studenti provenienti dai corsi di laurea triennale è stato chiaramente definito, le modalità degli esami di profitto sono state esplicitate e la pagina web del CdS è stata attivata ed è costantemente aggiornata.

Nel medesimo Rapporto di Riesame è altresì evidenziata la necessità di attuare interventi volti a favorire l'iscrizione di studenti provenienti dai corsi di laurea di primo livello dell'Ateneo di Palermo e di altri Atenei. In tale prospettiva, l'istituzione del CdS APSE ha completato il percorso magistrale "di filiera" dell'Ateneo di Palermo, agevolando la prosecuzione degli studi per i laureati di primo livello.

D.1.2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità AlmaLaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

Il Corso di Studi è stato attivato nell'A.A. 2021/22; purtroppo, non sono ancora disponibili dati statistici relativi all'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Di conseguenza, allo stato attuale non risultano disponibili molti dei dati di riferimento necessari per elaborare valutazioni statistiche ampie in relazione ai parametri previsti in questo ambito. Tuttavia, considerato che il titolo conseguito dai laureati del CdS in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente, al termine di un percorso formativo articolato secondo il modello 3+2, è equivalente a quello rilasciato dal CdS quinquennale in Architettura (classe LM-4, laurea magistrale a ciclo unico), si può ragionevolmente ritenere che gli sbocchi occupazionali risultino sostanzialmente confrontabili tra i due Corsi di Studio, entrambi afferenti all'offerta formativa del Dipartimento di Architettura.

I primi dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti sono stati analizzati e utilizzati a supporto della redazione della presente relazione.

D.1.3. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

Considerato che il numero di studenti immatricolati nell'A.A. 2024/25 risulta ancora contenuto (6 iscrizioni) e che la principale criticità del CdS rimane la limitata numerosità degli studenti, si ritiene indispensabile potenziare ulteriormente le attività di orientamento finalizzate a favorire le iscrizioni al CdS in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente, monitorare costantemente il percorso formativo degli studenti e ottimizzare l'organizzazione del quadro didattico. Le proposte formulate risultano pienamente adeguate alle criticità evidenziate dal CdS.

D.1.4. Ci sono stati risultati in conseguenza degli interventi già intrapresi?

Il basso numero di studenti immatricolati rende necessario un potenziamento della campagna di orientamento. Per comprendere se tale situazione sia dovuta a carenze specifiche del CdS, occorre sensibilizzare gli studenti alla compilazione dei questionari e, se necessario, incrementarne in modo mirato il numero, al fine di ottenere informazioni più complete e utili.



Complessivamente, nell'A.A. 2024/25 risultano iscritti 22 studenti: 6 al primo anno , 12 al secondo anno e 4 studenti fuori corso. Dei 18 studenti in corso, solo 6 hanno conseguito lauree triennali in classe L-23; 2 provengono da lauree triennali conseguite presso altri Atenei italiani senza acquisto di crediti , mentre 4 hanno successivamente acquisito corsi singoli per soddisfare i requisiti curriculari richiesti per l'iscrizione al CdS APSE LM-4. Non risultano studenti internazionali con titolo equipollente alla laurea magistrale in Architettura LM-4; si segnala tuttavia la presenza di una studentessa fuori corso di nazionalità tunisina, iscritta in precedenza.

Per l'A.A. 2024/25, al momento risultano immatricolati 6 studenti al primo anno, con previsione di ulteriori iscrizioni.

Per quanto riguarda gli studenti internazionali o Erasmus:

- Nell'A.A. 2024/25 sono state presentate 4 richieste di ammissibilità da parte di studenti internazionali, di cui 2 validate.
- Nel primo semestre erano presenti, nei vari insegnamenti del primo e del secondo anno, 6 studenti Erasmus Plus. Nel secondo semestre è stata proposta una possibile attivazione di accordo Erasmus con l'Instituto Politécnico di Setubal.
- Nessuna delle richieste di ammissibilità validate si è concretizzata in una reale iscrizione al Corso di Studi.

D.2 Proposte (max 4):

- Le iniziative di orientamento sono principalmente finalizzate a favorire la costituzione di una filiera con il CdS triennale in Architettura e Progetto nel Costruito (classe L-23), presente presso il Polo di Agrigento. In tale contesto, è prevedibile che i laureati triennali proseguano il loro percorso di studi nel corso biennale LM-4 in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente, con iscrizione diretta al Corso di Studi magistrale APSE, previa verifica del completo soddisfacimento dei requisiti curriculari richiesti. A supporto di questa iniziativa, assume particolare rilevanza il previsto futuro trasferimento della Laurea Magistrale ad Agrigento.
- Una costante attenzione va rivolta, sulla base delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e dei dati che in futuro saranno disponibili, al monitoraggio del percorso formativo e alla conseguente definizione di azioni volte all'ottimizzazione del quadro didattico e al miglioramento della gestione del Corso di Studi.



Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

E.1 Analisi

Secondo quanto riportato dagli studenti immatricolati, le informazioni disponibili sul CdS in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente risultano complete e affidabili. La pagina web del Corso di Studi offre un quadro ampio e dettagliato, costantemente aggiornato, dei dati e delle informazioni relativi al CdS.

E.2 Proposte:

- Il basso numero di studenti suggerisce di continuare a curare il miglioramento delle attività di comunicazione e di orientamento in ingresso.
- Mantenere costantemente aggiornata la pagina web del CdS, curandola in ogni dettaglio.



Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

F.1. Gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS per l'intero CdS?

Secondo la percezione degli studenti, gli insegnamenti del CdS risultano complessivamente coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati, e i CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto.

L'indice di riferimento nei questionari RIDO (domanda D.09) evidenzia un valore pari a 8,5 in relazione alla coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi.

F.2. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

La calibrazione dei CFU tra i vari moduli d'insegnamento richiede un monitoraggio costante, sia considerando che gli stakeholder hanno sottolineato l'esigenza di indirizzare più decisamente l'offerta formativa verso alcune tematiche emergenti (interventi di recupero e restauro del costruito e metodi di rilevamento e rappresentazione dell'architettura), sia in relazione alla necessità di seguire costantemente il percorso formativo degli studenti al fine di ottimizzare il quadro didattico.

Nella rilevazione dell'opinione degli studenti, l'indice di qualità relativo al carico di studio degli insegnamenti in proporzione ai crediti assegnati (domanda D.02) è risultato pari a 7,7. Pur essendo un dato positivo, esso può essere ulteriormente migliorato calibrando con maggiore attenzione la congruenza tra i contenuti degli insegnamenti e il numero di CFU ad essi attribuito. Si rileva, in corrispondenza dell'insegnamento Tecniche per il recupero sostenibile dell'architettura, un valore di 3,8, con percentuale di astensione nulla.

F.3. Gli insegnamenti sono correttamente coordinati tra loro? Sono escluse ripetizioni di argomenti tra i diversi insegnamenti?

Secondo la percezione degli studenti, il coordinamento tra gli insegnamenti che risultano costituiti dall'integrazione di più moduli è stato efficace e non sono emerse criticità.

F.4. Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento?

Gli esiti della compilazione dei questionari da parte degli studenti permettono di evidenziare alcuni dati di riferimento utili.

L'indice di qualità relativo allo svolgimento degli insegnamenti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi (domanda D.09) è risultato pari a 8,5, con una percentuale di astensione del 4,0%. L'indice relativo all'interesse per gli argomenti trattati (domanda D.11) è risultato pari a 8,4, con astensione del 3,0%. Infine, l'indice relativo alla soddisfazione rispetto alle modalità di svolgimento degli insegnamenti (domanda D.12) evidenzia un valore medio di 7,7, con astensione del 5,0%. Per un singolo insegnamento (Tecniche per il recupero sostenibile dell'architettura) si è registrato un valore di 4,0.

Valutando complessivamente il parere degli studenti, i risultati di apprendimento risultano coerenti con gli obiettivi formativi previsti dai singoli insegnamenti del corso di laurea magistrale biennale.

F.5. Ulteriori proposte di miglioramento

Al fine di rafforzare il livello di soddisfazione degli studenti, con ricadute positive sulla numerosità delle immatricolazioni, è necessario garantire il pieno coinvolgimento del Cds APSE in tutte le iniziative culturali promosse dal Dipartimento di Architettura.

Si dovrà, quindi, favorire ulteriormente la partecipazione degli studenti a seminari, mostre, giornate di studio tematiche (ad esempio dedicate alla didattica o alla divulgazione delle attività di ricerca), convegni e altre iniziative derivanti da progetti Prin, CoRI o di altra tipologia, di cui i docenti sono titolari.

Con riferimento alle criticità emerse nell'insegnamento Tecniche per il recupero sostenibile dell'architettura, si segnala che la coordinatrice Prof.ssa Tiziana Campisi, titolare del corso, ha convocato una riunione con gli



Studenti nell'ambito delle ore di didattica, coinvolgendo il Prof. Marco Picone, Delegato alla Gestione Operativa delle attività didattiche e alla qualità della vita studentesca.

Durante l'incontro sono state discusse le problematiche rilevate, legate principalmente alla diversa formazione degli studenti. Alla luce di quanto emerso, la Prof.ssa Campisi ha predisposto attività di revisione supplementari al di fuori delle ore di didattica, finalizzate a colmare le lacune segnalate. Tutti gli studenti hanno successivamente sostenuto gli esami conseguendo il massimo dei voti; le criticità precedentemente rilevate si ritengono quindi superate.



Classe/Corso di Studio	Nominativo Docente	Nominativo Studente
LM12_Design e Cultura del Territorio (2212, solo secondo anno) / LM12_Design, Sostenibilità, Cultura Digitale per il territorio (2318, solo primo anno)	Silvia Cattiodoro	Giuseppe Fiducia

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

A.1 Analisi

La gestione e l'utilizzo dei questionari RIDO vengono monitorati dalla CPDS con l'obiettivo di coinvolgere sempre un maggior numero di studenti e spingerli a esporre le proprie valutazioni per migliorare il CdS. Dal momento che l'utilizzo di questo strumento viene attivato solo con una quantità di studenti per corso maggiore di 5 le rilevazioni relative al CdS con codice 2212 (LM-12 Design e Cultura del Territorio, in chiusura, presente solo il secondo anno) sono estremamente limitate e si è preferito tenerle separate rispetto al nuovo ordinamento (LM-12 Design, Sostenibilità, Cultura Digitale per il Territorio).

In particolare, per quest'ultimo si ritiene importante continuare a sensibilizzare e sollecitare gli studenti alla partecipazione evidenziando agli studenti l'utilità di una risposta S/N nella maggior parte dei quesiti e di usare l'opzione "non rispondo" soprattutto nelle domande non applicabili al corso da valutare.

A.1.1 Metodologie e tempistica della somministrazione dei questionari, nonché grado di partecipazione degli studenti

I questionari RIDO e le relative schede di sintesi, oggetto di analisi da parte della CPDS, sono stati forniti in maniera sufficiente per poter redigere questo paragrafo.

I questionari RIDO sono stati compilati dagli studenti iscritti, attraverso il Portale Studenti, dopo aver frequentato almeno il 50% delle lezioni e prima della prenotazione di un esame.

Sono stati valutati 2 insegnamenti relativi al secondo anno del CdS (cod. 2212) nel quale la frequenza sia stata superiore ai 5 studenti e i 9 insegnamenti presenti nel CdS al primo anno (cod. 2318).

A.1.2 Metodologie di elaborazione e analisi dei risultati

I dati raccolti sono stati trasmessi per un'analisi di cui si sintetizzano di seguito gli esiti.

Complessivamente la valutazione dei questionari RIDO ha dato un risultato più che soddisfacente, con un esito medio complessivo sulle modalità di svolgimento dei corsi (domanda D.12) che riporta un indice di 8,3 di qualità complessivo, in crescita benché anche la percentuale di "non rispondo" sia leggermente aumentata (17,4% contro il 10,3% dell'anno precedente) nel cod. 2212 e di 7,8 con percentuale di "non rispondo" del 12,6% per il cod. 2318. L'opinione degli studenti è positiva e si attesta sui rilevamenti dell'anno precedente senza evidenziare alcuna criticità.

Le buone valutazioni sono anche dovute all'adozione di "buone pratiche" seguite dai docenti afferenti al CdS, che consentono una migliore relazione docente-studente, come la disponibilità dei docenti per il ricevimento e la reperibilità per richieste di chiarimenti con un punteggio medio del gradimento (D.10) pari a 8,3 per il cod. 2212 e 8,6 per il cod. 2318, evidenziando una continuità rispetto agli anni precedenti; la presenza delle attività didattiche integrative (D.08) con gradimento medio pari a 9,6 per il cod. 2212 e 8,1 per il cod. 2318; la chiarezza in relazione alle modalità di esame (D.04) con un valore medio di 9,0 per il cod. 2212 e 7,9 per il cod. 2318. Si segnalano in particolare per D.13, D.14 e D.15 un'alta percentuale di "non rispondo" dovuti alla non applicabilità del corso da valutare.



A.1.3 Adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento

Come da linee guida dell'Ateneo, si è provveduto ad attivare la RIDO Week nel mese di maggio (12-16 maggio 2025) in cui i componenti della commissione informavano all'interno dei singoli corsi gli studenti del funzionamento della stessa e i docenti titolari in sinergia davano agli studenti il tempo di compilare i questionari in aula. I docenti afferenti al Cds hanno cercato attraverso questo tempo e la presenza dei membri di commissione che potevano chiarire eventuali dubbi di sensibilizzare gli studenti evidenziando l'importanza di tali questionari, della loro trasparenza e soprattutto del loro anonimato. Quest'ultimo aspetto risulta rilevante per ridimensionare il timore sulla compilazione che viene effettuata dal portale personale di ogni singolo studente a cui altri non hanno accesso.

I risultati dei questionari RIDO su ogni singolo docente e il rispettivo confronto rispetto alla media del corso di studio vengono resi pubblici come da prassi in Ateneo sulla pagina di ciascun docente, previa autorizzazione del docente stesso. Questo costituisce uno strumento utile sia per gli studenti (che hanno un riscontro della propria valutazione del corso) sia per i docenti (che hanno un riscontro concreto sull'efficacia della propria didattica).

A.2 Proposte (max 3):

- Proseguire con le attività organizzate nelle Rido Week coinvolgendo in entrambi i semestri i vari docenti del corso di Laurea Magistrale in affiancamento con i rappresentanti della CPDS in modo da incoraggiare la partecipazione degli studenti alla compilazione e il dialogo tra studenti e docenti sui vari aspetti del questionario.
- Organizzare audit periodici di confronto tra docenti e studenti in modo da mettere in atto azioni correttive o di miglioramento e analizzare, in sede di Consiglio di CdS, i dati emersi dalla relazione annuale della CPDS e dagli audit confrontando inoltre le diverse posizioni docenti/studenti rispetto alle questioni emerse.
- Svincolare i questionari dalla numerosità degli studenti e tener conto della non applicabilità di alcune domande che risultano di non pertinenza rispetto al CdLM (per es. D.13-15).



Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

B.1 Analisi

Per la compilazione di questo quadro si è fatto riferimento ai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e alla SUA-CdS.

B.1.1 Analisi dei questionari degli studenti, alle seguenti domande:

Si rileva che il numero esiguo dei frequentanti dell'anno 2024/25 ha limitato estremamente le risposte e la possibilità di valutazione delle stesse, soprattutto in riferimento al CdS con cod. 2212.

D.03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?

Il presente quadro si basa sui risultati dei questionari RIDO, dai quali emerge un giudizio positivo riguardo agli insegnamenti forniti. In particolare, rispondendo al quesito D.0.3 "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?", l'indice complessivo di qualità per i questionari relativi al cod. 2212 (n. 23 questionari analizzati) è in leggero aumento raggiungendo 8,7, considerando il limitato numero di iscritti per il secondo anno che impedisce di verificare tutti i corsi (unici corsi valutabili sono "Design for Manufacturing" e "Laboratorio di Design per il territorio" entrambi con 5 questionari). Per quanto riguarda il cod. 2318 nei 135 questionari analizzati si raggiunge l'indice di 7,6.

Di conseguenza, si conferma nel complesso che gli strumenti didattici utilizzati durante le lezioni sono adeguati al livello di apprendimento da raggiungere. Va sottolineato che il materiale didattico, come le slide delle lezioni o altri materiali o dispense, è spesso reso disponibile agli studenti anche online.

D.08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?

Le attività didattiche integrative, quali esercitazioni, tutorati e laboratori, se presenti, hanno dimostrato di essere utili per l'apprendimento della materia, anche se si riscontra a causa dei pochi questionari e della limitata valutazione dei corsi una percentuale di "non rispondo" maggiore del 50% (52,2%) a fronte di un indice di soddisfazione del 9,6 che chiaramente indica una validità relativa di tale valore. Più realistico il dato rilevato al primo anno (cod. 2318) con un indice complessivo di 8,1 e una percentuale di "non rispondo" più bassa, anche se comunque con margine di miglioramento (35,3%).

B.1.2 Analisi delle strutture

La didattica erogata è svolta in strutture che sono ritenute non del tutto adeguate allo svolgimento del CdS e ancor più le attrezzature destinate ad attività didattiche aggiuntive.

- Gli spazi sono definiti "mai adeguati" dal 16,7% degli studenti del CdS.
- Le attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ...) sono definite "mai adeguate" dal 33,3% degli studenti del CdS con un netto miglioramento rispetto all'anno precedente (54,5%)

La valutazione delle aule:

sempre o quasi adeguate	16,7%
spesso adeguate	50,0%
raramente adeguate	16,7%
mai adeguate	16,7%

Valutazione dell'attrezzatura per altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ...):

sempre o quasi adeguate	16,7%
spesso adeguate	33,3%
raramente adeguate	16,7%



mai adeguate 33,3%

Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura, ...):

sempre o quasi adeguate	66,7%
spesso adeguate	16,7%
raramente adeguate	16,7%
mai adeguate	0%

Valutazione delle postazioni informatiche:

in numero adeguato	75,0%
in numero inadeguato	25,0%

B.2 Proposte (max 3):

- Promuovere interventi migliorativi negli ambienti di studio, in particolare nelle aule e nei laboratori. Ciò dovrebbe includere: l'adeguamento degli spazi alle norme di comfort (riscaldamento, illuminazione, ecc.), l'adozione di tavoli da lavoro e dotazioni di computer per assolvere alle diverse esigenze didattiche degli studenti così come l'implementazione del sistema di prese elettriche per soddisfare le aumentate esigenze di alimentazione a seguito dell'uso del computer personale. Questi interventi mirano a ottimizzare l'ambiente di apprendimento, garantendo un supporto adeguato alle attività accademiche del percorso formativo e migliorando complessivamente la qualità e la vivibilità degli spazi.
- Informare gli organi competenti di Ateneo circa la necessità di migliorare il funzionamento e la regolare manutenzione della rete Wi-Fi, al momento sottodimensionata in particolare nelle aule del corpo C generalmente utilizzate per la didattica del CdS. Tale richiesta è motivata dalla rilevanza della connessione per lo svolgimento efficiente delle attività formative degli studenti, che risulta spesso carente o addirittura assente nel corpo C. L'intento della segnalazione è quello di assicurare un funzionamento stabile e affidabile della rete, al momento non affatto garantito.
- Dotare il CdS di spazi e di laboratori adeguati al settore scientifico disciplinare in cui potere progettare e lavorare, luoghi dotati di strumentazioni e attrezzi per realizzazioni di prototipi e modelli di studio. Dotare inoltre il CdS di strutture informatiche e dotazioni software adeguate, chiedendo agli organi di Ateneo di stipulare convenzioni e accordi con le case produttrici di quei programmi necessari allo svolgimento di alcuni insegnamenti progettuali (in primis il pacchetto Adobe) e semplificarne l'accesso per gli studenti che usano l'email istituzionale.



Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

C.1 Analisi

Dall'esame dei questionari emerge una buona coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e le abilità acquisite, come si evince dall'analisi del quesito D.09 ("l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza?"). Dalle risposte dei questionari RIDO risulta che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza del CdS sia per il cod. 2212 che per il cod. 2318. Nel complesso gli studenti del secondo anno (cod. 2212) hanno espresso un indice di qualità pari a 9,2 benché con una percentuale di "non rispondo" del 34,8% determinato dalla bassa quantità di questionari raccolti a causa della limitata frequenza, mentre quelli del primo anno (cod. 2318) un indice dell'8,1 con una percentuale del 16,8 di "non rispondo".

C1.1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2024 (quadro A4.b1)

Si riporta quanto desunto dalla SUA-CdS, Sezione A4.b1, Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Modalità di accertamento: "L'accertamento delle conoscenze e capacità sarà verificata attraverso prove in itinere e esami in forma scritta e orale, con presentazione di elaborati testuali, grafici, modelli reali/ virtuali e prototipi".

Ciascuna tipologia di insegnamento privilegia una o più di tali metodologie di accertamento delle competenze acquisite secondo indicazioni specificate nelle schede di trasparenza. La valutazione è espressa in trentesimi con eventuale lode; per alcune attività la valutazione consiste in un giudizio di idoneità.

C1.2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti?

Dall'analisi delle schede di trasparenza dei diversi insegnamenti attivati per l'A.A. 2024/25 si evince che le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro, come confermato dal valore attribuito all'indicatore D.04 che raggiunge un indice medio di 9,0 per il secondo anno (cod. 2212) per il quale si evidenzia una percentuale di "non rispondo" pari al 34,8% determinata anche in questo caso dall'esiguità dei questionari, come già detto nella presente relazione, e di 7,9 per il primo anno (cod. 2318).

C1.3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

In entrambi gli anni attivi del CdS si osserva che le modalità di svolgimento degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicati in modo chiaro nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.

C1.4. Riportare se eventuali criticità evidenziate nella relazione precedente della CPDS siano state risolte adeguatamente

Permangono criticità preesistenti relative all'inadeguatezza degli spazi e delle attrezzature informatiche (WI-FI) ma sono state risolte le criticità relative al basso numero di laureati, essendo stato attivato un primo anno (cod. 2318) con 20 iscritti, numero molto superiore alla precedente rilevazione. L'implementazione alla partecipazione al progetto Erasmus inizia ad avviarsi sia tramite un ventaglio di accordi all'estero sia grazie a un maggiore interesse degli studenti che risultano più interessati anche grazie a una omogeneità anagrafica maggiore rispetto ai precedenti anni in cui si rilevavano tra gli studenti difficoltà/impossibilità a spostarsi all'estero per lunghi periodi a causa delle seguenti variabili: età, condizione familiare (studenti sposati e/o con figli a carico), attività lavorativa degli iscritti (studenti lavoratori o con attività lavorative autonome).



C.2 Proposte (max 4):

- Monitorare il grado di soddisfacimento degli studenti al fine di implementare le potenzialità del corso e intervenire, laddove necessario, con misure correttive.
- Si evidenzia che pur avendo implementato la quantità di prove intermedie ed esercitazioni permane una percentuale molto alta di studenti che indica "non rispondo" alla domanda D.15 (Ritieni che le prove intermedie laddove previste siano state utili per l'apprendimento?), che si ritiene però non valutabile relativamente al cod. 2212 (91,3%, con basso numero di questionari e relativo solo al C.I. di Design per il territorio), mentre da attenzionare per quanto riguarda il cod. 2318 (66,4%). In merito a ciò si propone di ragionare con i docenti del CdS e, eventualmente del Triennio di Design, sull'attuazione di strategie per rendere omogenee alcune basi di preparazione degli studenti entranti che mostrano in molti casi competenze di base molto differenziate.
- Invitare i docenti durante le lezioni del corso a descrivere in modo chiaro modalità di esame e di verifica dell'apprendimento e contestualmente invitare gli studenti a visionare con attenzione le schede di trasparenza fin dall'inizio del corso.



Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

D.1 Analisi

La SMA, Scheda di monitoraggio annuale, del CdS in Design e Cultura del Territorio ha preso in considerazione la Relazione CPDS, A.A. 2023/2024 del Dipartimento di Architettura al fine di esaminare i “punti di forza” e le “criticità” rilevate. La principale criticità riscontrata negli anni per il CdS precedente (attivato nell’A.A. 2018/2019) era il basso numero di iscritti con l’evidenziazione di picchi ad anni alterni. All’A.A. 2022/2023 con un numero di iscritti sensibilmente maggiore (27 iscritti, in maggioranza provenienti dal CdS triennale in Disegno Industriale del Darch) ha fatto seguito un nuovo calo l’A.A. 2023/2024 il gap che consideravamo colmato si è ripresentato (6 iscritti), per poi risalire nell’A.A 2024/25 sul numero di 20 iscritti. Ciò ha imposto la riflessione sui punti di debolezza del CdS e un lavoro puntuale sulla modifica del titolo del CdS (da “Design e Cultura del Territorio” a “Design, Sostenibilità e Cultura Digitale per il Territorio”) e di alcuni insegnamenti. Questo processo ha determinato una crescita del numero di iscritti della nuova coorte. Relativamente ai rapporti con il CdS triennale in Design si sono attivati rapporti più collaborativi, di filiera, in modo da evitare la dispersione dei possibili studenti verso Atenei di altre città in corsi di Laurea Magistrali analoghi, master, corsi professionalizzanti o con l’ingresso anticipato nel mondo del lavoro (presso studi e organismi pubblici o privati). La situazione relativa alle iscrizioni è tutt’ora, nonostante la stabilizzazione in atto, oggetto costante di riflessione da parte della Commissione AQ, del Consiglio di CdS e dei docenti tutor al fine di riportare il dato a livelli di normalità.

D.1.1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS?

Il rapporto di Riesame individua i maggiori problemi evidenziati dalla CPDS. Il rapporto di Riesame risale al luglio 2024.

D.1.2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità AlmaLaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

I dati relativi alle Carriere Studenti, all’Opinione degli studenti e all’Occupabilità sono stati correttamente interpretati e utilizzati nella SMA come riportato nel testo che segue. Ottimi risultati sono emersi sia per quanto riguarda le domande relative agli insegnamenti, sia per quanto concerne i rapporti con i docenti. Poiché i dati relativi alla condizione occupazionale post-laurea forniti da AlmaLaurea non sono disponibili, gli stessi sono stati desunti dalla SMA 2024 (iC26 LM-12) “Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita”, e definiscono un punto di forza del CdS con una percentuale dell’61,5% di studenti occupati, specie se rapportata alla percentuale relativa all’area geografica pari al 56,5%.

Si osservano inoltre i seguenti dati molto positivi, sempre desunti dalla SMA: il 100% (iC25 LM-12) laureandi è soddisfatto del corso di laurea; una percentuale di studenti del 33,3% (iC02 LM-12) si laurea entro la durata normale del CdS, percentuale in via di miglioramento e monitorata dalla commissione AQ; una percentuale di studenti dell’88,9% (iC02BIS LM-12) si laurea entro un anno oltre la durata normale del CdS; una percentuale dell’83,3% di studenti si riscriverebbe allo stesso corso di laurea cosa che viene considerata nella SMA un punto di forza. Non ci sono studenti che si vorrebbero trasferire in altri Atenei.

D.1.3. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

Si ritiene che gli interventi correttivi della Commissione AQ siano adeguati e attenti a recepire le indicazioni della CPDS in merito alla proposta di comunicare in modo più ampio ed efficace il CdS, che, preso atto delle indicazioni, propone azioni correttive per incrementare il numero di iscritti.

Nella SMA si trova riferimento esplicito, in quanto le richieste ottengono risposta.



Il problema della numerosità degli iscritti, valutata dal CdS come il più rilevante, apparentemente risolto nel 2022 (in cui vengono registrate 28 nuove iscrizioni), si è riproposto nel 2023 con 5 iscritti. Il triennio 2018/2021 aveva fatto registrare un trend negativo (24 studenti nel 2018, 20 nel 2019, 14 nel 2020, 12 nel 2021) con valori più bassi della media geografica e nazionale; ma se i numeri del 2022 mostrano un radicale cambiamento di tendenza, si registra una nuova contrazione nel 2023 con un numero di iscritti pari a 5 una nuova ripresa nel 2024 con 20 iscritti e un ulteriore aumento nel 2025 a 23 iscritti (dato non ancora definitivo). Mentre si replicheranno e implementeranno le azioni di comunicazione “interna” al CdS in Design i cui studenti costituiscono il principale bacino di iscritti per la magistrale, naturale prosecuzione del CdS triennale per concludere il professionalizzante ciclo di studi in design, si prevede un'intensificazione della comunicazione verso studenti di altri atenei della Sicilia e del meridione d'Italia e, come già fatto con risultati eccellenti di iscrizioni dell'attuale A.A., verso Atenei esteri del bacino mediterraneo (per es. Tunisia), in previsione di una trasformazione in lingua inglese.

La specifica commissione istituita per favorire l'iscrizione dei laureati triennali al biennio magistrale (composta dalle Coordinatrici e da alcuni docenti del Triennio e del Biennio in Design) con lo scopo di individuare delle linee di azione e organizzazione didattica per meglio rafforzare e rendere significativo il collegamento tra i due CdS, ha completato i lavori mettendo a punto indicazioni per la costruzione di “filiera” formative che connettono e caratterizzano i due corsi, attraverso un efficace coordinamento dei contenuti scientifici e didattici degli insegnamenti di ciascuna filiera. Nel 2024 si riconosce un sensibile apprezzamento del CdS LM-12 da parte dei laureati della triennale di Design dell'Ateneo, confermando la validità delle azioni di filiera.

Per quanto riguarda i docenti di riferimento sono state attuate modifiche di Ordinamento che prevedono l'inserimento di altri SSD caratterizzanti nel Manifesto degli Studi (50% nel 2020, 66,7% nel 2021, 2022 e 2023). Si nota un trend positivo riguardo la percentuale dei docenti a tempo determinato, pari a quella degli atenei nazionali. Il rapporto tra studenti e docenti strutturati o ricercatori si è progressivamente abbassato ed è ben al di sotto delle soglie di area geografica o nazionali: infatti attualmente tutti i docenti sono a tempo indeterminato o ricercatori e tale rapporto è nel 2022 pari a 2,8.

L'indicatore della qualità della ricerca dei docenti è buono e si attesta sul valore 1, superiore alla media nazionale e di riferimento (0,8).

Restano nella norma anche se in leggera flessione la percentuale di CFU conseguiti al I anno (78,9%) e la percentuale di studenti che al I anno acquisisce almeno i 2/3 dei CFU previsti (63%) allineandosi alla media locale e nazionale, pari al 70%. Aumenta la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (96,3%) e non si rilevano abbandoni, né casi di studenti che proseguono gli studi in altri CdS dell'Ateneo. Complessivamente non si rilevano vere criticità nei parametri attuali del CdS, così come confermato anche dalla relazione CPDS dello scorso anno che sottolinea nelle rilevazioni tramite questionari l'alto grado di soddisfazione e di partecipazione degli studenti.

La criticità più evidente, riguardante l'internazionalizzazione, risulta attualmente in via di definitiva risoluzione (con 1 studente outgoing nel 2024/25 e la previsione di 10 studenti outgoing nel 2025/26, già partiti alla data di compilazione della presente), grazie anche alla comunicazione attivata fin dal primo anno e indirizzata a illustrare le opportunità offerte dalle sedi internazionali convenzionate con il CdS, anche attraverso conferenze di presentazione di docenti degli atenei stranieri.

Attualmente sono attivi n. 8 insegnamenti in lingua inglese, con un incremento del 167% rispetto al ciclo precedente, per complessivi 42 CFU (pari a un aumento del 133%), al fine di favorire le iscrizioni e gli scambi internazionali in accordo alle linee strategiche dell'Ateneo.

Il CdS, che partecipa attivamente alle giornate informative Erasmus+ di Ateneo, ha firmato negli anni accordi bilaterali Erasmus con istituti universitari e accademie in Polonia, Portogallo, Spagna, Lettonia e Turchia, e promuove scambi di docenti e personale amministrativo provenienti dalla Turchia, dall'Olanda e dal Portogallo. Il CdS si propone di incentivare i percorsi di internazionalizzazione già attivi e di incrementare soprattutto sul web forme efficaci di comunicazione circa l'offerta formativa del corso, con l'obiettivo di raccogliere iscrizioni all'interno di un più ampio bacino geografico.



D.1.4. Ci sono stati risultati in conseguenza degli interventi già intrapresi?

La modifica di Ordinamento e Manifesto ha determinato fin da subito un miglioramento del percorso didattico attraverso lo spostamento di alcune materie già presenti nell'offerta formativa dal primo al secondo semestre e dal secondo al primo anno in modo da riequilibrare l'assetto del carico didattico per gli studenti. Si attende tuttavia la conclusione del ciclo della coorte 2024-26 per valutare più precisamente le modifiche che hanno interessato Ordinamento e Manifesto analizzando l'andamento degli esami sostenuti negli anni interessati alle modifiche del Manifesto degli Studi e la relativa soddisfazione degli iscritti.

D.2 Proposte (max 4):

- Perseguire l'iter di rafforzamento delle collaborazioni con le attività produttive del territorio. In tal senso si suggerisce di continuare a perseguire e migliorare la pianificazione di attività di Tirocinio in ambiti professionalizzanti, che consentano di mettere a frutto le competenze acquisite nel percorso formativo. Si nota che il tirocinio è stato portato da 6 a 9 CFU, aumentandone l'importanza nel processo formativo dello studente. In particolare, si propone un'attenta verifica delle esigenze "interne" delle attività produttive proposte per il tirocinio così da orientare precisamente le conoscenze acquisite dagli studenti.
- Sensibilizzare maggiormente gli studenti a consultare i contenuti riportati sui canali istituzionali (i Consigli di CdS e il sito web del CdS).
- Affiancare alle verifiche periodiche per valutare l'efficacia del tutorato una serie di lezioni o moduli di tecnica avanzata (anche non obbligatorie) in materie da definire per rendere più approfondita la conoscenza legata ai singoli corsi.



Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

E.1 Analisi

Le informazioni reperibili sul CdS in Design e Cultura del Territorio sono obiettive, imparziali e aggiornate, con una particolare cura alla qualità e all'uso di immagini che accompagnano le diverse notizie. La loro quantità e accessibilità è analoga a quella riscontrata negli altri CdS dell'Ateneo, ed è vincolata dalla struttura del sito UniPa, che, pur se aggiornato e integrato costantemente sul piano dei contenuti, presenta criticità in quanto poco intuitivo e non facilmente navigabile, specie se messo a confronto con altri siti di atenei nazionali o internazionali, anche di minore dimensione e importanza. Il sito web costituisce la principale interfaccia tra l'intero sistema universitario, i docenti, gli studenti (sia italiani sia stranieri) e il personale amministrativo, per cui si ritiene fondamentale provvedere a una sua completa riprogettazione che includa un adeguato motore di ricerca interno, in grado di rendere efficace la ricerca di argomenti e documenti di specifico interesse.

Tutte le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili all'indirizzo:

[https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designsostenibilitaculturadigitaleperterritorio2318/.content/documenti/sua_sma/SUA-CdS-Cdlm12_DECT_2024.pdf](https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designsostenibilitaculturadigitaleperterritorio2318/content/documenti/sua_sma/SUA-CdS-Cdlm12_DECT_2024.pdf)

Le informazioni presenti nella SUA sono dettagliate e complete in ogni campo, e laddove non indicate esplicitamente, sono desumibili dai link a specifici siti web o documenti disponibili on-line in cui si possono trovare tutte le informazioni necessarie.

Sembra utile riportare quanto enunciato nel quadro A1.a “Consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi delle professioni” al fine di promuovere azioni volte al miglioramento delle competenze del laureato magistrale:

Il Corso di Laurea Magistrale ha ricevuto complessivamente un unanime apprezzamento in quanto rispondente a esigenze di formazione di competenze e capacità notevolmente sentite dagli enti, associazioni ed espressioni delle professioni presenti; sono state tuttavia avanzate precise proposte di integrazioni o rafforzamento soprattutto di alcune competenze tecnico-progettuali, come quelle inerenti alcuni aspetti dell'Exhibit e del Web Design nelle sue declinazioni più avanzate.

E.2 Proposte:

- Accogliere le proposte avanzate dagli stakeholder in occasione delle diverse consultazioni organizzate dalla Coordinatrice del CdS nel corso degli anni, per l'integrazione e il rafforzamento delle competenze tecnico-progettuali relative principalmente al web e all'interaction design e all'exhibit design (già presente come insegnamento nel CdS) utili ad estendere e specificare il concetto di “cultura digitale per il territorio” presente nella titolazione del CdS.



Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

F.1. Gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS per l'intero CdS?

Si ritiene che gli insegnamenti siano coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati.

F.2. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

Facendo riferimento ai dati RIDO (D.02), l'indice di valutazione medio è compreso tra 7,6 e 7,8 dei due codici. Si segnala che gli studenti percepiscono un corretto rapporto tra CFU e carico di lavoro.

F.3. Gli insegnamenti sono correttamente coordinati tra loro? Sono escluse ripetizioni di argomenti tra i diversi insegnamenti?

Si segnala la richiesta di una maggiore integrazione dei corsi integrati in modo che nella partizione teorica vengano trattati argomenti finalizzati alla parte laboratoriale.

F.4. Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento?

I dati RIDO evidenziano che, alla voce D.09 "l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza?" l'indice medio di qualità è 8,1 nel cod. 2318 e 9,2 nel cod. 2212 (pur con una percentuale di "non rispondo" pari al 34,8% in quest'ultimo). Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono perfettamente coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento.

F.5. Ulteriori proposte di miglioramento.

Si segnalano ulteriori azioni di sviluppo e aggiornamento continuo, già attivate da qualche anno, nell'ottica di migliorare le performance del CdS, la sua attrattività e il grado di soddisfazione degli studenti iscritti (partecipazione a progetti con committenze pubbliche e private, viaggi di studio, seminari, mostre, giornate di studio tematiche, convegni e iniziative organizzate dai docenti, presenza di docenti/ricercatori provenienti da altri Atenei nazionali e internazionali che hanno organizzato attività di ricerca e di didattica in coordinamento con i docenti del CdS).



Classe/Corso di Studio	Nominativo Docente	Nominativo Studente
LM48_Spatial Planning (2286)	Marco Picone	Antonino Domenico Panarisi

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

A.1 Analisi

Per quanto riguarda la gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, la CPDS conferma la volontà di proseguire l'attività di monitoraggio continuo, con l'obiettivo di ampliare progressivamente il coinvolgimento della componente studentesca e di rafforzarne il senso di responsabilità nei confronti del processo di valutazione della didattica.

La sensibilizzazione sull'importanza dei questionari RIDO ha finalmente prodotto effetti positivi per il CdS. La proposta del PQA di organizzare un evento di sensibilizzazione in occasione della prima "RIDO week", nel mese di maggio 2025, è stata raccolta dal CdS che ha voluto in contemporanea organizzare una delle assemblee studentesche che si svolgono, ormai da anni, regolarmente due volte l'anno.

All'assemblea studentesca, che la CPDS ha indicato come un audit dell'opinione degli studenti e delle studentesse, sono stati invitati l'intera CPDS e tutti i docenti del CdS, con un ruolo attivo del coordinatore e dei rappresentanti degli studenti. L'assemblea/audit del 13 maggio 2025 ha rappresentato un'importante occasione di confronto, consentendo una discussione approfondita sulle problematiche connesse alla compilazione dei questionari e sulle possibili strategie di miglioramento. Anche precedentemente alla proposta della "RIDO week", il CdS in SING aveva già organizzato un'assemblea/audit, secondo la consueta formulazione, in data 27 novembre 2024.

L'impegno congiunto del CdS e della CPDS ha quindi portato, nell'ultimo anno, a risultati più incoraggianti rispetto al passato: si registra infatti un incremento significativo del numero di corsi valutati attraverso i questionari RIDO. Per il CdS in Spatial Planning, si è passati dai soli due insegnamenti valutati nell'anno accademico 2023/24 – entrambi appena in grado di raggiungere il numero minimo di cinque questionari necessari ai fini della validazione – a un totale di otto corsi che hanno superato tale soglia.

Questo miglioramento rappresenta un segnale positivo dell'efficacia delle iniziative intraprese e testimonia una maggiore partecipazione e consapevolezza da parte degli studenti, pur lasciando margini di ulteriore sviluppo e consolidamento per gli anni successivi.

La CPDS esprime grande apprezzamento per l'opportunità, prevista dalla "Rido week", di prevedere la somministrazione dei questionari RIDO in una giornata dedicata, da svolgersi all'interno del CdS e prima della conclusione di ciascun insegnamento. Tale modalità ha favorito una maggiore partecipazione della componente studentesca, svicolando al contempo la compilazione del questionario dalla prenotazione dell'esame di profitto e garantendo una valutazione più immediata e consapevole dell'attività didattica svolta.

La CPDS rinnova inoltre l'invito a rivedere il vincolo del numero minimo di cinque questionari compilati richiesto per la valutazione degli insegnamenti, in quanto tale soglia risulta particolarmente penalizzante per i Corsi di Studio caratterizzati da un numero ridotto di iscritti. L'attuale limite, infatti, non sempre consente alla CPDS di disporre di un quadro informativo completo e rappresentativo, riducendo la possibilità di effettuare un'analisi approfondita e puntuale della qualità della didattica.

A.1.1. Metodologie e tempistica della somministrazione dei questionari, nonché grado di partecipazione degli studenti

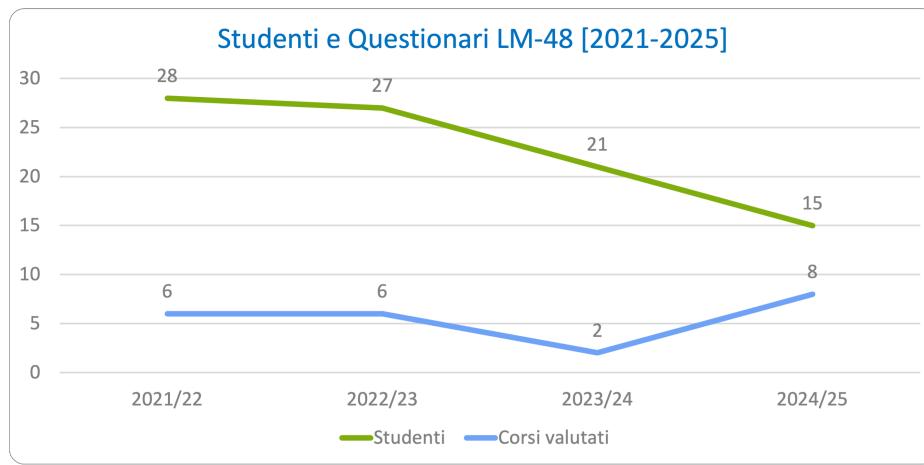
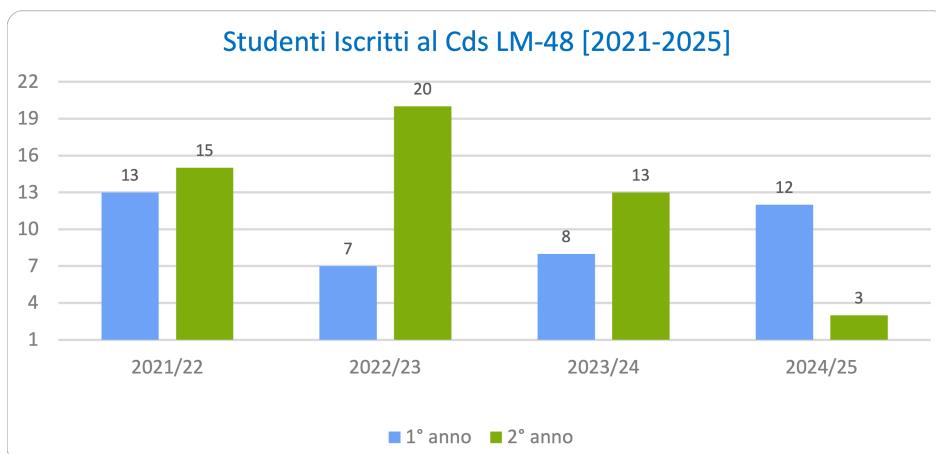
La CPDS rileva che la somministrazione dei questionari in modalità online si conferma adeguata sotto il profilo metodologico e funzionale. I dati dell'ultimo anno evidenziano un significativo incremento nel numero di questionari compilati rispetto all'anno precedente, con un valore che risulta superiore anche a quello registrato nei due anni accademici antecedenti. Tale aumento appare correlato sia alla crescita del numero complessivo di studenti immatricolati nel CdS – da 8 nel 2023/24 a 12 nel 2024/25 – sia alle costanti attività di sensibilizzazione promosse dal Corso di Studi per favorire la partecipazione degli studenti alla rilevazione.



Anche a fronte di una diminuzione complessiva del numero di iscritti nell'A.A. 2024/25 (dovuta al fatto che gli iscritti al secondo anno sono soltanto 3), i corsi valutabili attraverso i questionari sono passati da 2 a 8, come risulta nel grafico allegato. Questo incremento risulta particolarmente significativo.

I dati RIDO dell'ultimo anno mostrano una partecipazione superiore al 50% degli studenti frequentanti nei corsi effettivamente valutati, suggerendo non solo una maggiore adesione alla compilazione dei questionari, ma anche un incremento della frequenza alle attività didattiche, in coerenza con l'aumento degli immatricolati osservato nei dati del CdS.

Con riferimento alle modalità operative, la CPDS ribadisce l'apprezzamento per l'iniziativa della "RIDO week" e sostiene l'ipotesi di farla diventare un'abitudine diffusa per l'Ateneo.



A.1.2. Metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati

Anche nell'A.A. 2024/2025 i risultati sono stati forniti alla CPDS in forma disaggregata, consentendo un'analisi puntuale del livello di soddisfazione degli studenti rispetto ai singoli insegnamenti e ai diversi quesiti. Complessivamente, sono stati elaborati 88 questionari, un numero significativamente superiore rispetto all'anno precedente, che permette una lettura più robusta e attendibile degli indici di qualità.

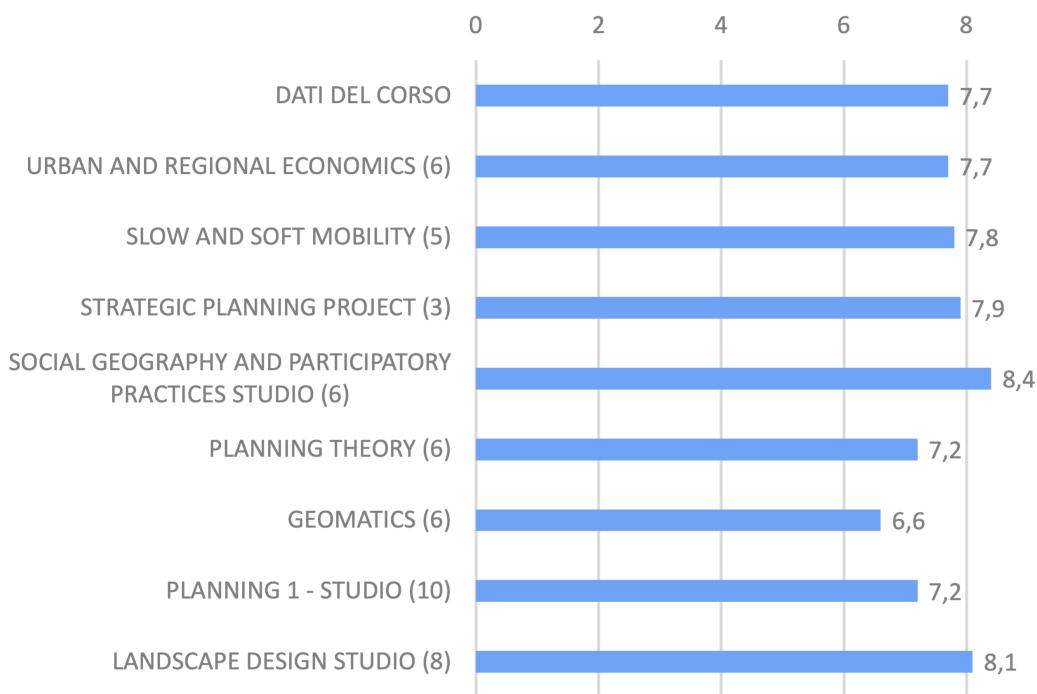
Nella scheda riferita agli studenti che dichiarano di aver frequentato più del 50% delle lezioni, l'analisi dei valori dell'indice di qualità (domanda D.12) mostra una valutazione complessivamente positiva degli insegnamenti del CdS LM-48. I corsi si collocano infatti in un intervallo compreso tra 6,6 e 8,4, con risultati particolarmente elevati per Social Geography and Participatory Practices Studio (8,4) e Landscape Design



Studio (8,1). Anche gli insegnamenti maggiormente applicativi mostrano livelli di soddisfazione stabili e positivi, con valori pari a 7,9 per Strategic Planning Project e 7,8 per Slow and Soft Mobility.

L'indice di qualità complessivo ("dati del corso") si attesta su 7,7, confermando una percezione positiva del modo in cui le attività didattiche sono state condotte. Tale dato risulta coerente con l'andamento generale degli altri insegnamenti e testimonia un livello di soddisfazione stabile, omogeneo e in linea con gli standard qualitativi del CdS LM-48.

Indice di Qualità LM-48 [2024-2025] Studenti che hanno frequentato più del 50% delle ore di lezione



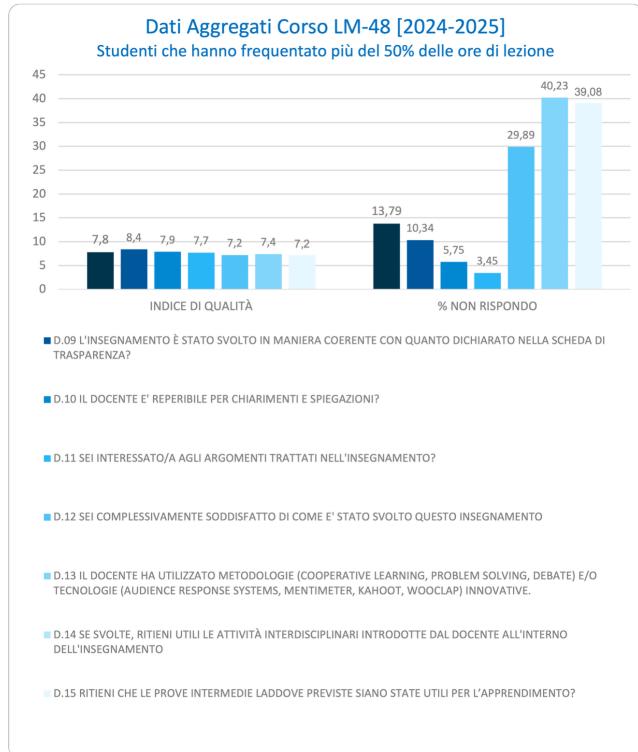
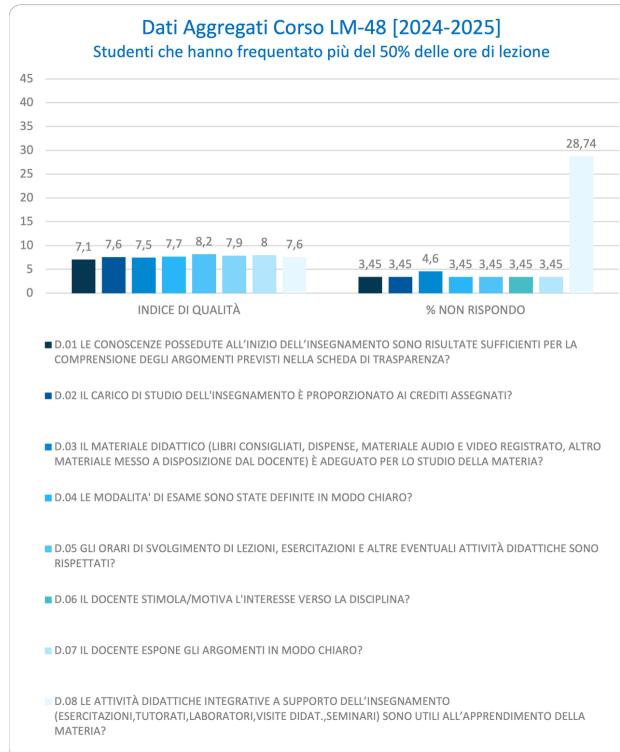
Anche gli altri aspetti oggetto di valutazione mostrano livelli di apprezzamento omogenei: D.09 (coerenza con la scheda di trasparenza) registra un indice di 7,8; D.10 (reperibilità del docente) 8,4; D.11 (interesse verso gli argomenti) 7,9; l'utilizzo di metodologie innovative (D.13) si attesta su 7,2 e l'utilità delle attività interdisciplinari (D.14) su 7,4; le prove intermedie (D.15) raggiungono anch'esse un punteggio di 7,2.

Si rileva tuttavia una percentuale significativa di "non rispondo" per alcune domande, in particolare per D.14 e D.15 (circa il 40%) e per D.09 (28,7%), suggerendo un ricorso non sistematico o disomogeneo alle attività o metodologie oggetto di valutazione.

I dati relativi alle prime otto domande (D.01-D.08) mostrano punteggi compresi tra 7,1 e 8,2, con valori più alti per D.05 (rispetto degli orari, 8,2) e D.07 (esposizione chiara dei docenti, 8,0), mentre il carico di studio proporzionato (D.02) e le attività didattiche integrative (D.08) si attestano su 7,6; anche in questo caso emerge una percentuale elevata di non risposta per D.08 (28,7%), indice della non uniforme presenza di attività integrative nei vari insegnamenti.



I dati relativi alle altre domande (D.09–D.15) mostrano punteggi compresi tra 7,2 e 8,4, con valori più alti per D.10 (disponibilità dei docenti, 8,4) e D.11 (interesse per gli argomenti, 7,9); vi sono percentuali elevate di non risposta per D.13, D.14 e D.15, a segnalare il fatto che non tutti i corsi adottano metodologie innovative, attività interdisciplinari e prove intermedie.



Grazie all'incremento della partecipazione, il numero di corsi valutati è aumentato rispetto allo scorso anno, anche se alcuni insegnamenti non hanno raggiunto la soglia minima dei cinque questionari necessaria per la restituzione dei dati, impedendo alla CPDS di includerli nell'analisi; a tal proposito, la Commissione ribadisce l'opportunità di rendere disponibili anche gli output con numerosità inferiore alla soglia, in quanto comunque utili ai fini del monitoraggio. Il quadro complessivo emerso dalle rilevazioni 2024/2025 appare positivo: gli indici di qualità sono stabili o in crescita, con elevati livelli di soddisfazione per la maggior parte degli insegnamenti, buona percezione della chiarezza e della disponibilità dei docenti, nonché valutazioni favorevoli sulla coerenza degli insegnamenti e sulla qualità del materiale didattico. Permangono alcune criticità relative all'eterogeneità nell'uso di metodologie innovative e attività integrative, oltre che alle alte percentuali di non risposta su specifici quesiti. L'aumento del numero complessivo di questionari compilati rappresenta comunque un segnale incoraggiante, indicativo di un maggiore coinvolgimento della componente studentesca e di una crescente attenzione verso la valutazione della didattica.

A.1.3. Adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento.

Per l'ennesimo anno, il Corso di Studi registra un livello molto elevato di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, che risultano ampiamente diffusi e facilmente accessibili. Tale condizione ha favorito una crescente consapevolezza, da parte degli studenti, del ruolo che i questionari rivestono all'interno del sistema di Assicurazione della Qualità. L'efficacia delle modalità di diffusione è confermata dal notevole aumento del numero di risposte raccolte, che risulta significativamente superiore rispetto alle precedenti annualità, anche in relazione all'incremento degli immatricolati al Corso di Studi.



Rimangono centrali, in questo processo, le pratiche di partecipazione e di coinvolgimento attivo degli studenti, promosse in modo continuativo dal CdS e dalla CPDS. In particolare, momenti strutturati di confronto quali audit e assemblee plenarie, svolti con la partecipazione della CPDS, del Coordinatore del CdS e dei rappresentanti degli studenti, si sono confermati strumenti efficaci per rafforzare il dialogo tra le diverse componenti. Tali iniziative hanno ricevuto un riscontro molto positivo da parte della componente studentesca, che ne ha apprezzato le modalità inclusive e il carattere partecipativo.

A.2 Proposte (max 3):

- Consolidamento delle pratiche di confronto e sensibilizzazione: proseguire e rafforzare l'organizzazione di momenti strutturati di confronto e discussione (es. audit e assemblee) tra docenti, Coordinatore e rappresentanti degli studenti, in merito ai risultati della rilevazione RIDO. L'obiettivo è capitalizzare il successo delle iniziative passate (che hanno portato a un aumento della partecipazione) per coinvolgere un numero sempre maggiore di studenti e accrescerne il senso di responsabilità nel sistema di Assicurazione della Qualità.
- Fornire i dati disaggregati sui corsi anche qualora il numero di questionari RIDO compilati sia inferiore a 5; per quanto ciò non possa fornire un campione significativo dal punto di vista statistico, tuttavia consentirebbe di avere dati utili per la valutazione dei singoli corsi erogati.



Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

B.1 Analisi

Il presente Quadro B è dedicato all'analisi e alla successiva formulazione di proposte relative a materiali, ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature, con l'obiettivo di valutarne l'adeguatezza rispetto al raggiungimento dei risultati di apprendimento prefissati. La valutazione si è basata sui dati emersi dalla rilevazione dell'opinione degli studenti, la documentazione presente nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studi (SUA-CdS), e i dati sulla soddisfazione raccolti tra i laureati tramite AlmaLaurea. L'esame congiunto di queste fonti ha permesso di trarre conclusioni sul gradimento generale e di confermare un giudizio sostanzialmente positivo sul Corso di Studi.

B.1.1 Analisi dei questionari degli studenti

D.03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?

L'analisi dei questionari evidenzia una valutazione complessivamente positiva sull'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia. Il punteggio medio di gradimento registrato per questa domanda è 7,5. Si segnala tuttavia una criticità relativa al corso di Geomatics, per il quale la valutazione degli studenti è di 5,1. Questo dato, ben al di sotto della media, ha indotto la CPDS a operare un confronto con la scheda di trasparenza del corso, come suggerito dal PQA. Tale confronto ha evidenziato che la scheda di trasparenza suggerisce come bibliografia un volume (Gomarasca, *Basics of Geomatics*) e diversi link – non ben specificati – ad “articoli e siti internet di approfondimento forniti durante le lezioni del corso”. Si suggerisce quindi di rivedere la scheda di trasparenza e di provvedere all'effettiva condivisione del materiale utile per la preparazione dell'esame.

Un elemento di particolare rilievo è la percentuale di studenti che non ha risposto alla domanda (Non Rispondo), che si attesta su un basso 4,6%. Questo indica che la stragrande maggioranza degli studenti ha avuto esperienza diretta o un'opinione formata sull'argomento.

D.08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove presenti, sono state valutate come utili all'apprendimento della materia, ottenendo un punteggio medio di gradimento di 7,6. Questo dato conferma un giudizio generalmente positivo sull'efficacia di tali supporti. Tuttavia, si osserva una percentuale significativamente elevata di Non Rispondo, pari al 28,7%. Questa percentuale elevata merita attenzione, in quanto potrebbe riflettere una non-fruizione delle attività integrative da parte di una quota consistente della popolazione studentesca o, in alternativa, la loro assenza in alcuni insegnamenti specifici.

Si segnala anche in questo caso una criticità relativa al corso di Geomatics, che riporta una valutazione di 4,5. Benché la scheda di trasparenza non riporti nello specifico l'uso di attività didattiche integrative, la CPDS ritiene che la valutazione negativa degli studenti e delle studentesse sia legata alla esigenza di usufruire di più esercitazioni pratiche, mentre la scheda di trasparenza evidenzia che l'unico metodo di insegnamento utilizzato solo le lezioni frontali. Peraltro, in occasione delle assemblee studentesche è emersa la richiesta di prevedere un corso o modulo propedeutico e integrato per l'insegnamento di software fondamentali come QGIS prima dell'inizio dei laboratori di pianificazione. Alla luce di tutte queste considerazioni, si suggerisce anche in questo caso una revisione dei contenuti e delle modalità di erogazione del corso di Geomatics.

La componente studentesca della CPDS (Commissione Paritetica Docenti-Studenti) tiene a sottolineare il giudizio favorevole espresso dagli studenti che hanno beneficiato delle attività integrative, come esercitazioni, laboratori e revisioni. Queste attività hanno facilitato la preparazione di progetti di piano e/o semplici elaborati scritti, risultando di indubbia utilità ai fini degli esami finali. Si conferma, inoltre, l'importanza attribuita dagli studenti alle prove in itinere e si evidenzia un diffuso interesse verso una loro maggiore diffusione, pur nel rispetto delle specificità di ciascun insegnamento.



B.1.2 Analisi delle strutture

Nel quadro delle attività di monitoraggio previste dal sistema di Assicurazione della Qualità, la CPDS ha condotto un’analisi ex-post dell’adeguatezza delle strutture e delle attrezzature messe a disposizione degli studenti, con riferimento agli obiettivi formativi del CdS. L’analisi si basa sui dati più aggiornati provenienti dalla rilevazione AlmaLaurea 2025, trattandosi della fonte al momento più completa e sistematica per quanto riguarda la percezione degli studenti laureati. Rimane invece non disponibile, anche per quest’anno, un contributo informativo derivante dai questionari dei docenti.

La SUA-CdS 2025 per il CdS in SING elenca correttamente le aule, i laboratori informatici, le sale studio e le biblioteche accessibili al corpo studentesco. Tuttavia, i dati di AlmaLaurea evidenziano un complessivo livello basso di soddisfazione in merito.

Poiché il CdS in SING non dispone ancora di un numero di laureati sufficiente per la restituzione statistica, l’analisi fa riferimento ai dati del CdS PTUA/Spatial Planning (LM-48), che presenta caratteristiche formative affini e può quindi rappresentare un indicatore significativo dello stato delle strutture utilizzate dagli studenti del Dipartimento.

I dati AlmaLaurea mostrano come la fruizione delle strutture sia elevata (100% per aule, oltre l’80% per le attrezzature laboratoriali), ma accompagnata da una valutazione più critica rispetto agli anni precedenti. Di seguito si riportano i principali elementi emersi.

Valutazione delle aule

Tutti gli studenti dichiarano di aver usufruito delle aule, ma le valutazioni evidenziano un peggioramento complessivo della loro adeguatezza:

- sempre o quasi sempre adeguate: 0%
- spesso adeguate: 50%
- raramente adeguate: 16,7%
- mai adeguate: 33,3%

La presenza del 33,3% di “mai adeguate”, valore elevato rispetto alle precedenti annualità, indica un incremento delle criticità percepite in termini di funzionalità, comfort e idoneità degli spazi alle esigenze dei corsi magistrali.

Anche nel corso degli audit/assemblee organizzate dalla CPDS nel corso dell’A.A. 2024/25 gli studenti e le studentesse hanno lamentato problemi legati alle dimensioni inadeguate delle aule e al forte rumore generato dai lavori di ristrutturazione dell’edificio 14, dove si svolgono per lo più le lezioni. Benché la CPDS sia consapevole dell’eccezionalità della situazione, dovuta appunto a lavori di ristrutturazione che proseguono dall’agosto 2024, si ritiene che questa criticità vada particolarmente evidenziata.

Valutazione delle attrezzature per altre attività didattiche

L’83,3% degli studenti ha utilizzato attrezzature laboratoriali e strumentazioni per esercitazioni pratiche. Le valutazioni risultano molto diversificate:

- sempre o quasi sempre adeguate: 20%
- spesso adeguate: 20%
- raramente adeguate: 40%
- mai adeguate: 20%

Rispetto agli anni precedenti, cresce sensibilmente la quota di risposte negative (60% tra “raramente” e “mai”), segnalando una percezione non soddisfacente dell’adeguatezza degli strumenti a supporto delle attività applicative e laboratoriali.

Valutazione dei servizi di biblioteca

L’utilizzo dei servizi bibliotecari rimane totale (100%), ma la qualità percepita subisce un ridimensionamento:

- decisamente positiva: 16,7%
- abbastanza positiva: 66,7%
- abbastanza negativa: 16,7%
- decisamente negativa: 0%



Sebbene l'83,4% delle valutazioni sia positivo, l'emergere di una quota non trascurabile di giudizi "abbastanza negativi" rispetto all'A.A. precedente indica la presenza di aspetti da migliorare, potenzialmente legati a disponibilità di posti, orari, spazi studio o aggiornamento delle risorse.

Valutazione delle postazioni informatiche

Il 50% degli studenti ha utilizzato le postazioni informatiche. Tra questi, la valutazione mostra criticità marcate:

- in numero adeguato: 33,3%
- in numero inadeguato: 66,7%

Il dato conferma un peggioramento rispetto alle precedenti rilevazioni, indicando la necessità di un potenziamento strutturato della dotazione informatica, in termini sia quantitativi sia qualitativi.

Nel complesso, i dati AlmaLaurea 2025 segnalano un peggioramento dell'adeguatezza percepita delle principali strutture utilizzate dagli studenti (aula, laboratori, postazioni informatiche e servizi di biblioteca). Le criticità emerse risultano più marcate rispetto alle annualità precedenti, nonostante un utilizzo elevato delle strutture e un ampliamento della popolazione studentesca. La CPDS ritiene pertanto prioritario un programma di interventi volto a migliorare la funzionalità degli ambienti didattici, incrementare e aggiornare le dotazioni strumentali e garantire un accesso più efficace ai servizi, in coerenza con gli obiettivi formativi e con le esigenze di un percorso magistrale orientato alla progettazione, alla pianificazione e alla pratica laboratoriale.

B.2 Proposte (max 3):

- Potenziamento strutturale e funzionale degli ambienti didattici: accelerare, per quanto possibile, i lavori di ristrutturazione e avviare un programma di interventi prioritari per migliorare l'adeguatezza e la funzionalità di aule e attrezzature laboratoriali, in risposta al peggioramento delle valutazioni registrato (es. 33,3% aule "mai adeguate"). Ciò include il potenziamento quantitativo e qualitativo delle postazioni informatiche, ritenute inadeguate dal 66,7% degli studenti.
- Revisione della scheda di trasparenza e delle modalità di erogazione del corso di Geomatics, per venire incontro alle esigenze degli studenti e prevenire ulteriori valutazioni negative in futuro.
- Aggiornamento tecnologico e ottimizzazione delle risorse digitali: incrementare l'utilizzo e l'adeguamento degli strumenti software (proprietary e open-source) essenziali per la pratica laboratoriale, al fine di allineare la formazione alle esigenze del mercato. Contemporaneamente, intervenire per migliorare l'accesso e la qualità dei servizi bibliotecari per affrontare le criticità emerse.



Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

C.1 Analisi

Dall'esame delle schede di trasparenza è stato verificato che tutti gli insegnamenti evidenziano le metodologie di verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento, non solo in termini di conoscenze acquisite (aspetti disciplinari) ma anche in relazione a competenze, abilità e capacità.

C1.1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2024-25?

Come descritto nella SUA-CdS 2024-25 (quadro A4.b.1), "le conoscenze e la capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni frontali, alle esercitazioni, a cicli di seminari, per mezzo dello studio personale, guidato anche attraverso mirate attività di tutorato. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso la valutazione dello svolgimento di esercitazioni e prove in itinere, di esami orali e scritti e in sede di prova finale". La valutazione è espressa in trentesimi con eventuale lode; per alcune attività la valutazione consiste in un giudizio di idoneità.

Nel Quadro B1 della SUA-CdS 2024-25, oltre al link per la consultazione del "Manifesto del CdSM in Spatial Planning A.A. 2024-2025", sono riportati anche i link per la consultazione dei seguenti regolamenti:

- Regolamento Didattico del corso di studi in SING (approvato dal Consiglio dei CdS in UDCT e SING del 04/06/2025 e dal Consiglio di Dipartimento del 02/07/2025).
- Regolamento prova finale di laurea del corso di studi in PTUA (approvato con Delibera del CICS in USC e PTUA del 28/11/2023).
- Regolamento generale dei Tirocini di formazione e di orientamento (aggiornato al 26/07/2021).
- Procedure di iscrizione ai corsi di laurea magistrale per laureandi.
- Procedure di iscrizione ai corsi di laurea magistrale per laureati.
- Schede di accesso ai Corsi di Laurea Magistrale A.A. 2022/23. A tal proposito si segnala, come già fatto l'anno scorso, che il documento in questione non è aggiornato per il corso di studi in SING.

Nei Quadri B2.a e B2.b della SUA-CdS 2024-25 sono riportati rispettivamente il link al Calendario del Corso di Studio ed all'orario delle attività formative (ove però i link risultano non attivi), ed il link al Calendario degli esami di profitto (che funziona correttamente).

Il Quadro B2.c della SUA-CdS 2024-25 rimanda al link del Calendario sessioni della Prova finale; tuttavia, si segnala che il link rimanda invece a una pagina generica del CdS in SING e che non è presente il calendario delle sessioni di prova finale (probabilmente dato che il CdS non ha ancora alcun laureato).

C1.2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti?

I metodi di accertamento della conoscenza sono adeguatamente descritti nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti nella sezione "Valutazione dell'apprendimento".

C1.3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

Le modalità di svolgimento degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento risultano complessivamente adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Dai dati AlmaLaurea 2025 emerge che il 33,3% dei laureati giudica l'organizzazione degli esami sempre o quasi sempre soddisfacente, mentre un ulteriore 50% la considera soddisfacente per più della metà degli esami; solo il 16,7% esprime una valutazione positiva per meno della metà degli esami. Tali risultati delineano un quadro complessivamente positivo e sufficientemente in linea con il dato di Ateneo.

In coerenza con queste evidenze, dai questionari RIDO emerge un giudizio favorevole in merito alla chiarezza e all'adeguatezza delle modalità d'esame, con una valutazione media pari a 7,7, a conferma della più che sufficiente percezione complessiva da parte degli studenti.



C.1.4. Riportare se eventuali criticità evidenziate nella relazione precedente della CPDS siano state risolte adeguatamente

La relazione CPDS 2024 proponeva di verificare i link all'orario delle attività formative (quadro B2.a) e aggiornare la pagina dell'offerta formativa sul portale offweb: nella descrizione degli insegnamenti risulta mancante l'indicazione del numero delle ore dedicate alle attività di laboratorio, esercitazioni, seminari e tirocini. Queste criticità non sembrano tuttora risolte e la CPDS invita nuovamente il CdS a procedere alla loro correzione.

Appare invece risolto il problema legato alla redazione di un regolamento per la prova finale del CdS in SING. Analogamente, i link datati legati al Quadro B1 della SUA-CdS 2024-25 sono per lo più stati aggiornati in maniera corretta.

C.2 Proposte (max 4):

- Verificare i link all'orario delle attività formative (quadro B2.a).
- Aggiornare la pagina dell'offerta formativa sul portale offweb: nella descrizione degli insegnamenti risulta mancante l'indicazione del numero delle ore dedicate alle attività di laboratorio, esercitazioni, seminari e tirocini.



Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

D.1 Analisi

D.1.1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS?

I dati sulla performance del corso di laurea sono stati analizzati nel Rapporto di Riesame Ciclico 2023. Le criticità, già individuate nella precedente relazione della CPDS 2024, sono state analizzate e verificate dal CdS, il quale ha intrapreso azioni specifiche per rispondere ad esse.

D.1.2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità AlmaLaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

I dati sulle carriere e sulla occupabilità degli studenti sono stati correttamente utilizzati e confrontati con quelli degli anni precedenti. Inoltre, i risultati di tale ricognizione sono stati esposti in sede di Consiglio di CdS dal Coordinatore.

D.1.3. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

Il CdS ha condotto e proposto delle azioni correttive al fine della risoluzione delle criticità segnalate dalla CPDS. Le azioni correttive segnalate nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC 2023) evidenziano i cambiamenti del passaggio dal vecchio CdS in PTUA al nuovo CdS in SING (quadro D.CDS.4.a del RRC 2023) e sembrano coerenti con le criticità rilevate in passato dalla CPDS. Gli interventi correttivi proposti nella SMA risultano complessivamente adeguati.

In relazione al ridotto numero di iscrizioni e alle valutazioni della relazione CPDS 2024 in merito all'intensificazione dei rapporti con gli Ordini professionali, il CdS punta ad incrementare la riconoscibilità e l'appetibilità della figura professionale in uscita attraverso due obiettivi:

Obiettivo 1. Definizione di un protocollo con l'ASSURB al fine di costruire una figura più stabile, riconoscibile e "insostituibile" nella conoscenza e gestione del territorio per la sua trasformazione. In quest'ottica è in corso di definizione un protocollo con l'Associazione Nazionale degli Urbanisti e dei Pianificatori territoriali e Ambientali (ASSURB) per stabilire collegamenti con il mondo del lavoro e migliorare l'esperienza formativa.

Obiettivo 2. Ampliamento del parterre degli interlocutori esterni e dei portatori di interesse, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali dei laureati in ambito locale e anche nazionale.

In relazione alle criticità riscontrate nella valutazione della didattica, il CdS, come indicato nel RRC 2023, quadro D.CDS.2.a, punta ad incrementare le attività di orientamento, registrando un incremento delle attività di orientamento attraverso l'intensificazione delle attività di orientamento agli studenti in uscita dal CdS triennale L-21 (Alumni Day); la presentazione delle attività del CdS al Welcome Day delle Magistrati; l'elaborazione di video pubblicati sui social e sul portale del DARCH dal titolo "In_formazione al DARCH. Microstorie di Orientamento e job experiences" in cui giovani laureati del CdS raccontano l'ingresso nel mondo del lavoro e le loro esperienze lavorative.

Per quanto concerne l'Internazionalizzazione della didattica, il CdS ha puntato all'internazionalizzazione perché la didattica, a partire dall'A.A. 2022-2023, è erogata interamente in lingua inglese. Non è stato invece possibile coinvolgere tutti i docenti titolari di accordi di mobilità studentesca per la trasformazione degli accordi in percorsi a doppio titolo e avere un percorso attivo entro i tre anni. Tuttavia, è in corso di definizione un accordo di doppio titolo con l'Université Aix-Marseille (Francia).

Il RRC 2023 segnala che nel 2022 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (57,1%) si trova al di sotto del valore medio degli Atenei del Sud (67,4%).

D.1.4. Ci sono stati risultati in conseguenza degli interventi già intrapresi?

La situazione aggiornata all'A.A. 2024/25 risulta pressoché interamente sovrapponibile a quella dell'A.A.



2023/24. Ciò non vuol dire che non siano stati compiuti passi in avanti nelle proposte di interventi già intrapresi o da intraprendere, ma dimostra come i processi in corso siano lunghi e i loro effetti possano verosimilmente mostrarsi solo sul medio termine.

D.2 Proposte (max 4):

- Proseguire ed intensificare i contatti con i portatori di interesse, finalizzando quanto prima il protocollo con ASSURB.
- Finalizzare quanto prima l'accordo quadro con l'Université Aix-Marseille, trasformandola nel medio termine in programma di doppio titolo.



Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

E.1 Analisi

Le informazioni relative all'offerta formativa, al calendario didattico, ai calendari degli esami, nonché ai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, sono corrette e regolarmente consultabili sui siti istituzionali delle strutture didattiche di riferimento. I documenti relativi ai percorsi formativi, agli obiettivi formativi, ai piani di studio e alle modalità di svolgimento dell'attività didattica sono disponibili sul portale ufficiale del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, in cui è incluso anche il Corso di Studi in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale (LM-48) e tutte le informazioni correlate.

Le informazioni aggiornate riguardanti il Corso di Studi sono consultabili nella Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) al seguente link ufficiale:

https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/spatialplanning2286/.content/documenti/SUA-CdS_SP_LM48_26.09.24.pdf.

Ulteriori risorse istituzionali utili per studenti e utenti sono le seguenti: Pagina ufficiale del Corso di Studi LM-48 – Spatial Planning: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/spatialplanning2286/>.

Tali risorse costituiscono i canali ufficiali attraverso cui vengono rese pubbliche le informazioni rilevanti per la programmazione, l'erogazione e la verifica delle attività formative, garantendo trasparenza e accessibilità ai diversi interlocutori istituzionali e alla comunità studentesca.

E.2 Proposte:

- Potenziare ulteriormente la centralizzazione delle informazioni relative all'offerta formativa, ai calendari didattici e agli appelli d'esame, assicurando una piena coerenza e sincronizzazione tra i diversi canali istituzionali (sito del CdS, sito del Dipartimento, portale di Ateneo e applicazione mobile UniPA).
- Rafforzare l'utilizzo dell'applicazione ufficiale dell'Ateneo per dispositivi mobili, promuovendone in modo più sistematico le funzionalità tra gli studenti, anche attraverso brevi momenti informativi all'inizio dell'anno accademico o durante le assemblee di CdS.



Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

F.1. Gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS per l'intero CdS?

Gli insegnamenti e i rispettivi programmi risultano in linea con gli obiettivi formativi definiti nella SUA-CdS per l'intero corso di studi.

F.2. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

Per quanto riguarda l'adeguatezza dei CFU attribuiti ai singoli insegnamenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto, gli studenti mostrano una percezione decisamente positiva. Le risposte raccolte suggeriscono un buon equilibrio tra impegno richiesto e obiettivi didattici, in linea con l'impostazione del CdS.

F.3. Gli insegnamenti sono correttamente coordinati tra loro? Sono escluse ripetizioni di argomenti tra i diversi insegnamenti?

Nel complesso, l'articolazione dei programmi didattici evidenzia un adeguato livello di coordinamento tra gli insegnamenti, senza la presenza di duplicazioni sistematiche o ridondanze rilevanti nei contenuti.

F.4. Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento?

Anche in relazione alla coerenza tra i risultati di apprendimento conseguiti e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti la percezione degli studenti è positiva. Le risposte indicano che i risultati di apprendimento sono considerati in larga misura, se non completamente, allineati con gli obiettivi dichiarati, confermando la solidità dell'impianto didattico del CdS.

F.5. Proposte

- In occasione di un'assemblea studentesca, gli studenti hanno richiesto una proroga formale della scadenza per la selezione della materia opzionale, poiché gli studenti stranieri immatricolati in ritardo (per problemi legati ai visti) non hanno avuto accesso al portale in tempo per effettuare la scelta. Si suggerisce dunque di rivedere i termini per la selezione delle materie opzionali e a scelta.



Classe_Corso di Studio	Nominativo Docente	Nominativo Studente
L-P01_Tecnologie Digitali per l'Architettura (2276)	Salvatore Benfratello	Luca Baiada

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

A.1 Analisi

Il CdS è stato accreditato e formalmente attivato nell'A.A. 2023/24, tuttavia in quell'anno accademico non è stato avviato per mancanza di studenti utilmente iscritti mentre è stato attivato nell'anno accademico successivo 2024/25. Pertanto, l'anno accademico 2025/26 risulta essere il secondo anno di erogazione degli insegnamenti.

A.1.1 Metodologie e tempistica della somministrazione dei questionari, nonché grado di partecipazione degli studenti.

Il pur limitato numero di studenti immatricolati ha comunque consentito d'implementare la procedura di somministrazione dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti.

Gli allievi iscritti al CdS nell'Anno Accademico 2024/25 hanno compilato complessivamente 64 questionari con percentuali di risposte non date ricomprese tra il 9,4 e il 57,8%.

A.1.2. Metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati

Le informazioni ottenute attraverso la consultazione dei questionari somministrati agli allievi del CdS costituiscono una sufficiente piattaforma conoscitiva per la stesura della presente relazione, e consentono di suggerire le iniziative utili ai fini del processo di miglioramento del CdS Tecnologie Digitali per l'Architettura.

Nel complesso, si osserva che gli indici di qualità che emergono tramite la rilevazione della soddisfazione degli studenti sono complessivamente ricompresi tra il valore medio minimo di 7 e il valore medio massimo pari a 9 (con una media di 8,4).

A.1.3 Adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento

Il grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti può essere migliorato. Occorre sensibilizzare gli studenti alla compilazione di tutti i questionari mettendo in evidenza l'importanza dello strumento e la totale anonimia della risposta. Appare pertanto fondamentale in tale direzione la partecipazione del CdS alla "Rido-Week" organizzata dall'Ateneo al fine di mettere in evidenza l'importanza dello strumento per la verifica della qualità della didattica.

A.2 Proposte (max 3):

- Nell'AA 2024/25 è stata avviata una sistematica rilevazione dell'opinione degli studenti; in considerazione del numero ancora limitato di immatricolati, benché in crescita, si suggerisce di continuare a sensibilizzare gli studenti al fine di limitare le possibili astensioni o le percentuali di risposte non date.
- Al fine di garantire la più ampia partecipazione degli studenti, si ritiene molto utile la partecipazione del CdS alla "Rido-Week".
- Organizzare entro la fine del secondo semestre un incontro con gli studenti per illustrare come i risultati dei questionari abbiano contribuito allo sviluppo relativo al percorso di studi.



Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

B.1 Analisi

Per definire questo Quadro è possibile fare riferimento ai primi dati offerti dalla rilevazione RIDO, con 64 questionari elaborati in totale. Il numero di questionari compilati e le percentuali di astensione (ricompresa tra il 9,4% e il 57,8%) permettono comunque di trarre un sufficiente quadro analitico-conoscitivo.

B.1.1 Analisi dei questionari degli studenti, alle seguenti domande:

D.03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?

Alla domanda D.03 si evidenzia un indice di qualità medio corrispondente a 8,1 con astensione pari al 10,9%. Gli allievi del CdS hanno quindi espresso un giudizio positivo rispetto al parametro, confermando che il materiale didattico disponibile è, in generale, adeguato all'apprendimento delle materie. Si ritrova in corrispondenza di due insegnamenti (ELEMENTI DI FISICA PER L'ARCHITETTURA ed PRINCIPI DI MATEMATICA) un valore di 7,6 con percentuale di astensione, rispettivamente, pari al 12,5% e nullo. Infine, si ritrova in corrispondenza di un insegnamento (LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO DIGITALE DELL'ARCHITETTURA) un valore di 9 con percentuale nulla di astensione.

D.08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?

Alla domanda D.08 si evidenzia un indice di qualità medio corrispondente a 8,8 con astensione pari al 40,6%. Gli allievi del CdS hanno quindi espresso un giudizio positivo rispetto al parametro, ma si constata una molto elevata percentuale di "Non rispondo" probabilmente dovuta ad una mancata chiarezza sulle condizioni poste dalla domanda per rispondere in tal modo.

B.1.2 Analisi delle strutture

Su segnalazione degli studenti, emergono criticità segnalate come tavoli da disegno usurati, mancanza di prese, videoproiettori non adeguati ecc., e viene altresì segnalata la mancanza di un impianto di riscaldamento adeguato nel Corpo a C.

B.2 Proposte (max 3):

- Occorre potenziare ulteriormente il materiale didattico offerto agli studenti per lo studio delle materie, con particolare riferimento alla materia "Norme e Opere pubbliche".
- Considerato che la dotazione di attrezzature nelle aule del corpo a C (aula C.16 e C.17) è risultata in parte carente, gli studenti richiedono che sia prestata maggiore attenzione alla dotazione delle attrezzature didattiche ed alla manutenzione degli spazi per la didattica assegnati al CdS, provvedendo, dove necessario, alla sostituzione degli arredi vetusti.



Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

C.1 Analisi

L'analisi è svolta mediante la valutazione dei documenti disponibili nel sito web del Dipartimento di Architettura, nella sezione dedicata al CdS. Inoltre, è stata utile la rilevazione diretta del parere degli studenti che hanno frequentato le attività didattiche.

C1.1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2024?

I metodi di accertamento sono precisati nel regolamento didattico, accessibile dalla scheda SUA, e nel sito web del Dipartimento di Architettura, alla pagina dedicata al CdS.

Le schede di trasparenza degli insegnamenti evidenziano le modalità con le quali ogni docente accerta il livello di apprendimento da parte dello studente, oltre alle modalità di conferimento della votazione finale per ogni esame, espressa in trentesimi con eventuale lode. I pdf delle schede di trasparenza sono scaricabili dal sito web del CdS.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza, confermando che le modalità di svolgimento degli esami sono tali da accettare il raggiungimento degli obiettivi formativi rispetto ai parametri descrittivi di Dublino.

Le conoscenze e le abilità acquisite saranno verificate attraverso prove scritte, esami orali, valutazione delle elaborazioni progettuali, relazioni descrittive e somministrazione di questionari, ed alcuni insegnamenti prevedono anche lo svolgimento di verifiche in itinere.

C1.2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti?

Alla domanda D.04 si evidenzia un indice di qualità medio corrispondente a 8,4 con astensione pari al 9,4%. Gli allievi del CdS hanno quindi espresso un giudizio positivo rispetto al parametro, confermando che le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in maniera sufficientemente chiara nelle schede dei singoli insegnamenti. Si ritrova in corrispondenza di due insegnamenti (ELEMENTI DI BUILDING INFORMATION MODELING ed ELEMENTI DI STRUTTURE PER L'INTERPRETAZIONE DEL COSTRUITO) un valore di 8 e 7,5, rispettivamente, con percentuale di astensione pari al 33,3%. Infine, Si ritrova in corrispondenza di un insegnamento (LABORATORIO DI SISTEMI COSTRUTTIVI) un valore di 6,8 con percentuale di astensione pari al 20%.

Per migliorare ulteriormente il parametro verrà richiesto ad ogni docente di precisare con maggiore chiarezza le modalità di svolgimento degli esami e i criteri di valutazione, e di indicare se vi siano altre eventuali modalità di accertamento del livello di apprendimento maturato.

C1.3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

Secondo quanto rilevato direttamente tra gli studenti che hanno sostenuto esami nel corso di recente istituzione, le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento risultano adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

C1.4. Riportare se eventuali criticità evidenziate nella relazione precedente della CPDS siano state risolte adeguatamente

Allo stato attuale non è pervenuta nessuna segnalazione, fermo restando l'esigenza di porre sempre attenzione nella redazione del calendario degli esami.



C.2 Proposte (max 4):

Non avendo una rilevazione di eventuali criticità (punto C.1.4) non si possono esplicitare proposte di miglioramento, anche se si manterrà un rapporto costante con gli studenti attraverso i loro rappresentanti per intercettare le loro esigenze.



Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

D.1 Analisi

I dati di Occupabilità AlmaLaurea o relativi alle Carriere Studenti non sono disponibili perché il CdS è ancora al secondo anno di attivazione su un percorso triennale; i questionari RIDO per la rilevazione dell'opinione degli studenti sono disponibili, sebbene ancora piuttosto limitati.

D.1.1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS?

Non è possibile rispondere alla domanda dal momento che il CdS non è stato oggetto dell'ultimo Rapporto di Riesame.

D.1.2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità AlmaLaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

Il CdS è al secondo anno di erogazione e i dati disponibili, relativi alla loro opinione, sono limitati.

D.1.3. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

Non è possibile rispondere a questa domanda, in quanto il CdS è ancora, al momento della redazione di questa relazione, a metà del primo semestre del secondo anno di erogazione.

D.1.4. Ci sono stati risultati in conseguenza degli interventi già intrapresi?

Non è possibile rispondere a questa domanda, come specificato ai punti precedenti.

D.2 Proposte (max 4):

Non avendo una rilevazione di eventuali criticità, visto che il CdS è, al momento della redazione di questa relazione, a metà del primo semestre del secondo anno di erogazione si ritiene di non potere esplicitare proposte di miglioramento.



Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

E.1 Analisi

Al momento della redazione di questa relazione, il CdS si trova quasi alla fine del primo semestre del secondo anno di erogazione e, di conseguenza, le informazioni presenti sul sito web del CdS sono in continuo aggiornamento pur risultando presenti quelle necessarie per una corretta informazione ai visitatori interessati.

E.2 Proposte:

- Migliorare ulteriormente le attività di comunicazione e di orientamento in ingresso, benché il CdS sia stato presentato all'edizione 2025 della Welcome Week al pari degli altri CdS afferenti al Dipartimento di Architettura.



Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

F.1. Gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS per l'intero CdS?

Nonostante il CdS sia di recente attivazione e i questionari RIDO disponibili siano in numero limitato, tuttavia è possibile considerare che gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS così come confermato dagli esiti degli incontri con gli stakeholder, avvenuti nell'A.A. 2023/24, anno di progettazione del CdS stesso. L'analisi dei questionari RIDO, seppur limitati in numero, mostra complessivamente una soddisfazione da parte degli studenti (valutazione 8,1 con una percentuale di astensione del 10,9%).

F.2. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

La calibrazione dei CFU tra i vari moduli d'insegnamento è stata oggetto di attenta analisi e valutazione in fase di progettazione del CdS, seguendo anche le indicazioni degli stakeholder che il Comitato Ordinatore ha più volte incontrato formalmente. Nel corso dei prossimi anni si avvierà un'azione di monitoraggio costante, anche con nuove consultazioni delle parti sociali. L'analisi dei questionari RIDO, seppur limitati in numero, mostra che complessivamente gli studenti ritengono il carico di studio proporzionato ai crediti assegnati (valutazione 7,9 con una percentuale di astensione del 10,9%).

F.3. Gli insegnamenti sono correttamente coordinati tra loro? Sono escluse ripetizioni di argomenti tra i diversi insegnamenti?

Le tematiche degli insegnamenti sono state oggetto di valutazione da parte del Comitato Ordinatore e del Referente del CdS, che ha interloquito coi docenti incardinati nel CdS perché calibrino con attenzione gli argomenti dei programmi sulla base delle specificità del corso e delle indicazioni degli stakeholders. L'analisi dei questionari RIDO, seppur limitati in numero, non mostra particolari problematiche di coordinamento tra i vari insegnamenti.

F.4. Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento?

L'analisi dei questionari RIDO, seppur limitati in numero, mostra una generale soddisfazione da parte degli studenti.

F.5. Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS è di recente attivazione; tuttavia, al fine di ottenere un livello alto di soddisfazione degli studenti, con positive ricadute anche sulla numerosità degli studenti immatricolati, si garantirà il pieno coinvolgimento degli studenti del CdS a tutte le iniziative culturali del Dipartimento di Architettura.

Pertanto, si tenderà a favorire la partecipazione degli studenti alle iniziative organizzate in sede di Dipartimento, come seminari, mostre, giornate di studio tematiche (ad esempio dedicate alla didattica o alla divulgazione delle attività di ricerca), convegni ed iniziative scaturite da progetti Prin, CoRI o di altra tipologia di cui i docenti sono titolari.



SOMMARIO

1	Frontespizio
3	Sezione 1
4	Considerazioni generali
9	Parere sull'offerta formativa
16	Proposte complessive per il miglioramento
17	Sezione 2
18	L4_Design
34	L21_Urbanistica e Scienze della Città / Urban Design per la Città in Transizione
48	L23_Architettura e Progetto nel Costruito
56	LM4 c.u._Architettura
70	LM4_Architettura e Progetto Sostenibile dell'Esistente
80	LM12_Design e Cultura del Territorio / Design, Sostenibilità, Cultura Digitale per il Territorio
91	LM48_Spatial Planning
105	LP01_Tecnologie Digitali per l'Architettura



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
UNIPA